CITTÀ DI BOSA
PROVINCIA DI ORISTANO

Documento Unico di Programmazione

2018/2020

PREMESSA

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN).

Ai sensi dell'art. 151, comma 1 e dell'art. 170 del D.Lgs. n° 267/2000, *gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione (D.U.P.) e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, ambedue riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

Inoltre, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL, l' elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.

- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

1. Sezione Strategica - (SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

La prima parte della Sezione strategica affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

"LINEE PROGRAMMATICHE 2014-2019"

Con Delibera n° 74 del 13/11/2014, ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000, sono state approvate dal Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato di questa amministrazione, nell'arco temporale dunque del quinquennio 2014/2019.

Dette linee programmatiche, caratterizzavano e caratterizzano l'azione di questa Amministrazione, che si può riassumere in tre parole, espressione di una chiara volontà di essere e di operare:

Trasparenza
Partecipazione
Sviluppo sostenibile

In un contesto particolarmente difficile, l'intento era ed è quello di risolvere innumerevoli problematiche aperte riguardanti:

a. La città
b. La situazione sociale e sanitaria
c. Le istituzioni
d. L'economia

e di ricostruire:

Un rapporto di fiducia e stima tra amministratori e comunità bosana;

Il ruolo della città nel territorio e nell'isola;
I legami sociali ed economici in una comunità che deve avere maggiori e migliori opportunità di vita;
L'identità culturale della città;
Il sistema educativo e scolastico in generale;
I rapporti e l'organizzazione della macchina amministrativa.

Attivando risorse:
Materiali
Progettuali
Umane
Istituzionali

Il tutto in un'ottica di sviluppo sostenibile, cioè uno sviluppo che risponda alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie.

Individuando il motore di sviluppo della città nel TURISMO, l'azione dell'amministrazione era ed è volta a far si che Bosa divenga effettivamente una città turistica sfruttando quelli che sono i suoi principali poli di attrazione:

L'ambiente: il mare, il fiume, le coste, la natura, la litoranea Bosa Alghero, la fauna;
I monumenti: il castello, la chiesa di S. Pietro, la Chiesa del Carmine, la Cattedrale, ecc.;
La cultura: le feste, le tradizioni, la cultura materiale, quella enologica e gastronomica, ecc.
Il centro storico;
Il sistema museale;
Il turismo attivo (nautica, pesca sportiva, ciclismo, equitazione, ecc.)

Al fine di far sì che il turismo diventi forza propulsiva e valore aggiunto, si reputa però necessario integrare il turismo stesso con i diversi settori produttivi. In questa prospettiva si intendono sostenere i settori produttivi:

L'agricoltura e pastorizia
L'edilizia
L'artigianato
Gli alberghi e la ristorazione
La pesca
La nautica
Il commercio
I servizi

L'attuazione del programma amministrativo, al quale si rimanda per l'analisi di dettaglio, passa, compatibilmente con la disponibilità ed il reperimento delle risorse finanziarie, oltre ai vincoli di finanza pubblica, per:

LE AZIONI PRIORITARIE
GLI INTERVENTI A BREVE TERMINE
GLI INTERVENTI A MEDIO E LUNGOTERMINE

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Situazione socio-economica

Popolazione

Popolazione legale al censimento		n° 7935
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		n° 7942
di cui: maschi		n° 2838
femmine		n° 4104
nuclei familiari		n° 3410
comunità/convivenze		n° 4
Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)		n° 7965
Nati nell'anno	n° 53	
Deceduti nell'anno	n° 75	
saldo naturale		n° - 22
Immigrati nell'anno	n° 129	
Emigrati nell'anno	n° 130	
saldo migratorio		n° - 1
Popolazione al 31.12. 2015 (penultimo anno precedente)		n° 7942
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 399
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 544
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 1193
In età adulta (30/65 anni)		n° 4184
In età senile (oltre 65 anni)		n° 1622

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,69%
	2012	0,70%
	2013	0,72%
	2014	0,71%
	2015	0,72%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,97%
	2012	0,98%
	2013	0,96%
	2014	0,97%
	2015	0,96%

Territorio

SUPERFICIE Kmq. 135		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°0	* Fiumi e n° 1	
STRADE		
* Statali km. 10	* Provinciali km. 40	* Comunali km.52
* Vicinali km. 20	* Autostrade km. 0	

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNET

3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per <<servizio pubblico>> si intende qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità, non solo in termini economici ma anche in termini di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale o ad essa destinata in quanto preordinata a soddisfare interessi collettivi. Quando tale attività è rivolta ad una comunità Locale, si parla di <<servizio pubblico locale>> .

L'erogazione dei servizi pubblici locali prevede la quantificazione da parte dell'ente di una tariffa.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Annualmente, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, l'ente adotta una deliberazione con la quale determina la contribuzione da parte degli utenti, per ciascun servizio a domanda individuale.

La relativa previsione in entrata trova iscrizione in specifici capitoli.

3.2 Organismi Ed Enti Strumentali E Società Controllate E Partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE

A seguito della cessazione della partecipazione nella società mista "Porto di Bosa spa", dal 01/01/2015, questo comune possiede esclusivamente una quota di partecipazione minoritaria nella societa' che gestisce il S.I.I. Abbanoa spa.

UNIONE DI COMUNI

L'ente fa parte dell' un'unione di comuni "Planargia e Montiferru Occidentale", che comprende i Comuni di Bosa,Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Scano Di Montiferru, Sennariolo, Suni, Tinnura E Tresnuraghes.

3.3 - Risorse umane

Struttura organizzativa

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

CATEG.	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI PRESENTI	N. POSTI VACANTI	DOTAZIONE ORGANICA
D3	Istruttore Direttivo Tecnico	1	/	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	2	1	3
D1	Assistente Sociale	2	/	2
D1	Istruttore Direttivo–Socio Educativo-Culturale	1	/	1
D1	Istruttore Direttivo Amm.vo-contabile	3**	1	4
D1	Istruttore Direttivo di Polizia Municipale	1	1	2
C	Collaboratore ai Servizi amm.vo-contabile	12*	3	15
C	Collaboratore ai Servizi amm.vo-contabile e socio-educativo e culturale	1	/	1
C	Collaboratore ai Servizi Tecnici	3*	/	3
C	Collaboratore ai Servizi amministrativo-contabile addetto ai servizi Informatici	1	/	1
C	Agente di Polizia Locale	7	3	10
B3	Collaboratore Tecnico	1	1	2
B3	Assistente ai servizi Amm.vo-contabile	4**	/	4
B1	Operatore tecnico	4**	5	9
B1	Operatore specializzato	/	2	2
	TOTALE	**43**	**17**	**60**

*n. 3 PART-TIME

** n.1 PART-TIME

Area Affari Generali e Istituzionali

Servizi

- **Protocollo e archivio**
- **Segreteria**
- **Affari generali e istituzionali**
- **Personale**
- **Servizi demografici**
- **Attività culturali e del tempo libero, turismo e sport**
- **Contratti**
- **Toponomastica**

PROFILO PROF.LE	CATEG.	D.O.	PRESENTI	VACANTI
• Istruttore Direttivo amministrativo-contabile;	D	3	2 (Mozzo, Campus*)	1
• Collaboratori ai servizi amm.vo-contabile;	C	5	4 (Masala F, Masala R, Doi, Urgu*)	1
• Collaboratori ai servizi amm.vo-contabile e socio educativo e culturale;	C	1	1 (Cabula)	/
• Collaboratore ai servizi Amministrativo-contabile addetto ai servizi informatici	C	1	1 (Cadau)	/
• Assistente ai servizi amm.vo-cont.le;	B3	2	2 (Melas*, Sau,)	/
• Collaboratore Tecnico • Operatori specializzati;	B3	/	/	/
	B1	2	/	2
		14	10	4

*PART-TIME

Area Servizi Sociali e Diritto allo studio

Servizi: **-Servizi sociali e alla persona** **- Diritto allo studio e attività per la scuola**				
PROFILO PROF.LE	**CATEG.**	**D.O.**	**PRESENTI**	**VACANTI**
• Assistente Sociale;	D	2	2 (Cao, Caria)	/
• Istruttore Direttivo Socio-Educativo-culturale	D	1	1 (Secchi)	/
• Collaboratore ai servizi amm.vo-contabile	C	1	1 (Meaggia)	/
TOTALE		4	4	/

Area della Polizia Locale

Servizi - Informazioni e accertamenti - vigilanza sul territorio - viabilità e traffico - servizi amministrativi - commercio				
PROFILO PROF.LE	**CATEG.**	**D.O.**	**PRESENTI**	**VACANTI**
• Istruttore Direttivo di Polizia Locale;	D	2	1(Solinas)	1
• Agente di Polizia Locale	C	10	7 (Demartis, Pinna, Cossu, Pintore Carta, Solinas, Deriu)	3
	TOT	12	8	4

Area Lavori Pubblici e Manutenzioni

Servizi - **Lavori pubblici** - **Manutenzioni** - **Sicurezza sul lavoro** - **ERP**				
PROFILO PROF.LE	**CATEG.**	**D.O.**	**PRESENTI**	**VACANTI**
• Istruttore Direttivo Tecnico;	D1	2	2 (Caboni, Cuccuru)	/
• Collaboratore ai servizi tecnici;	C	1	1 (Serra)	/
• Collaboratore ai servizi amministrativo-contabile	C	1	/	1
• Collaboratore Tecnico;	B3	2	1 (Masala)	1
• Assistente ai servizi amm.vo contabile;	B3	1	1 (Corbu),	/
Operatori Tecnici;	B	8	4 (Acca, Pinna, Soddu, Piras*)	4
TOTALE		15	9	6

** PART-TIME

Area Grandi Opere, Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, S.U.A.P.

Servizi: - Grandi Opere - Urbanistica - Edilizia privata - Ambiente - Sportello Unico per le Attività Produttivie				
PROFILO PROF.LE	**CATEG.**	**D.O.**	**PRESENTI**	**VACANTI**
• Istruttore Direttivo Tecnico;	D3	1	1 (Diligu)	/
• Istruttore Direttivo Tecnico;	D1	1	/	1
• Collaboratore ai servizi tecnici;	C	2	2 (Obinu, Maccioni*)	/
• Collaboratore ai servizi amm.vo contabile	C	1	1 (Madeddu*)	/
• Assistente ai servizi amm.vo contabile	B3	1	1(Obino)	/
TOTALE		6	5	1

* PART-TIME

▪ Area Finanziaria

Servizi: - Ragioneria, - Patrimonio - Tributi - Alloggi popolari				
PROFILO PROF.LE	**CATEG.**	**D.O.**	**o PRESENTI**	**VACANTI**
• Istruttore Direttivo	D1	1	1(Cadoni)	/
• Collaboratore ai servizi amm.vo contabile;	C	7	6 (Cabula, Ruggiu, Pinna, Rubiu, Spada, Esu*)	1
• Operatore Tecnico	B1	1	/	1
TOTALE		**9**	**7**	**2**

* PART-TIME

2. Sezione Operativa - (SeO)

La sezione operativa ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Si è ritenuto di poter individuare n° 21 programmi di intervento che verranno esaminati nel dettaglio, analizzando la situazione riscontrata all'insediamento di questa Amministrazione, evidenziando gli obiettivi che ci si propone di raggiungere e le azioni da porre in essere per il loro raggiungimento.

Si precisa che, ove l'attuazione dell'intervento, presupponga risorse finanziarie, queste troveranno preciso riscontro nel bilancio di previsione 2018/2020.

1. Ambiente

SITUAZIONE

Il territorio di Bosa è sicuramente uno fra i territori più integri della Sardegna e d'Italia. Le diversità di habitat, di specie animali e vegetali presenti, sono il risultato di una coscienziosa gestione da parte di diverse generazioni di bosani che sul territorio hanno condotto le loro principali attività economiche (allevamento, agricoltura e pesca) senza mai depauperare le peculiarità ambientali.

OBIETTIVI

Obiettivo di questa amministrazione è quello di conservare, per le future generazioni, il patrimonio ambientale che caratterizza il nostro territorio, riuscendo anche ad incrementarne la ricchezza in termini sia numerici che di qualità di specie faunistiche e botaniche. Per far questo, sono state inserite, all'interno dei piani di gestione dei SIC , ZPS e del progetto Life, delle cosi dette "buone pratiche", finalizzate al proseguo di attività tradizionali (allevamento e agricoltura) e all'incentivazione dell' Ecoturismo, nel totale rispetto degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti.

AZIONI DI MANUTENZIONE

Verde pubblico

- **Problematiche emerse**

Le maggiori criticità riscontrate in questi anni di amministrazione, in materia di manutenzione del verde pubblico, sono riconducibili specialmente alla esigua disponibilità di risorse.

Infatti, una città a vocazione turistica necessita certamente di un ampio ed adeguato servizio.
Con il servizio che questa amministrazione si prefigge di realizzare, si vorrebbe garantire una maggiore attenzione, al centro urbano, costituito dall'asse corso V. Emanuele – Piazza Monumento e Viali, ma anche agli spazi urbani periferici e agli ingressi della città sulle direttrici per Alghero, Macomer e Magomadas.
Importante l'incremento della lotta al punteruolo rosso, che ha già colpito in maniera considerevole le palme presenti in vari ambiti urbani sia pubblici che privati, causando il disseccamento di svariati esemplari adulti.

- **Azioni**

L'ufficio sta predisponendo apposito progetto a valere sui fondi del bilancio comunale (2018/2020) per l'importo di €. 120.000,00 annui al fine di migliorare ed ampliare lo stesso servizio.
In particolare verranno ricomprese le aree pubbliche di cessione relative alle lottizzazioni portate a compimento e collaudo.
Il nuovo appalto prevede l'affidamento esterno mediante procedura ad evidenza pubblica.
Un intervento straordinario viene fatto nella Piazza Monumento utilizzando le risorse di cui ai capitoli 1808/2 e 1808/3

AZIONI DI SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE

Progetto Life

La specie animale simbolo del territorio è l'Avvoltoio grifone, qui presente come unica colonia in Sardegna e come unica colonia *autoctona* italiana . Per questa specie sin dalla fine degli anni '70, si sono svolti dei progetti di tutela portati avanti dalla Regione Sardegna, il Comune di Bosa e varie ONG.
Durante il 2015 è stato approvato dalla Commissione Europea un progetto Life denominato "Sotto le Ali del Grifone". Questo progetto vede per la prima volta in Sardegna la collaborazione attiva di 4 istituzioni: la Facoltà di Medicina Animale dell'Università di Sassari, il Comune di Bosa, il Corpo della Guardia Forestale della Sardegna e l'Ente Foreste della Sardegna attuale Forestas.
Il progetto si articola in svariate azioni da realizzare nell'arco di 5 anni da ogni partner, ognuno per le proprie competenze: studio, conservazione, valorizzazione, reintroduzione e sensibilizzazione i principali campi. Il Comune di Bosa ha come compito quello della sensibilizzazione e valorizzazione della specie e del suo habitat e per fare questo si è realizzata una **saletta informativa** all'interno del **Convento dei Carmelitani**, adiacente ad una sala di proiezione già presente, che sarà attiva tutto l'anno negli stessi orari della Biblioteca Comunale.
Si darà inoltre supporto agli altri partner nella realizzazione di tutte le azioni che si svolgono all'interno del territorio comunale: monitoraggi e recuperi, realizzazione di cartellonistica di salvaguardia e divulgazione, creazione di carnai aziendali, ecc.

SIC E ZPS

Proprio grazie alla diversità di habitat racchiusi in uno spazio ristretto, al grande valore ambientale ed alla presenza di rare specie d'uccelli, il territorio di Bosa è stato inserito all'interno di 2 SIC (Siti di Interesse Comunitario) e una ZPS (Zona di Protezione Ambientale).
Il SIC denominato "**Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marrargiu e Porto Tangone**" vede al suo interno, per continuità di Habitat, un vasto territorio di ben 29.634 ettari ricompresso nei comuni di Alghero, Bosa, Monteleone Rocca Doria, Montresta, Padria, Romana

e Villanova Monteleone. Il comune di Villanova Monteleone, che detiene la porzione più vasta di territorio all'interno di questo SIC, è il comune capofila.
Il secondo SIC, denominato **"Valle del Temo"**, ha un'estensione di 1.934 ettari e, come indica il suo nome, comprende una porzione di territorio del medio- basso corso del fiume Temo. I comuni interessati sono due: Bosa e Suni. Con i territori compresi sulla destra del bacino idrografico, Bosa ha la porzione più vasta ed è comune capofila.
La ZPS **"Costa ed entroterra"** comprende, invece, porzioni di territorio dei comuni di Bosa, Montresta e Suni per complessivi 8.222 ettari che si sovrappongono ai 2 SIC; Bosa, con la maggiore porzione di territorio ne è comune capofila.
Durante il 2015 si è concluso l'iter di revisione dei 2 Piani di Gestione dei SIC e messo a punto il primo Piano di Gestione della ZPS, avvalendosi delle competenze della Società TEMI.
Durante la stesura della revisione e della nuova progettazione dei piani di gestione si sono svolti diversi incontri pubblici, utili per una condivisione delle Azioni di Gestione.
Questi piani contengono azioni che regolamentano alcune attività: interventi attivi di gestione, valorizzazione, manutenzione, studio e promozione del territorio da parte delle Istituzioni Pubbliche. Per i privati invece sono previsti: incentivazioni per il mantenimento delle attività tradizionali, il recupero e la riqualificazione di ovili e strutture rurali o la creazione di filiere per la promozione di prodotti o servizi che vadano verso lo sviluppo di un turismo rurale.
Le azioni sono simili per tutti e tre i piani in relazione al fatto che debbono essere un mezzo per uno sviluppo coerente del territorio e una analoga qualificazione delle attività al suo interno.

Casa cantoniera di Tinniri

La casa cantoniera di **Tinniri**, situata sulla strada provinciale 19 Bosa – Montresta, Km 7, oggi in pessime condizioni strutturali per il crollo parziale del tetto, è posta in un'area di grande interesse paesaggistico e ambientale. **È all'interno del SIC** "Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marrargiu e Porto Tangone" e **della ZPS** "Costa e Entroterra" di Bosa, Suni e Montresta.
Sin dalla stesura del progetto LIFE, il comitato scientifico ha individuato nella cantoniera di Tinniri il luogo ideale per la realizzazione di una casa museo dell'Avvoltoio grifone.
A Gennaio del 2016, la casa cantoniera di Tinniri è stata posta all'interno di un elenco dei beni provinciali da alienare. Appena appresa la notizia, l'assessorato comunale all'ambiente si è attivato, con nota protocollo n° 0000817 del 20/01/2016, con la richiesta formale dello stralcio dell'edificio dall'elenco e la richiesta di un passaggio in comodato d'uso al comune di Bosa accompagnata da un'idea di massima che prevede la ristrutturazione dell'edificio, la creazione e l'allestimento di un percorso didattico interno ed esterno per la conoscenza dell'Etologia degli Avvoltoi, una saletta con schermo per la visione in streaming dei siti di nidificazione della gola e possibilmente del Carnaio di Maria Pilu.
La cantoniera potrà trovare, inoltre, utilizzo per accogliere i ricercatori, anche stranieri, per il monitoraggio annuale delle coppie nidificanti nella colonia e per la sorveglianza della gola dai disturbi antropici. In data 04/04/2016, con protocollo n°0005108, il Sindaco ha ripresentato la richiesta per la cessione a prezzo simbolico della struttura o il comodato d'uso gratuito, con allegato un documento sull'idea progettuale, elaborato in collaborazione con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari. Il Commissario Straordinario della Provincia di Oristano, Dott. Massimo Torrente, ha comunicato per iscritto lo stralcio del bene e la cessione o affidamento in tempi brevi.

Sas Bagassas

L'area denominata SAS BAGASSAS, è stata acquisita al demanio pubblico comunale nel 2003 all'interno di un progetto denominato "**Progetto Entulzu**" con l'intento di preservare un'area chiave per la riproduzione dell'Avvoltoio grifone. La proprietà, sita in territorio del comune di Bosa, in seno al contesto naturalistico di Capo Marrargiu, rappresenta un presidio di assoluto valore Paesaggistico-Ambientale. Sono presenti al suo interno essenze Floristiche endemiche della Sardegna e specie Faunistiche (Gips fulvus, Falco peregrinus brokei, Falco tinnunculus tinnunculus, Falco naunami, Buteo buteo buteo Arrigoni, Accipiter nisus Arrigoni ecc.) inserite nelle seguenti Leggi di Protezione Faunistiche: Legge Regionale n. 23/1998; Legge Nazionale n. 157/1992; Direttiva CEE 79/409 Appendice I, II e III; Convenzione di Berna Appendice II; CITES Allegati A e B; Convenzione di Bonn Appendice II.

Questo valore Ambientale ha fatto sì che il territorio sia inserito all'interno di un' Area SIC (Sito d'Interesse Comunitario) e di un'Area ZPS (Zona di Protezione Speciale) e classificata quale Oasi di Protezione Faunistica. Purtroppo, vista la distanza dalla città di Bosa, l'area non ha mai avuto una gestione attiva, né da parte del Comune né da parte delle ONG interessate al monitoraggio della popolazione del grifone.

Vista la collaborazione del Comune con l'Ente Foreste della Regione Sardegna all'interno del progetto Life, a seguito di alcuni incontri tra rappresentanti dei 2 Enti pubblici, il 24/06/2015 (protocollo n. 8289), il Comune di Bosa ha inoltrato alla direzione generale dell'Ente Foreste una richiesta formale per l'interessamento ad una gestione attiva dell'azienda.

In data 10/07/2015 (protocollo n. 9204), la direzione generale ha risposto con un interessamento preventivo e un invito al servizio Territoriale di Oristano per una verifica sul parere di fattibilità.

Il 10/11/2015 (protocollo n. 16053), il Servizio Territoriale di Oristano ha comunicato parere favorevole all'acquisizione dell'area in considerazione dell'**Alta Valenza Ambientale.**

L'iter di affidamento, con il suo essenziale passaggio all'interno del Consiglio Comunale, è stato rallentato a causa della trasformazione dell'Ente Foreste della Regione Sardegna nell'Agenzia Forestas con tutta una serie di passaggi gestionali interni.

Progetti ambientali

Con la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Sassari, il Comune intende promuovere e ha già promosso iniziative mirate ad una migliore conoscenza dell'ambiente locale da parte dei cittadini. Durante il mese di Settembre del 2015 si è svolto un convegno sullo studio dei cetacei nelle acque del nord Sardegna. In seguito, alla fine del mese di Ottobre, i ricercatori universitari con la loro imbarcazione, hanno effettuato 2 giornate di monitoraggio nelle acque bosane, ad un giovane Biologo Marino di Bosa di condividere questa esperienza.

Sempre durante il 2015, dopo aver partecipato al bando regionale Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013. asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale". Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", è stato attribuito al Comune di Bosa,dall' assessorato all'Ambiente, un fuoristrada Nissan Navarra work 5 posti. Questo automezzo è stato posto, dopo la sua attivazione, a disposizione della Compagnia Barracellare per i servizi di Protezione Civile e Tutela Ambientale.

Sono inoltre stati acquistati dei porta cartelli in legno (del tipo a capanna già utilizzati per l'indicazione del SIC della Valle del Temo) per poter entro l'anno mappare e indicare 2 sentieri ad anello nei territori circostanti la città.

2. Associazionismo

SITUAZIONE

L'associazionismo nel Comune di Bosa è una vera risorsa con un'enorme vitalità. Questa copre tutti gli ambiti sociali, culturali, sportivi e ambientali cittadini, ma è anche un vero e proprio volano per la promozione Turistica e territoriale. Grazie infatti alla realizzazione, in collaborazione con il Comune, di manifestazioni ed eventi praticamente durante tutto il corso dell'anno, le associazioni riescono con i loro sforzi ad attirare e intrattenere turisti interni alla regione e stranieri.

OBIETTIVI

Gli obiettivi dell'Amministrazione sono quelli di:

- collaborare fattivamente con le associazioni locali;
- valorizzare il lavoro svolto dalle associazioni cittadine;
- migliorare l'integrazione tra le varie Associazioni anche destinando loro spazi comuni per sedi e luoghi d'incontro.

Si è predisposto un regolamento comunale che disciplina l'uso delle varie attrezzature comunali, con l'intento di agevolare e responsabilizzare i cittadini al loro uso.
Si ritiene necessario predisporre, con la collaborazione delle associazioni e dei settori produttivi cittadini (quali quelli dell'ospitalità, ristorazione e commercio), una programmazione di tutti gli eventi per una razionalizzazione delle manifestazioni che porti ad evitare sovrapposizioni o inutili sprechi di risorse umane e finanziarie.

LA REALTA' ASSOCIATIVA A BOSA

CRI

La Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Bosa, presente da diversi anni in questo territorio, è ospitata nei locali dell'ex scuola elementare di Bosa Marina di proprietà del Comune di Bosa.
Ha da tempo una stretta collaborazione con questo Ente ed in particolare sottoscrivendo una convenzione annuale per il servizio di Protezione Civile. Nell'ambito di questo servizio svolge le attività inerenti il servizio di piena e intervento idraulico e presidio territoriale nei relativi tronchi dei corsi d'acqua che ricadono nella competenza territoriale del Comune di Bosa

AUSER

L'Associazione AUSER, presente in questo Comune dal mese di Gennaio 2007, risulta iscritta nel Registro Generale del Volontariato Settore Sociale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 39/93.
Dall'anno 2011 cura l'attuazione, in un locale di proprietà di questo Comune (ex locali tiro a segno), di un servizio sperimentale denominato "*Punto anziani*".
L'Auser ha con il Comune di Bosa una convenzione per lo svolgimento di attività di collaborazione con i servizi sociali e un contributo economico annuo pari a €. 600,00.
Tra le attività previste si evidenziano:

- laboratori di animazione e memoria storica organizzati per cicli di attività, sulla base delle preferenze e richieste avanzate dai partecipanti;
- Incontri formativi su alcuni temi di educazione alla salute, condotti da personale specialistico;
- Organizzazione della Giornata Sociale;
- Nonno vigile

- Intrattenimento con insegnamenti gioco: dama, bridge, scala quaranta, tombola.

ASSOCIAZIONE LUISA MONTI

L'associazione Luisa Monti è una associazione di volontariato ONLUS, nata nel luglio 2004, grazie alla ferma volontà ed impegno della Sig.ra Antonella Deriu Monti, in memoria della Dr.ssa Luisa Monti già presidente regionale della CRI che era fortemente impegnata nel volontariato sociale.

L'associazione svolge attività a favore dell'infanzia sia a livello locale che regionale ed internazionale. Tra i vari impegni ha assunto quello di offrire un supporto significativo al Cottolengo Center di Nairobi.

A Bosa l'associazione collabora con il comune, le parrocchie, le scuole offrendo alla comunità un supporto di tipo sociale e culturale oltreché sanitario.

A seguito del bando pubblico prot. n. 20239 del 02/12/2016 indetto dall'Area Servizi Sociali, avente ad oggetto l'erogazione di contributi a favore delle associazioni di volontariato e promozione sociale per la gestione del servizio di aiuti alimentari e assistenza materiale in favore di persone indigenti o in condizione di deprivazione materiale e a rischio di marginalità, l'Associazione Luisa Monti è risultata aggiudicataria del progetto e beneficiaria di un contributo pari a € 3.000,00.

PRO LOCO

La Pro Loco Melkiorre Melis, dopo il commissariamento nell'anno 2012, dovuto alla mancata presentazione dei bilanci per 3 anni di seguito, è stata rifondata il 4/01/2013.

Il 23/02/2016, dopo un'Assemblea Straordinaria, è stato approvato e sottoscritto da Segretario e Presidente il nuovo Statuto. Al suo interno, vengono descritti, in particolare, i compiti e gli obiettivi che l'associazione si prefigge.

L'Associazione ha il compito primario di provvedere al miglioramento ed allo sviluppo turistico della città.

In particolare essa si propone di:

- favorire l'aggregazione degli attori presenti nel territorio (Enti, Albergatori, Esercenti, Operatori Economici ecc.) che hanno interesse allo sviluppo della località.
- Assumere o promuovere e coordinare le iniziative intese a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse turistiche locali, a richiamare ospiti ed a favorirne le condizioni di soggiorno;
- Promuovere, attuare e coordinare manifestazioni ed iniziative di interesse turistico;
- assistere i turisti;
- svolgere attività intesa a richiamare l'attenzione delle competenti autorità su specifici problemi locali la cui soluzione apporti, direttamente o indirettamente, un beneficio alle attività turistiche locali;
- sensibilizzare la popolazione residente nei confronti del fenomeno turistico;
- promuovere e sviluppare la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale attraverso attività nel settore sociale e del volontariato a favorire della popolazione del territorio (proposte turistiche specifiche per la terza età, proposte per la realizzazione di spazi sociali destinati all'educazione, alla formazione e allo svago dei minori, iniziative di coinvolgimento delle varie componenti della comunità locale finalizzate anche all'eliminazione di eventuali sacche di emarginazione, organizzazione di itinerari

turistico -didattici per gruppi scolastici, scambi da e per l'estero per favorire la conoscenza del territorio, la cultura del medesimo anche ricollegando mi valori del nostro territorio e della nostra cultura con quelli degli emigrati residenti all'estero), riattivare un collegamento con le persone che sono emigrate.

Per questi obiettivi e per la strutturata organizzazione ed il riconoscimento istituzionale che le Pro Loco hanno a livello nazionale e regionale, questa amministrazione ha da subito avviato una stretta collaborazione con la Pro Loco di Bosa.

L' Amministrazione ha già messo a disposizione della Pro-Loco degli appositi locali in Piazza Carmine.

Il tentativo è quello di dare alla Pro Loco Melkiorre Melis anche il ruolo di agevolare il lavoro che le altre associazioni cittadine, meno strutturate, portano avanti.

UNIVERSITÀ DELLA III ETÀ

Già dal 1990 opera a Bosa l'Università della III età.

L'associazione ha un numero significativo di iscritti (circa 150) ed organizza dal mese di ottobre al mese di giugno una pluralità di attività culturali (conferenze, corsi, viaggi di istruzione, seminari, concerti, ecc.).

Già da diversi anni, anche in base ad apposita richiesta dell'Amministrazione Comunale di Bosa, l'associazione è stata autorizzata a fruire di alcuni locali di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato Enti Locali, situati in Via Azuni (piano primo).

Il comune si avvale spesso della collaborazione di tale associazione in particolare nell'organizzazione di manifestazioni culturali, presentazione di libri , mostre, ecc.

ASSOCIAZIONI COREUTICHE E MUSICALI

Nel canto tradizionale bosano, si contano 3 principali associazioni, "*il Coro di Bosa*", "*Su Tragiu Osincu*" e l'associazione "*Boghes Noas a Chitarra*".

Soprattutto nel caso dei 2 cori cittadini, si tratta di associazioni che esprimono una forte capacità di conservare e tramandare il canto tradizionale esprimendo allo stesso tempo una grande creatività nell'elaborazione di materiali nuovi e nel coinvolgimento delle nuove generazioni.

Il 7-8 e 15 novembre del 2015, all'interno del progetto "Manos de Oro", sono stati registrati in un CD tutta una serie di canti Profani, Religiosi e a Chitarra con gli artisti musicali cittadini coordinati dal maestro Gigi Oliva.

Questo lavoro è parte dell'allestimento della Mediateca all'interno del Chiostro del Carmelo. La Mediateca, incentrata sulla musica e sui canti della tradizione bosana, consentirà la completa fruizione del patrimonio musicale cittadino.

ASSOCIAZIONI DEL FILET

Esistono a Bosa due associazioni, "La Foce" e "Manos de oro" che, custodi di antiche tradizioni artigiane, hanno come finalità principale quella di salvaguardare e promuovere la produzione del filet bosano.

Il comune collabora con tali associazioni per:

a. predisporre spazi espositivi e mostre;
b. attivare percorsi di formazione;
c. supportare la conoscenza, la produzione e la diffusione di questo prodotto artigianale ed artistico di alto livello qualitativo;
d. produrre materiale informativo e divulgativo;

e. Su proposta dell'Associazione culturale La Foce, insieme ad una rete dei comuni Italiani e tramite l'Associazione Bolsena Ricami, si è aderito al progetto di Candidatura del Merletto Italiano e quindi del Filet Bosano, a Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'Unesco.

ASSOCIAZIONI FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Le Associazioni di promozione territoriali sono quelle che più effettuano scambi culturali con realtà al di fuori dell'ambito cittadino e che riescono ad organizzare eventi anche di rilievo regionale. L'Associazione *"Karrasegare Osincu"*, che cura ogni anno, col Comune, l'organizzazione delle giornate dell'antico carnevale bosano.

L'Associazione Folk *"Regnos Altos"* con i costumi di Bosa che vengono indossati durante feste e processioni bosane o regionali.

"Sas Comares" che rappresentano col teatro, veri e propri spaccati della vita quotidiana di Bosa, odierna e del passato.

L'Associazione *"Centro Storico Sa Costa"* con l'organizzazione della festa del vino, una vetrina per le vie de "Sa Costa" con le cantine sarde e provenienti dalla penisola. A loro,inoltre, si deve anche la rivitalizzazione della festa di Santa Teresina.

L'Associazione *"Sardinia4all"* che cura la festa della Birra Artigianale sarda sulle sponde del Temo.

L'Associazione *"Anderas"* che in collaborazione con la Casa del Popolo organizza eventi musicali, letterari e culturali.

A queste si aggiungono durante il periodo estivo l' *"Associazione 6th Continente"*, che organizza eventi culturali, musicali e cinematografici con temi a livello mondiale nella suggestiva cornice della vecchie Concerie.

ASSOCIAZIONI PER FESTEGGIAMENTI RELIGIOSI

All'interno di questo gruppo di Associazioni troviamo i veri custodi delle più note manifestazioni religiose e civili della Città.

Si va dall'associazione di Regnos Altos a quella di Santa Maria del Mare, dai Santi Patroni Emilio e Priamo a San Pietro e Paolo, poi Santa Filomena, Sant'Antonio, San Giovanni, San Isidoro.

In queste associazioni, è profondo il legame tra i Santi che ne hanno ispirato la nascita e i suoi iscritti che ogni anno rinnovano i riti partecipando a Novene e organizzando le Processioni religiose.

CONSULTA GIOVANI BOSA

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 30/10/2014 è stata istituita la Consulta Giovani Comunale, quale organo di rappresentanza, incontro e partecipazione dei giovani della comunità di Bosa e ne è stato approvato il relativo Statuto.

Le finalità della Consulta Giovani Comunale sono:

1. promuovere progetti ed iniziative inerenti i giovani;
2. attivare dibattiti, ricerche, incontri e iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
3. raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo);

4. presentare al Consiglio Comunale proposte di deliberazione inerenti le tematiche giovanili e fornire pareri non vincolanti su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani;
5. promuovere rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e raccordarsi con il livello nazionale ed internazionale.

La Consulta, fomata da 44 giovani, ha iniziato le proprie attività il 2 gennaio 2015 con l'elezione del direttivo e delle cariche di Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere.
La Consulta Giovani è stata dotata, con delibera della Giunta Comunale, di una propria sede autonoma sita nell'ex convento del Carmelo.
Le attività svolte principalmente dalla consulta in questo anno e mezzo di attività vanno dall'organizzazione di eventi alla partecipazione ad attività culturali, sociali e pubbliche in genere.
In particolare, tra le attività di maggiore interesse si può certamente evidenziare la proiezione del film documentario "Sardegna, il tramonto di un paradiso", con lo scopo di dimostrare il nesso tra inquinamento in Sardegna e danni alla salute.
L'obiettivo che questa amministrazione intende perseguire è quello di un maggiore coinvolgimento della consulta giovani nella vita politica, sociale e culturale della città e quindi quello di una maggiore partecipazione dei giovani alle problematiche del territorio.

CONSULTA DEL VOLONTARIATO

Con delibera del Consiglio Comunale n° 78 del 30/11/2017 è stato approvato il Regolamento per la consulta del volontariato del Comune di Bosa.

ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE

Le attività di Bosa legate allo sport ed al benessere della persona sono numerosissime ed eterogenee; ricoprono infatti una vastissima gamma di sport differenti. In particolare, esse comprendono: un'associazione di mountain bike, una di canotaggio, tre società di calcio, una società di basket, pallavolo, tennis, associazione velica, quattro scuole di ballo, una scuola di surf, tre palestre total body, tre discipline di arti marziali, tre discipline dedicate al benessere psicofisico.
Sono, inoltre, operanti nel territorio varie associazioni di promozione sportiva, molto attive nell'organizzare annualmente eventi, a livello regionale e/o nazionale, che coinvolgono numerose persone, tra atleti e spettatori.
Gli sport che fanno agonismo riportano, in ogni stagione, risultati entusiasmanti, a livello regionale, nazionale e recentemente anche a livello mondiale.
Queste società sportive, alcune delle quali operano da decenni, seguono ed accompagnano nel loro percorso di crescita molti giovani bosani dando loro l'opportunità di trascorrere il tempo libero in modo proficuo; allenano bambini e ragazzi non solo fisicamente, ma collaborano ampiamente alla loro formazione umana e sociale.
Le attività sportive non agonistiche riscontrano interesse da parte di un target adulto, lavorando anch'esse per il benessere della persona.
Nell'osservare la capillarità con cui tutte queste associazioni sono distribuite nel nostro territorio appare evidente che il benessere psicofisico è un tema che oggi sta molto a cuore ad un vasto numero di persone. Intento dell'amministrazione è quello di dare sempre maggiori opportunità alla popolazione di potersi avvicinare alle pratiche sportive.

In questa prospettiva è stata realizzato un primo progetto a carattere sociale denominato "*Bosa in movimento*". All'iniziativa hanno aderito sette associazioni sportive che per settimane, nel periodo tra la primavera e l'estate, hanno dato ogni giorno, ai cittadini che si presentavano agli incontri mattutini e serali, la possibilità di praticare nuove attività.
La proposta aveva tre principali obiettivi nei confronti di coloro che vi hanno aderito:

- avvicinare le persone allo sport, sensibilizzandole alla cura della propria persona;
- stimolare alla vita all'aria aperta, ed ai benefici che essa comporta;
- permettere di usufruire degli spazi verdi urbani troppo spesso abbandonati e non vissuti come meriterebbero.

3. Beni comunali: sistemazione e valorizzazione

PREMESSA

Esiste una pluralità di beni che – nonostante ne sia stata individuata da tempo la destinazione d'uso – per distinte e specifiche ragioni non hanno ancora quel pieno utilizzo e adeguata valorizzazione che consentirebbe di avviare un circuito virtuoso in termini di servizi al cittadino e crescita occupazionale.

Obiettivi dell'amministrazione sono pertanto quelli di:

a. Effettuare i necessari lavori di manutenzione e di messa in sicurezza delle strutture;
b. Definire le modalità di utilizzo;
c. Avviare i percorsi formali di affidamento e gestione.

BENI DA VALORIZZARE

1. Darsena e banchinamento fluviale

In via preliminare, si ritiene opportuno esporre un **excursus** della complessa vicenda che ha interessato la darsena ed il banchinamento fluviale.
Con Deliberazione n. 75 del 09-04.2001, la Giunta Comunale approvava il progetto esecutivo per la realizzazione di due interventi di infrastrutturazione per la nautica da diporto, dando corso e conclusione alla realizzazione dei lavori.
Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 30/08/2005, si approvavano gli atti di gara e si determinava la procedura per la selezione del partner privato di maggioranza al fine di costituire una società mista per la gestione dei posti barca pubblici sul fiume Temo.
Gli atti di gara prevedevano la costituzione di una società mista a partecipazione pubblica di minoranza (20%) e partecipazione privata di maggioranza (65%) con specifica previsione di azionariato diffuso (15%), nella forma di società per azioni.
La gara ad evidenza pubblica si è conclusa con l'aggiudicazione alla "Marina di Portorotondo srl" di Calangianus, giusta determinazione R.d.S. n° 3010 del 30/01/2007.
Così come chiaramente espresso nel bando di gara, la costituenda **società mista** doveva avere per oggetto la gestione, manutenzione e valorizzazione del porto turistico (**posti barca pubblici**) sul fiume Temo e dei servizi correlati.
In esito alla gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del partner privato, con atto Rep. n. 25916 del Notaio Gianni Fancello di Macomer, in data 04/04/2007 è stata dunque costituita la società mista, cioè a partecipazione pubblico/privata denominata Porto di Bosa spa, avente per

oggetto sociale *"la gestione, la manutenzione e la valorizzazione dei posti barca pubblici (porto turistico) sul fiume Temo nella città di Bosa e dei servizi correlati"*.
Al fine di poter consentire alla costituita società mista il raggiungimento dell'oggetto sociale, questo Comune, con nota prot. n° 8283 del 18/07/2007, richiedeva alla RAS – Assessorato EE.LL. finanze ed urbanistica la concessione di mq. 23.005,63 di specchio acqueo fluviale per mq. 1.395,00 di opere facile rimozione (diga foranea) per mq. 600,00 opere di facile rimozione (quattro pontili interni) e per mq. 49,00 opere di facile rimozione (corpi morti).
La RAS – Assessorato EE.LL. finanze ed urbanistica - Servizio territoriale di Demanio e patrimonio di Oristano con determinazione n° 2680 del 09/08/2007 rilasciava apposita concessione.
Con determinazione n° 3703 del 08/11/2007, autorizzava questo Comune ad affidare la gestione della concessione alla società mista "Porto di Bosa s.p.a." con sede in Bosa – Corso Garibaldi n° 8, regolarmente iscritta al R.E.A. NU/89267 ed alla C.C.I.A.A. di Nuoro col n° 01285350912, precisando testualmente all'art. 2 della determinazione *"la gestione è autorizzata, nelle modalità e nel rispetto di quanto stabilito nella precitata concessione, fermo restando che il Comune di Bosa, titolare della concessione, rimane l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione concedente"*.
La normativa intervenuta nel corso del tempo ed, in particolare, l'art. 3, commi 27 e 28 della legge 24/12/2007 n. 244 e s.m.i. , l'art. 14, comma 32, del D.L. 31/5/2010 n. 78 (Legge 30/7/2010 n. 122) e s.m.i., la L. 27/12/2013 n° 147 (legge di stabilità 2014), comma 569, cosi come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera b), del D.L. n.16 del 06/03/2014, convertito con modifiche dalla legge 2/05/2014 n.68, hanno reso non più differibile - stante anche l'insussistenza delle condizioni per valersi di alcuna deroga - la dismissione della partecipazione sociale.
Pertanto, con delibera n° 81 del 19/12/2014, il Consiglio Comunale ha deliberato la fuoriuscita dalla compagine sociale della Società Mista Porto Di Bosa SPA, che dal 01/01/2015 dunque, **non è più una società partecipata da questo Comune;**
Con nota prot. n.45866 del 20.11.2015, la RAS, Assessorato EE.LL. Finanze ed Urbanistica, Servizio Territoriale di Demanio e Patrimonio di Oristano, nel trasmettere la determinazione n.2410/Prot. n.45865 del 20.11.2015, ha pronunciato la decadenza dell'autorizzazione rilasciata al Comune di Bosa con determinazione n.3703/DOR del 08.11.2007 e, pertanto, la Cessazione degli effetti dalla stessa prodotti in ordine all'affidamento temporaneo della gestione delle attività a favore della ex società mista Porto di Bosa S.p.a. Ha, altresì, disposto che il Comune di Bosa deve porre in essere tutte le azioni ritenute necessarie al fine di rientrare nel possesso e disponibilità delle aree oggetto di concessione e a far conoscere le modalità con le quali intende gestire le attività oggetto della stessa concessione demaniale.
Con Determinazione RdS n° 78RG del 15/01/2016, questo Ente ottemperava alle prescrizioni contenute nella nota RAS prot. N° 45866 del 20/11/2015, **revocando l'affidamento della gestione** della Concessione Demaniale alla società Porto di Bosa srl.

La società Porto di Bosa srl, unitamente alla società Marina di Porto Rotondo, ha impugnato quest'ultimo provvedimento nanti il TAR Sardegna. Con sentenza n° 886 e 887 del 15/11/2016, il TAR Sardegna ha respinto i ricorsi proposti da ambedue le società. Le stesse hanno impugnato nanti il Consiglio di Stato le sentenza citate. Al momento il giudizio è ancora pendente.
L' amministrazione comunale ha in animo di predisporre un piano organico di caratterizzazione, sviluppo, utilizzo e valorizzazione della portualità esistente ed acquisibile sul fiume Temo. Il piano terrà conto delle specificità ambientali, della ricettività possibile, dell'esigenza del

mercato, dei cittadini, della città ed altresì delle potenzialità di sviluppo del tessuto economico locale.
La predisposizione di detto piano comporterà necessariamente l'affidamento dell'incarico ad una professionalità esterna all'ente.

2. Mercato ittico

Il 17/03/2004, (Del. N°51), la Giunta Comunale di Bosa deliberò di approvare l'iniziativa finalizzata alla realizzazione di strutture ed impianti per attrezzare il porto da pesca di Bosa, finanziate dagli stanziamenti POR Sardegna 2000/2006, comportante - come da progetto - una spesa complessiva di €. 1.426.000,00.
Con determinazione n° 357 del 28 marzo 2006, avente oggetto: *POR Sardegna 2000/2006. Misura 4.7 Pesca – Sottomisura Attrezzature Porti da Pesca. Progetto n°9PP: "Realizzazione di impianti ed attrezzature del porto da pesca" – Delega a favore del Comune di Bosa per € 1.000.000,00*, l'Assessorato all'Ambiente - Servizio pesca - acquacoltura e stagni, determinò ed autorizzò a copertura dell'importo dell'intervento, l'assunzione dell'impegno di spesa della somma complessiva di €1.000.000,00".
Nella nota prot. n° 33682, Cagliari 12 Ottobre 2006, la Dir. Gen. dell'Ambiente – Servizio pesca – acquacoltura, evidenziò che a fronte di una richiesta di investimento di €1.420.000,00 era stato concesso un finanziamento di €1.000.000,00. A seguito di ciò fu richiesta una revisione del progetto che privilegiasse la realizzazione delle strutture più urgenti indispensabili all'attività dei pescatori: dotazione di servizi per le banchine, realizzazione di strutture per la conservazione del pescato, messa in sicurezza ecc.
Nel 2009 avvenne la consegna ultima dei lavori del mercato ittico.
Su delibera di G.M. n°132 del 01/08/2013, fu effettuata la prima indagine di mercato sull'acquisizione di manifestazioni di interesse per la concessione in uso dei punti vendita dello stesso, che vide pervenire solo tre manifestazioni d'interesse, troppo poche per aprire un Mercato che dispone di un totale di 14 box.
Si precisa che la destinazione del mercato è la sola vendita del pescato fino allo scadere del decennio dalla data di consegna (2019).
La RAS, con nota prot. N° 7812 del 10/04/2017, ha comunicato la possibilità immediata di integrare la vendita di prodotti ittici con ulteriori categorie merceologiche.
La Regione ha tuttavia autorizzato l'utilizzo del mercato con destinazione aperta ad altre categorie merceologiche.
Dopo sopralluogo a cui hanno partecipato: tecnico asl, tecnici del comune, pescatori, si è potuta riscontrare la seguente situazione:

- stato dell'immobile: infiltrazioni d'acqua attraverso diversi infissi; infiltrazioni di umidità in numerose parti del soffitto e attraverso la pavimentazione;
- stato delle attrezzature destinate alla lavorazione e conservazione del pesce: i banchi in marmo dei box vendita, necessitano di leggera stuccatura tra le lastre; celle frigorifero; macchina del ghiaccio; tutte in ottime condizioni, utilizzabili e a norma di legge;
- stato degli impianti: funzionanti e a norma anche gli impianti idrico e elettrico.

Questa amministrazione ha dato mandato per effettuare una seconda indagine di mercato, alla quale hanno risposto due delle tre cooperative di pesca di Bosa.
L'amministrazione comunale, vista l'attuale situazione, si pone dunque i seguenti obiettivi:

- riqualificazione dell'edificio con opere di risanamento delle infiltrazioni

- individuazione dell'area da destinare a banchina per scarico pescato;
- riqualificazione delle aree esterne al mercato;
- la pubblicazione di un bando - visto l'interesse dimostrato dalle cooperative di pesca locali - per l'affidamento a gestore unico della struttura mercatale.

3. Spazi e strutture di Pianu 'e Murtas

In territorio di Pianu 'e Murtas, il Comune di Bosa dispone di un terreno della superficie di Ha n. 21,72.
Il terreno è destinato ad usi civici.
All'interno di questo terreno fu realizzata - tra il 2007 ed il 2009 - con i finanziamenti previsti dalla L.R. 37/98 *"Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale"*, una struttura di mq. 575 (incluse le pertinenze). La spesa complessiva dei lavori realizzati con due interventi è stato di €. 550.992 + €. 274.713.
Con tale intervento fu completato un rustico già esistente.
La nuova struttura era destinata a fini turistici e ricreativi.
All'interno del regolamento per gli usi civici (approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 05.10.2015) è oggi prevista, all'art. 6 - *Concessioni per usi non tradizionali,* la possibilità di valorizzare il bene anche attraverso lo strumento della concessione.
Con Delibera C.c. n° 56 del 09/08/2017, è stato approvato il protocollo d'intesa con il quale l'Agenzia del Demanio e questo ente intendono dare avvio ad un rapporto di collaborazione finalizzato alla condivisione ed attuazione del processo di valorizzazione dei compendi immobiliari localizzati nel territorio di riferimento, e nel dettaglio intendono dare avvio a tutte le attività preordinate alla valorizzazione dell' immobile di proprietà comunale, situato in località Pianu e' Murtas". Il fabbricato sarà oggetto del processo di valorizzazione dei compendi immobiliari localizzati nel territorio di riferimento e farà parte degli obiettivi strategici del progetto CAMMINI E PERCORSI, avviato dall'Agenzia del Demanio di concerto con MIBACT, MIT e ANAS S.p.A., in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed inquadrato nell'ambito del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017 – 2023, a supporto del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e del Piano Straordinario della Mobilità Turistica;

4. Porticciolo di San Pietro

A poca distanza dalla Chiesa Romanica di San Pietro sono stati realizzati negli anni 1988 e 1989
- un porticciolo sul fiume Temo
- una gradinata ed alcune aiuole nello spazio adiacente.

Oggi il porticciolo non è praticabile dalle imbarcazioni a causa della diminuzione del pescaggio proprio a ridosso dello spazio destinato all'attracco.
Anche lo spazio adiacente non è mai stato adeguatamente curato ed appare oggi in situazione di degrado.
Si rende, pertanto, necessario predisporre un bando di affidamento che contempli azioni di **recupero e valorizzazione** di entrambe le strutture.

5. Terreni destinati ad usi civici

Le superfici destinate ad usi civici nel territorio del comune di Bosa sono complessivamente di ha n. 31,16. Tali superfici si trovano all'interno del centro urbano (30%) ed in aree extraurbane (70%).
L'amministrazione comunale ha approvato con:

- delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 27.12.2013 lo studio predisposto dal Geom. Piras Giovanni relativo alla ricognizione generale degli usi civici esistenti nel territorio comunale;
- delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 05.10.2015, il regolamento per gli usi civici.

Per poter conciliare il rispetto del diritto di uso civico con lo stato attuale dei luoghi e del territorio, in particolare all'interno del perimetro urbano, si rende necessario procedere all'adozione ed all'approvazione dei piani di valorizzazione di cui all'art. 9 della legge regionale n. 12/94.

L'art. 1 comma 3 della LR 19/2013 prevede infatti che i *Comuni, oltre a documentare il reale sussistere dell'uso civico, possono proporre permute, alienazione, classificazioni e trasferimenti dei diritti di uso civico secondo il principio di tutela dell'interesse pubblico prevalente.*

Con tali intenti l'ufficio tecnico comunale sta lavorando (da alcuni mesi) per completare il piano di valorizzazione dei beni destinati ad usi civici.

A seguito della partecipazione a specifico bando regionale, ai sensi della L.R. n° 32/2016 art. 1 c. 44, il comune ha ottenuto un contributo di € 10.000,00 per la redazione del Piano di Valorizzazione e recupero delle terre civiche.

4. Beni storici, archeologici e artistici

1. **CHIESE**

Sono state sottoposte alle disposizioni di **tutela** ex D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 le seguenti Chiese situate in territorio di Bosa.

1. Chiesa del Rosario -
   Decreto Commissione Regionale n. 49 del 14.04.2016;
2. Chiesa di San Pietro Extramuros ed area di pertinenza –
   Decreto Commissione Regionale n. 50 del 14.04.2016;
3. Cattedrale di S.M. Immacolata e annessa casa Canonica –
   Decreto Commissione Regionale n. 51 del 14.04.2016;
4. Chiesa del Carmine ed annesso ex Convento -
   Decreto Commissione Regionale n. 52 del 14.04.2016;
5. Chiesa di Santa Croce -
   Decreto Commissione Regionale n. 96 del 17.05.2016;
6. Chiesa di N.S. di Regnos Altos –
   Decreto Commissione Regionale n. 97 del 17.05.2016;
7. Chiesa di S. Maria degli Angeli ed annesso ex Convento dei Cappuccini -
   Decreto Commissione Regionale n. 106 del 27.05.2016;

Le principali e più antiche Chiese di Bosa sono di proprietà:

1. Ministero dell'Interno Dir. Centrale Amministrazione per Fondo edifici culto.
   - Chiesa del Carmine
   - Chiesa di S. Maria degli Angeli
2. Parrocchia Santa Maria Immacolata
   - Cattedrale di Santa Maria
   - Chiesa del Rosario
   - Chiesa di San Pietro Extramuros
   - Chiesa di Santa Croce
   - Chiesa di N.S. di Regnos Altos
   - Chiesa di S. Antonio

Cinque di esse si trovano in una situazione di progressivo degrado.

In particolare:

1. **Cattedrale di S.M. Immacolata**
   Con ordinanza n. 49 del 8.06.2016, è stato interdetto l'accesso alle persone nell'area del presbiterio sottostante la cupola, in quanto ritenuta inagibile in base ai sopralluoghi effettuati dai tecnici del Comune di Bosa e dal Comando Provinciale di Vigili del Fuoco.
   Desta particolare preoccupazione il progressivo deterioramento delle tempere murali del pittore Emilio Scherer situate all'interno della cupola, nelle pareti laterali del presbiterio e nel catino dell'abside.
   Si è richiesto all'Ente Proprietario (Parrocchia Santa Maria Immacolata), al Vescovo di Alghero-Bosa, all'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, al Ministro dei Beni Culturali ed alla Soprintendenza Belle Arti e paesaggio, un intervento di recupero e salvaguardia di un tale patrimonio artistico e culturale.
   La curia ha stipulato con l'unione die comuni una convenzione per il retauro della Cattedrale (Finanziamento RAS 50% e Curia 50%).

2. **Chiesa di S. Antonio**
   Con ordinanza n. 76 del 08.08.2014, è stato interdetto l'accesso alle persone nell'area. Sulla base delle ripetute richieste e relazioni, la Soprintendenza ha provveduto ad un primo intervento di messa in sicurezza della struttura con tiranti, piastre e ponteggio per puntellare archi, volte e pareti. L'intervento ha avuto un costo di €. 25.000.
   La Chiesa attualmente non è agibile e l'Ente proprietario non sembra poter disporre delle risorse necessarie per un intervento di recupero e restauro.
   Anche in questo caso sono stati richiesti e verranno ancora sollecitati, i finanziamenti al Vescovo di Alghero-Bosa, all'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, al Ministro dei Beni Culturali ed alla Soprintendenza Belle Arti e paesaggio.

3. **Chiesa di Santa Croce**
   La Chiesa è progressivamente danneggiata da infiltrazioni d'acqua provenienti dalla cupola, dai canali laterali, dai muri perimetrali e dai contrafforti.
   In particolare risultano molto deteriorate le due tempere murali dello Scherer situate nella cupola e nel catino dell'abside.
   Con decreto Ministeriale del 25.02.2011, venne concesso un finanziamento di €. 70.000 dal Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna – per lavori di restauro e consolidamento. Il finanziamento, non essendo stato appaltato il lavoro dalla Soprintendenza nei tempi utili (2013), andò perduto.
   Si è sensibilizzata la Soprintendenza di Cagliari ed è stato già avviato un percorso per la richiesta di un nuovo finanziamento al Ministero dei beni culturali.

4. **Chiesa del Carmine**
   La Chiesa presenta alcune problematiche legate principalmente ad infiltrazioni d'acqua.
   In particolare gli interventi che si rendono necessari riguardano:
   a. La facciata;
   b. Le pareti poste nel lato settentrionale della Chiesa e della sagrestia;
   c. Il campanile e la cupola soprastante la sagrestia;
   d. L'altare maggiore.

Il 6 giugno 2016, è stato effettuato un sopralluogo congiunto: soprintendenza, vigili del fuoco, tecnici comunali, prefettura, per gli opportuni accertamenti.
Anche in questo caso si rende necessario mettere in mora l'Ente proprietario (Ministero dell'Interno – FEC) per l'effettuazione degli interventi di restauro necessari.

5. **Chiesa di S. Maria degli Angeli**

La Chiesa non è regolarmente officiata ed il parroco del Sacro Cuore, che ha in gestione provvisoria la Chiesa, ha più volte rivolto accorata istanza per la riapertura alle normali celebrazioni.
Attualmente:

- Sono evidenti nell'area della sagrestia e delle cappelle laterali i segni legati ad infiltrazioni d'acqua piovana con danneggiamento degli intonaci e degli altari sottostanti;
- Si rileva inoltre la presenza di umidità ascendente nelle murature perimetrali.

I lavori finanziati con fondi finanziati FEC, avranno inizio ai primi di gennaio 2018.

2. OROLOGIO CIVICO

Un capitolo a parte riguarda l'orologio civico situato nella facciata della Chiesa del Rosario.
Sono necessari alcuni interventi e più esattamente:

a. Restauro della struttura lignea di sostegno del quadrante dell'orologio;
b. Sistemazione delle scale di accesso;
c. Messa in sicurezza del piano di calpestio in legno su cui poggia il tavolo con gli ingranaggi dell'orologio;
d. Messa in funzione dell'orologio o attraverso il restauro della antica meccanica o la messa in opera di un sistema elettronico sostitutivo.

Il Comune ha già inoltrato una prima richiesta alla Soprintendenza di Sassari per un intervento di messa in sicurezza della struttura esterna.
E' necessario comunque predisporre un progetto organico di restauro.
Stante le esigue risorse finanziarie del Comune, per un intervento complessivo e definitivo, è indispensabile il coinvolgimento diretto delle associazioni cittadine e della intera popolazione.
Il comune ha già stanziato per avviare l'intervento € 10.000,00.

3. CASTELLO MALASPINA

Il Castello costituisce uno degli elementi identitari più significativi della città di Bosa.
Nel corso degli anni sono stati effettuati una **pluralità di interventi** di ristrutturazione e restauro che, oltre a garantire la conservazione del bene, ne hanno recuperato ampiamente la fruibilità (spazi interni, camminamenti di ronda, torri, ecc.).
All'interno del Castello è situata la **Chiesa di Nostra Signora di Regnos Altos** con affreschi della prima metà del '300. La Chiesa è di proprietà della parrocchia di S. Maria Immacolata e, da diversi anni, è stata affidata in gestione dal parroco alla cooperativa "L'antico Tesoro".
Il castello è di proprietà demaniale ed il Comune ha chiesto di averlo in concessione.
In questi ultimi due anni si è già provveduto a

- Far realizzare dall'Enel la linea per la fornitura dell'energia elettrica;
- Attivare il funzionamento della cabina elettrica;

- Assicurare al Castello la fornitura di energia elettrica;
- Attivare l'impianto di illuminazione esterna (mura e torri);
- Fornire l'approvvigionamento idrico all'interno del Castello.

Nel corso del 2015, è stata quindi attivato **l'impianto di illuminazione del Castello.** Una fattiva collaborazione con l'Enel ha reso possibile l'ottenimento di questo importante risultato. Oggi il Castello di Serravalle, con una diffusa e soffusa illuminazione, ha acquisito – durante le ore notturne – un fascino ed una suggestione del tutto particolari.
Attualmente per una **piena fruizione del Castello** sono necessari dei lavori di recupero e messa in sicurezza.

a. Sistemazione della pavimentazione lignea sottostante la tensostruttura;
b. Adeguamento della ringhiera di protezione del mastio;
c. Sistemazione dei servizi igienici.

Nel mese di giugno 2017 è stata ottenuta la concessione in uso gratuito dell'intero compendio che, in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall'Amministrazione comunale, ed è in corso la procedura di affidamento in gestione del sito.

Il progetto di messa in sicurezza è in fase di completamento. In bilancio stati pervisti € 37.000 per un intervento iniziale.

4. TORRE SPAGNOLA SULL'ISOLA ROSSA

La torre dell'Isola Rossa ha una storia che si sviluppa per circa seicento anni. In questo lungo arco di tempo si succedono spagnoli, piemontesi e si concretizza, anche in questo angusto spazio, la loro volontà politica e militare. Torre di avvistamento inizialmente, a difesa della costa dal pericolo dei Mori, quindi fortilizio e presidio armato nell'ambito di un ben più vasto sistema difensivo delle coste sarde, poi avamposto nella lotta al contrabbando, stazione semaforica, radiotelegrafica ed infine telefonica alla vigilia e durante la seconda guerra mondiale.
Oggi la torre dell'isola Rossa è divenuta uno dei monumenti simbolo più importanti della città.
Da alcuni anni la torre non è più visitabile a causa di una generale situazione di degrado.
Nel primo semestre del 2016 sono stati effettuati, a cura della Soprintendenza i seguenti lavori, di consolidamento e restauro:

a. Murature esterne;
b. Scala principale di accesso;
c. Scala in legno di accesso al terrazzo (nuovo livellamento e sistemazione balaustra).

Restano da effettuare, da parte del Comune di Bosa (con fondi e personale propri), i seguenti lavori:

a. adeguamento della altezza dei pilastri e delle transenne della balaustra di protezione nel camminamento di accesso;
b. sistemazione degli impianti esterni ed interni di alimentazione dell'energia elettrica e di illuminazione;
c. adeguamento dell'altezza in alcune parti del muretto perimetrale di recinzione della torre.

Sono stati stanziati in bilancio, annualità 2018, € 40.000,00.

5. Edifici di proprietà comunale

SITUAZIONE

Sugli edifici di proprietà comunale si rendono necessari alcuni interventi di manutenzione e riqualificazione.

Un programma generale di interventi è stato definito nel PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) predisposto dalla comunità Lughe (composta dai Comuni di Bosa, Bonarcado, Flussio, Magomadas, Milis, Modolo, Montresta, Narbolia, Sagama, San Vero Milis, Scano di Montiferro, Seneghe, Sennariolo, Suni, Tinnura, Zeddiani) nel mese di dicembre dell'anno 2015.

OBIETTIVI

Ci si propone di raggiungere i seguenti risultati nel breve e medio periodo:

a. Effettuazione degli interventi necessari di sistemazione e messa in sicurezza delle strutture comunali;
b. Acquisizione di tutte le certificazioni sugli impianti;
c. Efficientamento energetico di alcuni edifici;
d. Maggiore razionalizzazione nell'uso delle strutture comunali.

AZIONI

Caserma dei Carabinieri

L'edificio, di proprietà comunale, è stato realizzato negli anni novanta con l'accensione di un mutuo.

Attualmente la struttura è data in locazione al Ministero della Difesa.

Sono stati già effettuati una serie di interventi di manutenzione straordinaria (tinteggiature, ripresa intonaci, sistemazione impianto idrico e di riscaldamento, impermeabilizzazioni di parte del terrazzo, ripresa di alcuni dei cornicioni ecc.).

Si prevede, inoltre, di realizzare in tempi brevi alcuni lavori necessari: porte tagliafuoco, ulteriori interventi di sistemazione degli impianti, sistemazione di tutti i cornicioni esterni e eliminazione di eventuali infiltrazioni di acqua piovana.

Casa di riposo

Il 31 Gennaio 2014 veniva aggiudicato in via definitiva, per cinque anni, alla Società Cooperativa Progetto Sociale il servizio di Comunità alloggio per anziani per un importo annuo di €. 6.000.

Nell'aprile dello stesso anno i locali di proprietà comunale venivano consegnati alla Cooperativa prevedendo la realizzazione, da parte del Comune, di alcuni interventi di adeguamento.

Buona parte di tali interventi sono stati già realizzati.

Nel bilancio 2018 sono stati stanziati €. 40.000 per l'effettuazione dei seguenti lavori:

- Sistemazione della restante parte del cornicione nella facciata posteriore;
- Sostituzione della caldaia a gas per acqua calda sanitaria.

E' stato inoltre predisposto a suo tempo un progetto di efficientamento energetico che prevede la messa in opera di pannelli solari per il quale si intende richiedere un apposito finanziamento alla RAS (delibera n. 46/7- 10 agosto 2016).

Locali ASL S. Caterina

I locali in questione sono attualmente occupati dalla Asl n°5 di Oristano ed adibiti a sede di servizi sanitari. Il rapporto di locazione è stato regolarizzato con contratto Rep. ASL n°2598 del 07/12/2011, registrato in data 15/12/2011 al n°3252 serie III presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Oristano, con validità fino al 31/12/2012 e ad un canone annuo pari a € 30.750,00 da pagarsi con versamenti trimestrali anticipati.

Dal 2013 alla data odierna, il rapporto di locazione è regolato dagli atti aggiuntivi al contratto di locazione originario, come di seguito indicato:

Anno	Atto di riferimento	contratto Rep n°	del	canone annuo	pagamenti
2013	Delibera G.C. n. 5 del 08/01/2013	2609	25/01/2013	€ 30.750,00	Regolari
2014	Delibera G.C. n. 5 del 14/01/2014	2617	30/01/2014	€ 28.443,75	Regolari
2015	Delibera G.C. n.197 del 17/12/2014	2626	23/04/2015	€ 26.137,50	Regolari
2016	Delibera G.C. n. 252 del 09/12/2015	2635	11/02/2016	€ 26.137,50	Regolari
2017	Delibera G.C. n. 17 del 08/02/2017	2629	11/04/2017	€ 26.137,50	Regolari

Alla luce dei cospicui interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio, necessari al fine di adeguare la struttura all'uso al quale è destinata, è intenzione dell'Amministrazione concedere la stessa in comodato d'uso gratuito trentennale, autorizzando la Asl n°5 di Oristano ad effettuare i lavori.

Locali Ufficio di collocamento

Nel 2015 è stato effettuato una importante intervento di sistemazione, interna ed esterna, dei locali che ospitavano l'Ufficio di Collocamento, situati nel Viale Giovanni XXIII, per un importo complessivo di €. 320.000.

Si è quindi provveduto a trasferire provvisoriamente l'Ufficio di Collocamento al piano superiore che precedentemente ospitava il Giudice di Pace.

I locali del piano terreno, interamente ristrutturati, sono destinati ad ospitare attività didattiche contro la dispersione scolastica. A tal fine è stato realizzato un collegamento interno tra le due strutture.

Ex Scuola media n. 2

I locali della ex scuola media n. 2 chiusi per diversi anni, sono stati risistemati nell'estate del 2014, anche per poter ospitare gli alunni delle scuole medie, nelle more di una sistemazione definitiva dei locali siti nel Viale Giovanni XXIII.

Anche la palestra annessa alla scuola è stata risistemata e restituita all'uso.

La palestra verrà interamente risistemata all'interno del progetto di riqualificazione degli impianti sportivi annessi alla Media n° 2.

Gli alunni delle medie, che ancora oggi frequentano le lezioni in tale edificio (G. Pala), potranno rientrare nei locali della ex media n. 1 (G. Biddau), presumibilmente, per l'inizio del prossimo anno scolastico (Settembre 2018).

Si prevede pertanto di mettere a disposizione, in un prossimo futuro, la struttura per le associazioni svincolando così sia i locali del Convento del Carmelo (2^ piano) che quelli della ex scuola elementare di Bosa Marina.

Locali Uffici Comunali e Vigili Urbani

E' necessario su queste strutture un intervento di efficientamento energetico per il quale si intende richiedere un apposito finanziamento alla RAS.

In particolare si rende necessario:

a. ***Uffici Comunali***
   Efficientamento dell'impianto di riscaldamento e di raffrescamento con sostituzione della caldaia e messa in opera di pannelli fotovoltaici.
b. ***Locali vigili Urbani***
   Efficientamento dell'impianto di riscaldamento; realizzazione di un impianto di raffrescamento; messa in opera di pannelli fotovoltaici.

E' stato predisposto il progetto per l'efficientamento energetico di questi edifici e si è partecipato ad apposito bando regionale.

6. Edilizia residenziale pubblica

SITUAZIONE

A Bosa è presente un numero consistente di alloggi di edilizia residenziale pubblica (361).
La maggior parte di essi è di proprietà di AREA (87%), mentre (13%) sono di proprietà comunale.
Gli edifici presentano varie e differenti problematiche che rendono necessari interventi di manutenzione straordinaria sia sulle parti esterne (cornicioni, poggioli, ringhiere, canali, facciate) ed anche, in alcuni casi, all'interno degli appartamenti (impianti, servizi igienici, ecc.) e negli spazi comuni (scale, portoni, vetrate).

OBIETTIVI

- Reperire le risorse finanziarie per mettere in piena sicurezza ed efficienza gli alloggi, assicurandone una adeguata manutenzione;
- Sollecitare AREA alla realizzazione dei programmi di riqualificazione degli immobili di Santa Caterina e di Caria;
- Effettuare gli interventi di manutenzione di massima urgenza sugli edifici di proprietà comunale;
- Alienare agli aventi diritto gli alloggi di proprietà comunale;
- Ottimizzare il patrimonio comunale anche in funzione della realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica.

PATRIMONIO COMUNALE

Richieste di finanziamento presentate alla RAS

Nel mese di Ottobre 2015, si è proceduto ad una ricognizione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune e di AREA, finalizzata alla manutenzione.
Si è così dato riscontro alla nota della RAS – Servizi di edilizia pubblica n. 38251 del 13.10.2015.
In particolare sono stati richiesti i seguenti finanziamenti:

a. Per n. 47 alloggi sui quali effettuare interventi di manutenzione con importo superiore ad €. 50.000 – Totale finanziamento richiesto €. 2.083.064,93
b. Per n. 2 alloggi sui quali effettuare interventi di manutenzione con importo inferiore ad €. 50.000 – Totale finanziamento richiesto €. 42.996,71

Manutenzioni

Con le poche risorse a disposizione, il Comune sta provvedendo ad effettuare gli interventi indispensabili di manutenzione ordinaria.

L'alienazione di alcuni alloggi potrà consentire di avere a disposizione le somme necessarie per l'effettuazione di lavori di manutenzione straordinaria.

Interventi straordinari - Legge regionale n.1 del 24.02.2006- art. 5 c.1

Interventi di recupero e adeguamento patrimonio E.R.P. alla normativa sulla eliminazione delle barriere architettoniche.

L'intervento consisteva nel rifacimento degli impianti , intonaci, pavimenti e servizi igienici degli appartamenti al piano terra delle case popolari site in Bosa nelle Vie Trieste, Trento, Amsicora,

L'assessorato ai lavori pubblici della RAS assegnò un finanziamento di € 810.000,00.

Con delibera di giunta comunale 133 del 01.07.2008, fu approvato il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria e di eliminazione delle barriere architettoniche di alcune case popolari comunali che prevedeva una spesa complessiva di € 810.000,00, così suddivisa:

€ 620.000,00	per lavori;
€ 18.600,00	per oneri per i piani di sicurezza;
€ 171.400,00	per somme a disposizione dell'amministrazione.

Con determinazione n. 2145 del 10.09.2008, fu aggiudicato in via definitiva, all'impresa EUROTEK GROUP s.r.l. con sede in Cagliari, l'appalto per l'importo di € 520.366,00 oltre a € 18.600,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, più IVA;

Con la ditta EUROTEK GROUP s.r.l. fu firmato il contratto d'appalto per un importo totale di € 538.966,00.

I lavori furono consegnati il giorno 4 novembre 2009 come da apposito verbale.

La durata dei lavori, prevista dal contratto, era di diciotto (18) mesi, con scadenza pertanto il giorno 04 aprile 2010.

Rispetto all'importo contrattuale (€ 538.966,00) sono stati contabilizzati lavori per € 499.631,12 (SAL n.11 a tutto il 19.11.2010 è pari a € 499.631,12). Pertanto non sono stati eseguiti lavori contrattualizzati per un importo pari a **€ 39.334,88.**

I lavori non sono stati mai portati a termine dall'impresa e dal 2013 si è aperto, tra la stazione appaltante e l'impresa esecutrice, un contenzioso.

A.R.E.A. - Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa

Terreni sui quali sono stati realizzati edifici di edilizia economico popolare

Molti dei terreni sui quali sono stati realizzati edifici di edilizia economico popolare non sono ancora stati trasferiti ad A.R.E.A. (Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa).

In particolare alcune aree sono già di proprietà comunale (es. Terridi) mentre altre risultano ancora di proprietà dei privati (es. S. Giusta).

1. **Aree site in località Terridi**

   Le aree su cui insistono gli alloggi popolari, negli anni in cui furono realizzati (1981 -1987), furono oggetto di esproprio per pubblica utilità.

Una quota parte, pari ad ½, fu acquisita per cessione volontaria nel 2001. Il restante 50% del terreno è stato oggetto di contenzioso con il proprietario. Contenzioso che si è protratto sino al 2008, anno in cui, per cessione volontaria degli eredi, se ne è definita l'acquisizione.
Stante la situazione catastale venutasi a creare negli anni, si è reso però necessario reperire tutte le visure catastali ed effettuare la contestuale verifica delle superfici. In collaborazione con il Notaio incaricato, sono stati predisposti – nel dicembre 2014 - gli atti di rettifica delle precedenti convenzioni per il corretto allineamento catastale delle stesse ed effettuato il passaggio di proprietà a favore del Comune.
In collaborazione con i responsabile di A.R.E.A. di Oristano, alla quale è passata la pratica che era in carico all'ex I.A.C.P. di Nuoro, si stanno verificando tutti gli atti relativi alla esecuzione dei lavori di realizzazione degli alloggi ed in particolare gli importi versati al Comune dall'ex I.A.C.P. di Nuoro e quelli ancora da versare.
Si stanno, inoltre, definendo le modalità per l'accatastamento degli edifici e delle aree di pertinenza degli stessi, onde poter effettuare il passaggio di proprietà di detti terreni (dal Comune ad A.R.E.A.) e quindi consentire ad A.R.E.A. l'alienazione dei 55 alloggi agli attuali affittuari che ne facessero richiesta.

2. **Aree site in località S. Giusta**

Da oltre vent'anni è aperto un contenzioso con i proprietari del terreno per definire l'indennità di esproprio.
Nel mese di marzo del 2015, si è proceduto all'attivazione del procedimento previsto dall'art.42 bis del DPR 327/2001 per sanare la situazione pregressa.
Attualmente, avendo il Comune ricorso in appello avverso la sentenza del Tribunale Civile di Oristano n. 270/2015, si è in attesa della pronuncia di secondo grado.

Programma per l'utilizzo della Scuola elementare di Bosa Marina

Sono intercorsi i primi accordi per la vendita di tale edificio ad AREA, che potrà cosi realizzare circa n. 10 alloggi di edilizia economico popolare.
L'associazione che attualmente utilizza detti locali potrà essere trasferita nei locali della ex scuola media n. 2.

Progetti di A.R.E.A. (come da nota informativa di AREA assunta al prot. del Comune al n. 0016490 del 5.10.2016)

Rione Caria

Tipologia di intervento	Recupero di n. 6 Fabbricati per complessivi n. 80 alloggi in Bosa Via Delitala	
Finanziamento complessivo	€. 909.188	
In fase di	esecuzione	
Soggetto attuatore	A.R.E.A. ORISTANO	
Cronoprogramma	12/2016	Gara d'appalto
	04/2017	Consegna lavori
	10/2018	Fine lavori

Rione S. Caterina

Tipologia di intervento	Recupero di n. 3 Fabbricati in Bosa Piazza G.M. Angioi	
Finanziamento complessivo	€. 800.000	
In fase di	definizione progetto di esecutivo	
Soggetto attuatore	A.R.E.A. ORISTANO	
Cronoprogramma	01/2018	Gara d'appalto

7. Edilizia privata

SITUAZIONE

L'edilizia privata negli ultimi anni ha avuto un netto calo sia per la crisi economica in generale sia per i vincoli introdotti da PAI (Piano dio Assetto Idrogeologico) e dal PSFF (Piano Stralcio delle Fasce Fluviali), che di fatto hanno inibito la possibilità di realizzazione di nuovi interventi edilizi con particolare riferimento alle zone classificate Hi4 (pericolosità Idraulica molto elevata) e Hg4 (pericolosità da frana molto elevata).

Nell'ultimo lustro, sono stati completati e collaudati d'ufficio quasi tutti i piani di lottizzazione in essere e con le convenzioni relative alla realizzazione delle urbanizzazione primarie abbondantemente scadute. Ciò ha consentito la presa in carico delle opere da parte del comune ovvero dei gestori (ABBANOA, ENEL,TELECOM)

Permangono, comunque, alcune criticità con particolare riferimento al completamento delle urbanizzazioni primarie necessarie per la definizione di alcuni Piani Attuativi:

- la lottizzazione a destinazione residenziale denominata S. Antonio anno 1992;
- la lottizzazione a destinazione artigianale- commerciale in Loc. "Segapane " 1999;
- la lottizzazione a destinazione Alberghiera in loc. "Campu e mare" per conto di GS Turismo.

Risultano ancora in essere (ovvero entro i termini stabiliti da apposita convenzione) la lottizzazione in Loc. "Campu e Mare" della Società Condotte immobiliare e la lottizzazione dei F.lli Pischedda.

OBIETTIVI

- Lottizzazione S. Antonio

A seguito dell'escussione delle somme garantite con la polizza fideiussoria prestata dai lottizzanti, pari a €. 103.291,00, sarà possibile procedere d'ufficio alla realizzazione /completamento delle opere d i urbanizzazione primaria.

E' stato conferito incarico ad un professionista esterno che, prèvia verifica dello stato di consistenza delle opere di urbanizzazione primaria, dovrà predisporre apposito progetto di completamento da affidare a soggetto esterno individuato con procedura ad evidenza pubblica.

- Lottizzazione "Segapane"

L'ufficio ha avviato la procedura di incameramento delle somme necessarie per il completamento delle opere di urbanizzazione primaria garantite con la polizza fideiussoria prestata dai lottizzanti.

È arrivata comunicazione dei titolari delle attività attualmente esistenti sul comparto edificatorio, in merito ala volontà di provvedere in proprio al completamento delle opere.

8. Fiume Temo

Il fiume Temo costituisce una straordinaria ricchezza per la città ed il territorio.
D'altra parte Il problema idrogeologico relativo alla città di Bosa, secondo le risultanze dello studio condotto nell'ambito del PAI e del PSFF, è relativo alla pericolosità del centro urbano dovuta al fiume. La gran parte dell'abitato di Bosa risulta perimetrata come area a pericolosità idraulica molto elevata (Hi4), cioè inondabile da eventi di piena con tempo di ritorno inferiore ai 50 anni
Nel corso dell'ultimo decennio, sono state effettuate numerose opere per la messa in sicurezza (argini nel Lungo Temo De Gasperi, Via delle Conce, ecc.) e per una più adeguata valorizzazione del fiume (banchinamento fluviale, ponte pedonale).

Gli ultimi lavori hanno riguardato:

1. La prosecuzione del sovralzo degli argini del fiume e del banchinamento nel primo tratto del Lungo Temo Amendola;
2. La messa in opera della valvole a clapé con immissione controllata, nei canali di via Lamarmora, Sant'Antonio e Lungo Temo Amendola (in adiacenza all'Istituto Tecnico).

Obiettivi dell'amministrazione sono:

- Tutelare un **ecosistema** fluviale unico al mondo;
- Proseguire le opere di **messa in sicurezza** del fiume (argini, sovralzi, dragaggi) con i seguenti presupposti:
    - Garantire la realizzazione di interventi, equilibrati ed armonici, che tengano conto del contesto urbano particolarmente delicato dal punto di vista architettonico, artistico, e storico;
    - Progettazione degli interventi integrati con uno studio d'insieme che valuti - in un'ottica multidisciplinare – non solo le problematiche strettamente idrauliche, ma anche quelle culturali, architettoniche, urbanistiche di una città che costituisce un *unicum* ed un patrimonio comune di tutta la Sardegna;
- Sollecitare la Regione ed l'ENAS per la prosecuzione dei lavori di completamento della **Diga di Monte Crispu;**
- Intervenire con una manutenzione costante su **canali e impluvi minori;**
- Procedere nello studio e nella realizzazione delle opere di regolamentazione e sistematizzazione dei **drenaggi urbani;**
- Monitorare costantemente e migliorare la **qualità delle acque** del fiume;
- **Valorizzare** la risorsa fiume.

Interventi previsti e/o necessari

1. Sistemazione degli **impluvi a protezione dell'abitato di Bosa** – II Lotto Protezione idraulica delle aree Nord Est dell'abitato (area di Via Lamarmora, Caria, Santa Giusta)
    Realizzazione **canale Saladerru**
    Finanziamento complessivo €. 3.049.827
    Approvato progetto preliminare
    Soggetto attuatore Comune di Bosa
    Progetto di variante al PUC In corso di pubblicazione

2. Completamento delle **opere di difesa idraulica della città.**
"Lo studio di fattibilità generale della RAS identifica tutti gli interventi necessari al fine di conseguire la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa, con soluzioni alternative ed integrative, che riguardano tutta l'asta del Fiume Temo in modo da minimizzare le opere in centro abitato.
Tra le opere ipotizzate, per ridurre le quantità di acqua direttamente gravanti sulle aree più sensibili del centro abitato e convogliate dai compluvi in prossimità della città di Bosa, si prevede di realizzare, in sinistra idraulica, un canale scolmatore, o di gronda, che raccoglie le acque di versante convogliandole nel Temo".

Realizzazione canale in località Segapane

Finanziamento complessivo €. 1.000.000 + €. 850.000
In fase di progettazione preliminare
Soggetto attuatore Comune di Bosa

Cronoprogramma finanziario:	€. 1.000.000	+ €. 850.000
2015	--	85.000
2016	452.174	---
2017	447.826	127.500
2018	--	510.000
2019	--	127.500

3. **Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa.** 2^ stralcio – 1^ lotto
Argini sponda destra zona **Su Seggiu**
Finanziamento complessivo €. 3.000.000
In fase di progettazione definitiva
Soggetto attuatore RAS

4. **Opere di difesa idraulica della città di Bosa**
"Lo studio di fattibilità generale della R.T.P. Vams Ingegneria S.r.l. (Capogruppo) identifica tutti gli interventi necessari al fine di conseguire la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa con soluzioni alternative ed integrative che riguardano tutta l'asta del Fiume Temo in modo da minimizzare le opere in centro abitato.
Con il presente intervento si intendono realizzare le prime arginature in destra e in sinistra idraulica come da progettazione preliminare in corso di approvazione da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, per la quale sono stati già acquisiti i pareri del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, del SAVI (D.G.R. 16/17 del 09.04.2013), della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Sassari e Nuoro, del Servizio del Genio Civile di Oristano, dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna e della Giunta Comunale di Bosa (Delibera n. 32 del 18/03/2014)."
Fase progettuale: responsabile RAS
Costi progettazione e verifica archeologica €. 496.671,48
Finanziamento complessivo esclusa progettazione €. 5.190.000,00
In fase di progettazione definitiva
Soggetto attuatore Comune di Bosa

5. **Opere di difesa idraulica della città di Bosa**
   "Per far fronte alle difficoltà di drenaggio delle aree urbane e contermini del centro abitato di Bosa, in condizioni di scarico non autonomo nel recipiente Fiume Temo, con consequenziali riflussi e rigurgiti indotti a monte, si rende necessario adeguare il sistema di drenaggio esistente con collettori di raccolta delle acque urbane e una serie di impianti idrovori a supporto per il sollevamento. Con il presente stralcio si intende realizzare un primo impianto a ridosso del Lungo-Temo, all'altezza di Via Manin, nonché del sistema di condotte e collettori per il drenaggio delle acque ed il loro convogliamento all'impianto".
   Finanziamento complessivo €. 6.000.000
   In fase di studio di fattibilità
   Soggetto attuatore Comune di Bosa

6. **Lavori di esecuzione difese spondali** e prevenzione fenomeni erosivi in sinistra idraulica fiume Temo.
   "Realizzazione di una scogliera in massi ciclopici appoggiandola sulla sponda attualmente interessata da fenomeni erosivi, la ricostruzione della sponda e la realizzazione di una pista di servizio alla base del rilevato ferroviario esistente che riveste la funzione di argine per quel tratto di fiume".
   Realizzazione argini in sinistra idraulica prima ponte S.P. 49
   Finanziamento complessivo €. 350.000 + €. 200.000
   In fase di esecuzione
   Soggetto attuatore Comune di Bosa

7. **Prosecuzione degli interventi di difesa e prevenzione dei fenomeni erosivi** alla sponda ed al piede del rilevato ferroviario con funzione arginale del fiume Temo
   Finanziamento complessivo €. 280.000
   Soggetto attuatore Comune di Bosa previa stipula convenzione

8. **Lavori di manutenzione delle opere di immissione non regolate** e piccoli interventi puntuali sulle difese spondali.
   Sistemazione immissioni nel fiume dei canali non regolati
   Finanziamento complessivo €. 50.000
   In fase di studio di esecuzione lavori
   Soggetto attuatore Comune di Bosa

9. **Interventi di manutenzione della rete idrografica minore**
   Pulizia canali
   Finanziamento complessivo €. 163.695,27
   In fase di esecuzione I^ annualità
   Soggetto attuatore Comune di Bosa

10. **Diga di Bosa (n. arch. 668)**

Situazione dello sbarramento e funzioni di laminazione del serbatoio.

La diga di Monte Crispu, i cui lavori di costruzione originari sono stati ultimati nel 1979, è stata oggetto di successivi interventi di stabilizzazione degli scavi in prossimità delle spalle (progetto 2000-2004 – ultimazione lavori 2007) e di messa in opera delle paratoie a presidio dello scarico di fondo (progetto 2002 – ultimazione lavori 2008).

Gli invasi sperimentali non sono stati avviati dopo oltre 30 anni dalla realizzazione della diga.

Per poter procedere all'avvio degli **invasi sperimentali** della diga si rende ancora necessario procedere a:

- Sistemazione della **tenuta idraulica** del cunicolo perimetrale e al piede di valle della diga, nonché all'interno della camera di manovra delle nuove paratoie dello scarico di fondo e della galleria di accesso alla camera di manovra;
- Esecuzione dei lavori di **stabilizzazione degli scavi** condotti in sede di realizzazione della diga in prossimità delle spalle della diga stessa;
- Completamento interventi residuali dei lavori di **posa in opera delle paratoie** a presidio dello scarico di fondo;
- Completamento della riattivazione del **sistema di monitoraggio** dello sbarramento.

L'esecuzione di detti lavori è stata sollecitata all'ENA (Ente acque della Sardegna) ed all'assessorato Regionale ai Lavori Pubblici con nota n. 13678 del 23.08.2016.

11. **Manutenzione dell'alveo del Fiume Temo**

Con decreto dell'assessore ai LL.PP. della RAS n. 1 del 17.06.2016, è stato approvato il programma degli interventi sul servizio di piena ed intervento idraulico per l'anno 2016.

Detto programma prevede un finanziamento specifico finalizzato alla redazione di un progetto per la manutenzione dell'alveo del fiume Temo

Finanziamento complessivo	€. 34.000
Soggetto attuatore Comune di Bosa	il progetto è in fase di completamento

La RAS ha previsto per il dragaggio del fiume un finanziamento di € 1.500.000

9 - Illuminazione pubblica

SITUAZIONE

Dall'analisi dello stato di fatto dell'illuminazione pubblica del Comune di Bosa, si evince che gli impianti si trovano in uno stato di precarietà tale da esigere degli interventi che vanno oltre un servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria efficace.

Le problematiche principali riguardano le linee di distribuzione ed i sostegni:

- le prime, risultano obsolete ed in precarie condizioni di sicurezza elettrica,
- i secondi presentano problemi di staticità e funzionali.

Inoltre i consumi energetici sono eccessivi anche a causa delle dispersioni elettriche delle linee.

OBIETTIVI

- Avviare una gestione integrata ed un servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria efficiente degli impianti;
- Realizzare interventi di adeguamento normativo e di messa in sicurezza;
- Ottenere una riqualificazione tecnologica ed energetica.
- Contenere l'inquinamento luminoso e la riduzione dell'emissione di CO_2 in atmosfera.

AZIONI

Per raggiungere tali obiettivi l'Amministrazione Comunale ha aderito alla specifica convenzione CONSIP.

10. Istituti Scolastici

SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO.

Gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia e del primo ciclo a Bosa sono così distribuiti:

Scuola dell'infanzia pubblica	n. 100	
Scuole dell'infanzia private	n. 48	Zannetti
	n. 60	Sacra Famiglia
Scuola primaria	n. 329	
Scuola secondaria di primo grado	n. 223	

Gli edifici scolastici che ospitano le scuole pubbliche sono tutti di proprietà del Comune di Bosa. L'amministrazione comunale, vista la situazione esistente (giugno 2014), si è posta i seguenti obiettivi:

a. Messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici ospitanti le scuole primarie (Scherer e Nurchi) e delle aree circostanti;
b. Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edificio della scuola media n. 1 sito nel Viale Giovanni XXIII;
c. Individuazione di un' area in località Terridi per la progettazione e realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia;
d. Sistemazione dei locali della ex Direzione Didattica attualmente ospitanti la presidenza, gli uffici di segreteria;

e. Realizzazione di uno spazio verde da mettere a disposizione della scuola e delle famiglie;
f. Sistemazione dei locali dell'ex ufficio di collocamento da attrezzare come laboratori e biblioteca per le scuole primaria e secondaria di I grado.

Sono stati realizzati i seguenti lavori (finanziamenti progetto iscol@):

a. **Scuola Elementare Nurchi:** lavori di messa in sicurezza solai, realizzazione di nuove controsoffittature, rifacimento impianto di illuminazione, per un importo complessivo di **€. 245.000;** (finanziamenti progetto iscol@)
b. **Scuola Elementare Scherer:** lavori di messa in sicurezza solai, realizzazione di nuove controsoffittature, rifacimento impianto di illuminazione, per un importo complessivo di **€. 260.000;**
a. **Scuole secondaria di 1^ Grado** (edificio Viale Giovanni XXIII): lavori di messa in sicurezza solai, realizzazione di nuove controsoffittature, rifacimento impianto di illuminazione, per un importo complessivo di **€. 157.000.**
b. **Scuola Elementare Nurchi:** rifacimento integrale dell'impianto di riscaldamento, messa a norma della centrale termica e rifacimento di parte dei servizi igienici per un importo complessivo di **€. 100.000;**
c. **Scuola Elementare Scherer:** rifacimento integrale dell'impianto di riscaldamento messa a norma della centrale termica e rifacimento di parte dei servizi igienici per un importo complessivo di **€. 100.000;**
d. **Scuole secondaria di 1^ Grado** (edificio Viale Giovanni XXIII): completamento lavori di messa in sicurezza, realizzazione nuove controsoffittature, impianto di illuminazione, manutenzione del tetto, per un importo complessivo di **€. 120.000.**

Sono inoltre stati realizzati ed ultimati i lavori di ristrutturazione **dell'edificio adiacente alla scuola secondaria di 1^ grado** (per un importo complessivo di **€. 320.000**) nel quale potranno essere trasferiti, al piano terreno, i laboratori della scuola.

Sono stati realizzati i lavori di sistemazione della facciata esterna e del terrazzo di copertura della **Direzione Didattica** (Via Puggioni), per un importo complessivo di **€. 160.000.**

Nelle more di un completamento di tutti i lavori sono stati **resi funzionali** (sistemazione, tinteggiatura, adeguamento) i **locali della scuola media di N.2** (Viale Alghero) che ospitano, già dall'anno scolastico 2014/15, gli alunni della scuola secondaria di 1^ grado (N. 13 aule per n. 11 classi).
Per poter utilizzare le LIM anche in tale edificio (scuola media di N.2 - Viale Alghero) è stato finanziato alla scuola, con fondi comunali, un **progetto per un importo €. 5.000.**
Si è provveduto inoltre a rendere funzionale, riattivare e mettere a disposizione della scuola la **palestra della scuola media n. 2** (Viale Alghero) in disuso da diversi anni.
Nell'edificio situato nel Viale Giovanni XXIII sono già stati trasferiti gli Uffici di Presidenza e di Segreteria. Per l'inizio del prossimo anno scolastico saranno trasferiti anche gli alunni della Scuola Media.

Per gli alunni delle scuole elementari sono attualmente utilizzati

- l'edificio della scuola elementare Nurchi (n. 11 aule per 11 classi);

- l'edificio della scuola secondaria n. 1 di Via Giovanni XXIII (n. 7 aule per 7 classi + n. 1 locale per la biblioteca).

Negli **spazi esterni della scuola elementare** è stato realizzato ed ultimato un **campo polivalente in erba** (**€. 60.000**) utilizzato dall'intera cittadinanza (parco giochi per bambini).

Con i finanziamenti del progetto iscol@2016 sono in programma:

- la sostituzione di tutti gli infissi interni ed esterni delle scuole elementari (**€. 170.000 + €. 140.000**) e medie (**€. 140.000**)
- la sistemazione degli spazi adiacenti (marciapiedi, ecc.) .
- la progettazione di un nuovo edificio per la scuola dell'infanzia in località Terridi (€. 30.000).

Si intende inoltre prevedere un intervento di efficientamento energetico per i locali della scuola Elementare (Nurchi e Scherer) per il quale si intende richiedere un apposito finanziamento alla RAS (delibera n. 46/7- 10 agosto 2016).

11. Messa in sicurezza e Valorizzazione

SITUAZIONE

Alcune strutture di proprietà comunale o demaniale hanno evidenziato la necessità di interventi protezione e/o di ripristino della loro piena funzionalità.

In particolare si è reso necessario intervenire per:

- la protezione dall'erosione marina della viabilità comunale Bosa Marina-Turas;
- la protezione dagli eventi franosi della ferrovia nel tratto Bosa Marina-Turas;
- la regolazione deflusso allo sbocco del canale "Campu 'e mare";
- la rimozione dei massi in loc."Su Pinnellu" nella spiaggia di Bosa Marina;
- il ripristino del molo sopraflutto (Caduti di Cefalonia) a Bosa Marina;
- il recupero della funzionalità e della sicurezza del molo sopraflutto del Porto;
- il recupero ambientale di aree interessate da attività estrattive dismesse;
- la protezione ed il consolidamento del versante roccioso sovrastante la Strada Bosa Modolo;
- la rimozione dell'impianto di acquacoltura in gabbie galleggianti in abbandono.

OBIETTIVI

Mettere in sicurezza alcuni spazi e strutture pubbliche per garantire l'incolumità dei cittadini e permetterne una piena fruibilità.

AZIONI

Bosa Marina Turas

Un lungo iter procedurale si è reso necessario per dare inizio ai lavori:

31.12.2013	delibera di Giunta Comunale n. 207 di approvazione del progetto preliminare dell'intervento;
21 .07.2014	pubblicazione dell'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "consolidamento dei versanti e messa in sicurezza dei tratti stradale e ferroviario tra Bosa marina e Turas" (ai sensi dell'art.53, comma 2 lettera c del d.lgs. 163/2006) con procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37 e art. 55 comma 5 del Dlgs 163/2006. CIG 583249899A. CUP E63B11000450008.
24.09.2014	Inizio gara con offerta economicamente vantaggiosa per affidamento progettazione e lavori
15.12.2014	Affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione lavori
03.02.2015	Prima conferenza dei servizi ottenimento pareri per approvazione definitivo
27.04.2015	Seconda conferenza dei servizi ottenimento parei per approvazione definitivo
21.05.2015	Approvazione progetto definitivo
24.06.2015	Firma contratto per progettazione esecutiva ed esecuzione lavori
30.06.2015	Affidamento servizio di monitoraggio *ante operam* delle macroalghe
10.07.2015	Consegna progetto esecutivo
30.07.2015	A seguito di procedura negoziata con determinazione del Responsabile Area LLPP e Manutenzioni n. 936 del 30.07.2015 è stato affidato il servizio di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione
10.08.2015	Con nota prot. n.10740 del 10.08.2015 è pervenuta l' autorizzazione dell'USTIF per l'esecuzione delle opere da eseguire lungo la ferrovia
28.08.2015	Consegna verbale verifica progetto esecutivo (a seguito di integrazioni)

08.09.2015	Approvazione progetto esecutivo
24.09.2015	Istruzione per redazione progetto esecutivo in variante ai sensi art. 132 del dlgs 163/2006 e art.168 DPR 207/2010
10.09.2015	Affidato con procedura negoziata, dopo che la procedura aperta è andata deserta, il "servizio di monitoraggio ambientale *ante* e *post operam* dell'intervento"
12.10.2015	Consegna progetto esecutivo in variante
13.10.2015	Approvazione progetto esecutivo in variante ai sensi art. 132 del dlgs 163/2006 e art.168 DPR 207/2010
21.10.2015	Consegna lavori
23.10.2015	Rilascio autorizzazione della capitaneria di porto di Oristano dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 55 del Codice Navigazione necessaria all'esecuzione dei lavori all'interno dei 30 metri dalla linea di costa.
28.10.2015	Consegna delle aree ai sensi dell'art. 34 del Codice Navigazione necessaria all'esecuzione dei lavori a mare.
15.10.2015	Inizio procedura affidamento verifica ordigni bellici a mare a seguito di rinvenimento questa estate di ordigno bellico in mare successivamente fatto brillare
26.11.2015	Rilascio autorizzazione da parte capitaneria di Porto di Bosa per verifica ordigni bellici e prospezioni archeologiche

L'esecuzione dell'opera può essere suddivisa in **quattro distinti interventi:**

INTERVENTO 1 Protezione dall'erosione marina della viabilità comunale Bosa Marina-Turas
Gli interventi, già realizzati, hanno previsto il ripristino, il completamento e il rifiorimento delle opere di difesa dalle mareggiate in tre diversi tratti lungo la litoranea Bosa Marina Turas. Sono state realizzate delle difese di tipo radente aderenti al muro di contenimento della strada litoranea. Le opere avranno una quota pari a 1.6 m sul lmm ed una larghezza del coronamento di 15 m.

INTERVENTO 2 Protezione dagli eventi franosi della ferrovia nel tratto Bosa Marina-Turas
L'intervento prevede la messa in sicurezza del versante occidentale del colle "Monte Furru" sovrastante la strada ferrata Bosa-Macomer attraverso il completamento delle difese passive esistenti. Si prevede la realizzazione di un muro di contenimento in cemento armato della lunghezza di 80 m e la messa in sicurezza del pendio con opere di difesa attiva quali il disgaggio, l'abbattimento dei volumi rocciosi pericolanti e l'accurata sagomatura delle scarpate. Il muro avrà un altezza di 5 m nel tratto di raccordo con l'esistente, e andrà a ridursi seguendo l'andamento del versante fino all'altezza di 3 m.
Il paramento lato strada del muro sarà completato con il rivestimento costituito da elementi in conci tufo trachitici locali, avente le stesse caratteristiche morfologiche, dimensionali e realizzative di quelle presenti nel tratto di muro di contenimento esistente.

INTERVENTO 3 Regolazione deflusso allo sbocco del canale "Campu 'e mare"
Al fine di contrastare i fenomeni di rigurgito del canale sono state realizzate alcune opere idrauliche posizionate allo sbocco e nel tratto finale del canale di dreno.
In particolare:
1) Allargamento della sezione del canale nei pressi dello sbocco a mare, esattamente nel tratto terminale compreso tra i due ponti stradali esistenti sulla strada Bosa Marina- Turas e sulla via

"S'istagnone"; con questo ampliamento si sta realizzando un piccolo invaso che avrà funzione di vasca di laminazione, permettendo la dissipazione energetica di parte dell'onda di rigurgito in occasione delle mareggiate;
2) Realizzazione di un setto in cemento armato posto ortogonale all'asse del canale, di una paratoia munita di valvole anti riflusso del tipo "a clapet"; le valvole saranno tarate in modo da consentire la chiusura delle stesse ogni qualvolta il livello generatosi a valle della paratoia durante gli eventi di mareggiata, vada a superare il livello delle acque meteoriche drenate dal canale, presente a monte della paratoia.
3) Realizzazione di un impianto di sollevamento dotato di 3 idrovore ubicato in sponda destra immediatamente a monte rispetto alla paratoia a "clapet".
4) Realizzazione del sistema di collettori di mandata DN 800 in acciaio. Tali condotte dovranno collettare le acque sollevate dalle idrovore oltre la barriera di cui al punto 2.
E' stato già realizzato, come da progetto, un piccolo manufatto fuori terra per l'alloggiamento dei quadri e di un gruppo elettrogeno.
È prevista la sistemazione a verde, con particolare attenzione alla fascia limitrofa alla recinzione, delle aree di pertinenza delle stazioni di sollevamento al fine di garantire il mascheramento delle stesse.

INTERVENTO 4 Rimozione dei massi in loc."Su Pinnellu" nella spiaggia di Bosa Marina
E' stata realizzata la rimozione del pennello presente sulla spiaggia di Bosa Marina attraverso la realizzazione di una pista provvisoria. Gli scogli/massi rimossi sono stati utilizzati direttamente nelle scogliere evitando di adibire aree per deposito temporaneo.

Oggetto dei lavori:	Consolidamento dei versanti e messa in sicurezza dei tratti stradale e ferroviario tra Bosa Marina e Turas"
Consegna dei lavori:	21 ottobre 2015
Lavori conclusi in data:	marzo 2017
Spesa complessiva:	€ 2.450.000,00 (finanziamento RAS)
Soggetto attuatore:	Comune di Bosa

Interventi di ripristino del molo sopraflutto (Caduti di Cefalonia) a Bosa Marina
Nel 2013, un masso che riveste il manufatto si è staccato dalla parete causando gravi danni ad una bambina che transitava nel marciapiede lungo il muro.
L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza del muraglione e dei blocchi di pietra che lo rivestono. L'esecuzione è necessaria ed urgente per la sicurezza delle persone che transitano in corrispondenza dell'area che durante la stagione estiva è frequentata da molti turisti.

Oggetto dei lavori:	intervento di sistemazione e messa in sicurezza del Muraglione Caduti di Cefalonia.
Fase attuativa:	Lavori conclusi
Spesa complessiva:	€. 140.000 (Finanziamento RAS)
Soggetto attuatore:	Comune di Bosa

Molo sopraflutto del Porto
Il Comune e la Capitaneria di porto Bosa segnalarono alla RAS la necessità di un intervento di messa in sicurezza e sistemazione del molo sopraflutto del porto per evidenti cedimenti nella parte terminale e nel lato occidentale, oltreché per l'impraticabilità del manufatto.
La Ras ha assegnato conseguentemente al comune di Bosa un finanziamento per procedere ai lavori di ripristino del molo di sopraflutto del porto.

La RAS ha finanziato con la domma di € 120.000,00 la realizzazione di alcuni interventi (fondi Bosa Marina Turas e Strada collegamento Isola Rossa) per ripristinare danni causati dalle mareggiate.
Con l'intervento si intende provvedere:

- Alla rifioritura della scogliera occidentale nella parte danneggiata dalle mareggiate;
- All'ancoraggio degli ultimi blocchi costituenti il molo stesso;
- Alla sistemazione della pavimentazione e dell'impianto di illuminazione pubblica;
- Alla realizzazione di un parapetto metallico per renderne fruibile e sicuro l'accesso.

Oggetto dei lavori:	ripristino della funzionalità e valorizzazione del molo sopraflutto del porto di Bosa Marina
Fase attuativa:	Progettazione preliminare
Spesa complessiva:	€. 500.000 (Finanziamento RAS)
Soggetto attuatore:	Comune di Bosa

Cave di Sas Pedragias

Con finanziamento dell'Assessorato all'industria della RAS è stato concluso nel 2012 un primo intervento sulla cava dismessa di Sas Pedragias di importo pari a € 250.000,00.
Con finanziamento sempre dell'Assessorato all'industria della RAS è stato realizzato un altro intervento di prosecuzione del precedente denominato *Prosecuzione del recupero ambientale di aree interessate da attività estrattive dismesse o in fase di dismissione nel sito estrattivo sas pedragias* per un importo complessivo di €110.000.
L'intervento prevedeva la messa in sicurezza del costone roccioso con disgaggio di alcuni massi, livellamento terreno sottostante e sistemazione dell'area con interventi di ingegneria naturalistica e successiva piantumazione, realizzazione recinzioni dell'area per consentirne un utilizzo ai fini turistici- ricreativi.

Oggetto dei lavori:	Prosecuzione del recupero ambientale di aree interessate da attività estrattive dismesse o in fase di dismissione nel sito estrattivo di Sas Pedraggias
Consegna dei lavori:	30 settembre 2015
Lavori conclusi in data:	13 gennaio 2016
Spesa complessiva:	€ 110.000,00 Quota RAS € 100.000,00 Quota Comune € 10.000,00
Soggetto attuatore:	Comune di Bosa

Strada Bosa Modolo

In data 2.5.2015, si è verificata una frana al Km. 4 della strada provinciale n. 35 in località Coroneddu - Pessighette, lungo la viabilità di accesso al Comune di Modolo, in territorio del Comune di Bosa.
A seguito di sopralluogo sono stati adottati provvedimenti di interruzione della viabilità stradale.

- L'opera realizzata ha riguardato la posa in opera di una barriera paramassi a consolidamento del versante roccioso.
- I lavori si sono conclusi nel mese di giugno 2016.
- Importo dei lavori €. 100.000 (finanziamento RAS);

- Soggetto attuatore: Comune di Bosa

E' stato finanziato un ulteriore intervento di € 100.000,00, la cui realizzazione è prevista per il 2018.

Impianto di acquacoltura in gabbie galleggianti in abbandono.

Nelle acque prospicienti "Porto Managu" si trova un impianto di acquacoltura in gabbie galleggianti in stato di abbandono ormai da diversi anni. Le strutture abbandonate rappresentano un serio pericolo per la navigazione.

In data 18.06.2016 la Capitaneria di Porto di Bosa, ad integrazione dell'ordinanza n. 7/2010 del 28.06.2010, ha emanato una specifica ordinanza in materia di navigazione, che impone all'Amministrazione Regionale, nelle more della messa in sicurezza e bonifica del sito il posizionamento di appositi segnalamenti marittimi diurni e notturni che delimitino l'area.

La Regione, Direzione Generale Servizio Pesca e Acquacoltura, ha messo a disposizione del comune di Bosa per l'intervento di rimozione e smaltimento dell'impianto le risorse finanziarie necessarie (€ 250.000,00).

12. Piani di protezione civile

SITUAZIONE

Negli ultimi anni si è svolta un'intensa attività di formazione ed organizzazione del servizio di protezione civile, attraverso una serie di azioni:

- Nomina del tecnico per l'aggiornamento del piano di protezione civile e per il supporto al responsabile tecnico operativo;
- Coinvolgimento nel servizio di protezione civile di una pluralità di soggetti: volontari, dipendenti comunali, amministratori;
- Incontri di informazione e formazione del personale;
- Esercitazioni periodiche;
- Rafforzamento e verifica della funzionalità operativa del COC (Centro Operativo Comunale);
- Implementazione del magazzino idraulico a disposizione per le emergenze;
- Campagna di sensibilizzazione della cittadinanza (incontri nelle scuole, distribuzione di opuscoli, allestimento di stend informativi).

OBIETTIVI

- Mantenere un elevato standard qualitativo del servizio;
- Implementare il numero dei soggetti coinvolti (Barracelli, Croce Rossa, Dipendenti comunali);
- Potenziare e qualificare le modalità di allerta della popolazione nelle situazioni di emergenza;
- Adeguare il Piano di protezione civile in relazione ai nuovi scenari collegati alla Diga di Monte Crispu;
- Definire e condividere con la popolazione tempi e procedure per una eventuale evacuazione;
- Sollecitare gli Enti preposti ad implementare il sistema di monitoraggio telematico dei corsi d'acqua ed in particolare del Fiume Temo;
- Acquisire le adeguate necessarie risorse finanziarie dall'Ente Regionale.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004** stabilisce

- gli indirizzi per la **gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento** nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile;
- gli indirizzi operativi per la gestione del **presidio territoriale idraulico**, servizio di piena e pronto intervento idraulico disciplinati dal R.D. 523/1904 quale attività di monitoraggio osservativo nel tempo reale esteso alle aree classificate ad elevato e molto elevato rischio idrogeologico.

La **Legge Regionale del 12.06.2006 n.9** conferisce

- ai Comuni i compiti e le funzioni per la predisposizione e attuazione dei **Piani Comunali di Emergenza**, ovvero di **Protezione Civile per il rischio Idrogeologico e Incendio di Interfaccia.**

Il **Decreto n. 45 del 5 agosto 2010** dell'Assessore dei Lavori Pubblici

- contiene la Direttiva Assessoriale concernente l'organizzazione del "Servizio di Piena e Intervento Idraulico" e del "Presidio Territoriale" (modifica direttiva approvata con D.A. LL.PP. n. 49 del 06.11.2007);
- individua i corsi d'acqua con opere idrauliche classificate o classificabili di 2°categoria, ove sussiste la competenza regionale, per lo svolgimento del "servizio di piena e intervento idraulico" e del "presidio territoriale";
- contiene in allegato l'elenco dei corsi d'acqua tra cui è ricompreso il tratto di sponda destra e sinistra del fiume Temo con opere di banchinamento a protezione dell'abitato di Bosa;
- delinea le diverse fasi procedurali inerenti l'organizzazione del servizio di piena (pianificazione preliminare, gestione delle risorse assegnate, gestione dell'emergenza) ed i conseguenti compiti attribuiti ai Servizi del Genio Civile (ora Servizi Territoriali Opere Idrauliche) e dà atto delle inadeguate condizioni operative degli stessi Servizi, in particolare nei riguardi della efficace gestione delle fasi di criticità ed emergenza in caso di piena.

Le Deliberazioni della G.R. n. 44/25 del 7.11.2014 e n. 53/25 del 29.12.2014

- hanno approvato il "Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile";
- tale manuale, individua, ai fini della prevenzione del rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico, quali Presidi Territoriali Idraulici, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali, anche i Servizi del Genio Civile (ora Servizi Territoriali Opere Idrauliche) ed i Comuni competenti per territorio.

La Delibera G.R. n. 20/10 del 12.04.2016

- contiene le "Linee guida per la pianificazione Comunale e/o intercomunale di protezione civile, quale supporto tecnico ai Comuni della Sardegna per la redazione dei Piani di Protezione civile anche al fine di uniformare i linguaggi e le modalità operative".

LE AZIONI

A. I Presidi Territoriali Idraulici

L'Amministrazione Comunale di Bosa

- in attesa della ricostituzione della necessaria dotazione organica dei Servizi Territoriali Opere Idrauliche,
- al fine di garantire, insieme all'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione, la sicurezza idraulica dei territori mediante svolgimento delle attività di "servizio di piena e intervento idraulico" e di "presidio territoriale",
- ha ritenuto opportuno procedere con lo **strumento dell'Accordo** con altri enti pubblici e/o economici aventi analoghe funzioni di tutela del suolo.

Dal 2011, il Comune di Bosa **svolge** pertanto

- in delega dal Servizio del Genio Civile di Oristano della Regione Sardegna,
- il servizio in parola mediante apposita struttura logistica operativa afferente al coordinamento operativo locale di protezione civile comunale.

Ultimamente, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dall'Assessore dei Lavori Pubblici ed il Comune di Bosa, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, è stato sottoscritto - in data 08.10.2015 - **un Accordo di Programma con validità triennale**, per lo svolgimento delle attività inerenti il servizio di piena e intervento idraulico e presidio territoriale nei relativi tronchi dei corsi d'acqua, che ricadono nella competenza territoriale del Comune di Bosa.

In virtù di tale accordo sono previsti

1. Un contributo annuale Regionale di €.50.000
2. Una spesa a carico del bilancio comunale di €.10.000

B. Piano di protezione civile

Il Comune di Bosa ha a suo tempo approvato:

- il Piano comunale di Protezione Civile, relativo al **Rischio di Incendio di Interfaccia** Deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 20.07.2010;
- il Piano comunale di Protezione Civile, relativo al **Rischio Idrogeologico** Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 09.02.2011;
- il **Piano di Protezione Civile** del Comune di Bosa Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 04.08.2011.

A seguito della approvazione da parte della RAS delle "*Linee guida per la pianificazione Comunale e/o intercomunale di protezione civile, quale supporto tecnico ai Comuni della Sardegna per la redazione dei Piani di Protezione civile anche al fine di uniformare i linguaggi e le modalità operative*" (delibera G.R. n. 20/10 del 12.04.2016) ed alla luce delle variazioni sostanziali introdotte dal nuovo quadro normativo e procedurale di riferimento, si è proceduto **all'aggiornamento ed all'adeguamento** del succitato Piano Comunale di Protezione Civile.

L'Amministrazione comunale ha perciò approvato

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 01.07.2016
- l'adeguamento del piano di protezione civile comunale sia per il Rischio Incendio di Interfaccia che per rischio Idrogeologico.

Il Piano Comunale di Protezione Civile **prevede**, tra l'altro:

- l'organizzazione del Centro Operativo Comunale (COC) a supporto del Sindaco per la gestione delle emergenze di protezione civile mediante soggetti svolgenti Funzioni di Supporto. Il COC è composto da rappresentanti responsabili della Croce Rossa Italiana, del Comitato Locale di Bosa, da funzionari responsabili e personale del Comune di Bosa;
- l'organizzazione coordinata di squadre di vigilanza e monitoraggio del territorio costituite da personale della Polizia Locale, Croce Rossa, Ufficio Tecnico Comunale, Barracelli;
- l'allestimento del Presidio Territoriale Locale;
- tutti i soggetti coinvolti sono chiamati a condividere le previsioni del Piano di Protezione Civile.

C. Soggetti coinvolti nelle attività operative del Piano di Protezione Civile

I soggetti coinvolti nelle attività operative del Piano di Protezione Civile sono stati individuati con **decreto sindacale** n. 3 del 24/06/2016, così come integrato con decreto n° 3 del 10/08/2017.

Autorità Comunale di Protezione Civile

Prof. Luigi Mastino (Sindaco del Comune di Bosa)

Centro Operativo Comunale (COC)

Responsabile del C.O.C.

Dr.ssa Maura Cossu - Ass. Protezione Civile Comunale

Funzione Tecnica e Pianificazione

Dr.ssa Filomena Solinas (Comune di Bosa) resp.le

Funzione Sanità

Antonio Masala	(Croce Rossa Italiana)	resp.le
Funzione Volontariato		
Deriu Salvatore	(Croce Rossa Italiana)	resp.le
Funzione Materiali e Mezzi		
Gianpiero Diligu	(Comune di Bosa)	resp.le
Costantino Serra	(Comune di Bosa)	supporto
Funzione Servizi Essenziali		
Pasquale Caboni	(Comune di Bosa)	resp.le
Antonella Cuccuru	(Comune di Bosa)	supporto
Funzione Telecomunicazioni		
Deriu Salvatore	(Croce Rossa Italiana)	resp.le
Funzione censimento danni		
Giuseppe. Obinu	(Comune di Bosa)	resp.le
Funzione Strutture Operative e Viabilità		
Filomena Solinas	(Comune di Bosa)	resp.le
Antonello Demartis	(Comune di Bosa)	supporto
Francesco Michele Pinna	(Comune di Bosa)	supporto
Funzione Assistenza alla Popolazione		
Deriu Salvatore	(Croce Rossa Italiana)	resp.le
Angela Cao	(Comune di Bosa)	supporto
Maria Grazia Secchi	(Comune di Bosa)	supporto
Maria Rosa Meaggia	(Comune di Bosa)	supporto

Presidio Territoriale Comunale		
Tecnico del Comune di Bosa	referente	Gian Piero Diligu
Croce Rossa Italiana	referente	Giuseppe Antonio Morittu
Personale Comunale Servizio Tecnico	referente	Costantino Serra
Personale del Corpo della Polizia Locale	referente	Filomena Solinas
Compagnia Barracellare	referente	Francesco Pinna
Squadre di vigilanza e monitoraggio CRI	referente	Giuseppe Solinas

Al fine di condividere le attività operative del Piano di Protezione Civile con i soggetti coinvolti si sono svolte:

- per l'applicazione Rischio Idrogeologico: Conferenza di servizi prot. n. 6673 del 02.05.2016;
- per l'applicazione Rischio Incendio di Interfaccia: Conferenza di servizi prot. n. 8287 del 26.05.2016.

ULTERIORI AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Salvamento a mare

Per il servizio di **salvamento a mare,** l'Amministrazione comunale ha stipulato – sia nel 2015, 2016 che nel 2017 - apposita convenzione con la Croce Rossa Italiana - Comitato locale di Bosa. Con la convenzione si è concordata l'organizzazione del seguente servizio di salvamento:

- Periodo: 1 Luglio 2017 – 31 Agosto 2017
- Orario di servizio: dalle ore 9,00 alle ore 19,00

- N. 2 postazioni: una a Turas ed una a Bosa Marina

La spesa a carico del Comune di Bosa è stata, per il 2016 e 2017, di €. 15.000.000 .
Anche per il triennio 2018/2020, l'amministrazione ha previsto in bilancio analoghe risorse.

13. Riqualificazione urbana

SITUAZIONE

Attualmente il nucleo urbano di Bosa si configura per la presenza del centro di antica formazione, delle espansioni residenziali puntuali su buona parte della sua superficie, dei comparti urbani più periferici e Bosa Marina, centro balneare del Comune.
Da una prima analisi, emerge l'assenza o la carenza di servizi e spazi pubblici nei quartieri residenziali periferici e Bosa Marina.

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo generale dell'Amministrazione è di ripartire da una visione del contesto urbano che si basi sull'attuale struttura urbanistica del centro matrice, delle più recenti espansioni, del territorio rurale e del centro di Bosa Marina che definisce i limiti amministrativi del Comune. Partendo dalle peculiarità urbane e culturali di Bosa, l'Amministrazione ha l'intento di rigenerare alcune aree e punti focali del centro urbano alle quali associare micro azioni di contesto che ne valorizzino le caratteristiche storico culturali, ambientali e sociali.

LA STORIA

Come ben noto, la Regione Autonoma della Sardegna, con il Piano Paesaggistico Regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7 del 05.09.2006, persegue le finalità di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di promuovere forme di sviluppo sostenibile.
I comuni devono pertanto adeguare i propri strumenti urbanistici al PPR.
Inoltre, i Comuni costieri, sono tenuti a dotarsi di Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL) le cui linee guida sono state modificate con Deliberazione G.R. n. 10/28 del 17.03.2015.
Il Comune di Bosa, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 07.08.2007, ha istituito l'Ufficio di Piano con il compito di provvedere alla gestione dell'adeguamento del PUC alla norme del PPR.
Con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 2117 del 11.09.2007, è stato conferito incarico all'Ing. Italo Meloni, dello studio DECA di Cagliari per la consulenza e coordinamento sia dell'Ufficio di Piano che dei vari esperti di settore.
L'incarico prevedeva altresì la rielaborazione del Piano Particolareggiato del centro storico e la perimetrazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).
Con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 2012 del 06.02.2008, è stato conferito incarico agli esperti di settore, per le varie discipline necessarie per l'adeguamento del PUC al PPR e nello specifico :

- Al Dott. Luigi Maccioni legale rappresentante della S.I.G.E.A. con sede in Cagliari per la consulenza geologica, pedologica, agronomica ed ambientale ivi compreso l'adeguamento del PAI con il supporto dell'Ing. Antonio Liverani;
- Alla Dr.ssa Antonella Pandolfi la consulenza archeologica – Assetto Storico Culturale.

La Regione Sardegna ha adottato, nel marzo 2011, il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF).
La stessa S.I.G.E.A. S.r.l. con convenzione del 14/06/2011 (Rep. n 388/Uso) è stata incaricata della redazione degli elaborati relativi alle osservazioni tecniche sul Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF), da inoltrare al Comitato Istituzionale delle Autorità di Bacino della Regione Sardegna.
Le osservazioni proposte dal Comune e lo stesso ricorso al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche non hanno avuto esito positivo.
Successivamente alla stipula della convenzione con la SIGEA (21/01/2009) ed alla consegna degli elaborati relativi al PAI (30.11.2009), la Regione Sardegna ha introdotto una serie di

ulteriori richieste per quanto concerne l'adeguamento del PAI (l'ultima è del 2015) che implicano una serie di nuove attività. In virtù di ciò si rende quindi necessario aggiornare ed integrare la convenzione in essere con la SIGEA srl.
Tutto ciò premesso ad oggi la situazione relativa all'adeguamento degli strumenti di pianificazione è pressoché invariata dal 2008.

a. PUL

Per quanto riguarda il **PUL,** si premette che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 11.02.2014, in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 25/42 del 01.07.2010, modificata con Del. G.R. n. 12/8 del 05.03.2013 , si è approvata la fase preliminare e gli indirizzi – obiettivi.
Per quanto concerne le disponibilità finanziarie relativamente al PUL, con Determinazione Dir. Generale Assessorato Regionale EE.LL.FF. Urbanistica n.2826/PIAN del 04.11.2015, è stato assegnato al Comune di Bosa un contributo di €. 27.798,27 da utilizzare secondo il protocollo d'intesa stipulato con la RAS approvato con delibazione della Giunta Comunale n. 87 del 27.04.2016.
Le attività concernenti il PUL si sono rivelate particolarmente complesse, sia per le difficoltà nel reperire i dati e quindi nel ricostruire lo stato di fatto, sia anche perché le linee guida della RAS del 2010 sono state aggiornate nel gennaio 2013 e, ultimamente, nel marzo 2015, determinando il conseguente aggiornamento del lavoro già svolto.
Obiettivi fondamentali sono:

- Poter disporre di uno strumento di regolamentazione dell'uso dell'arenile;
- Razionalizzare ed ampliare l'offerta e la qualità dei servizi in spiaggia;
- Razionalizzare ed uniformare le tipologie di chioschi e servizi.

La spiaggia di Bosa Marina, in particolare ha necessità di un riordino generale e una implementazione dei servizi: bagni, docce, locali infermeria, torrette di avvistamento, spazi per ombreggiature, spazi per attività sportive, ecc.
Attualmente il PUL è in fase avanzata di predisposizione.
Si è cercata, attraverso tre incontri pubblici, la collaborazione degli imprenditori e degli attuali concessionari.
Una prima bozza, frutto di indicazioni e di un lavoro articolato, è attualmente all'esame dell'Ufficio comunale di Piano.
Oggi si sta verificando la fattibilità di un percorso di attraversamento parallelo al bagnasciuga con i sottoservizi.
Si prevedono ulteriori coinvolgimenti nell'esame e nella valutazione del progetto.
Le ulteriori fasi progettuali prevedono:

- Predisposizione del Piano Utilizzo Litorali (PUL) corredato degli elaborati cartografici, relazione tecnica e norme di attuazione.
- Predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al PUL.

b. PUC

Obiettivi
E' intento dell'Amministrazione procedere in merito all'adeguamento del PUC al PAI e al PPR, anche in considerazione del fatto che in assenza dello strumento urbanistico, l'attività edilizia e conseguentemente l'economia cittadina è oggi in fase di stallo.
Gli obiettivi si indirizzano su **alcune distinte direttrici:**

a. **Recupero e valorizzazione dell'esistente** attraverso l'adozione di piani specifici in grado di attivare investimenti privati, volti a rendere produttivo il patrimonio architettonico storico esistente. Ad oggi, stanti le normative vincolistiche esistenti, il destino del centro storico sarebbe quello di un lento ma inesorabile degrado a cui si potrà ovviare solo mediante uno strumento urbanistico (PPCS) che, al di là una semplice e sterile conservazione, preveda uno sviluppo anche economico dell'antico tessuto urbano.
b. Completamento delle **lottizzazioni esistenti:** Segapane, Santa Caterina, Campu 'e Mare, ecc.
c. Sviluppo edilizio attraverso **l'individuazione di aree di compensazione** rispetto a quanto perso in termini di edificabilità per la vincolistica derivante da PPR, PAI e PSFF;
d. Recupero e rilancio della **vocazione agricola del territorio** con particolare riferimento alla vallata del Temo ed ai territori vocati per la viticoltura e l'olivicoltura.

L'adeguamento dl PUC

Ad oggi la S.I.G.E.A. S.r.l. ha percepito €. 42.000,00 (quarantaduemila/00) a titolo di acconto per le prestazioni svolte (fatture n. 02/2009 e 07/2009).

Alla Dr.ssa Antonella Pandolfi e ai rispettivi collaboratori €. 20.000,00 + IVA per la consulenza archeologica – Assetto Storico Culturale.

Con nota del 31.03.2015, l'ing Italo Meloni (avendo vinto il concorso come professore universitario) ha comunicato la rinuncia per incompatibilità ad assolvere l'incarico per il coordinamento e la parte urbanistica di adeguamento del PUC.

Gli uffici stanno avviando le procedure per un nuovo incarico, anche in relazione alle effettive disponibilità finanziarie, che dalla documentazione disponibile risultano essere le seguenti:

- Nota RAS Assessorato Enti Locali Finanze ed Urbanistica prot. n. 10940/AG del 05.07.2007 nella misura di €. 62.336,99 con anticipazione del 50% del contributo ammissibile pari a €. 31.168,50;
- Nota RAS Assessorato Enti Locali Finanze ed Urbanistica prot. n. 9064 del 17.02.2011 Determinazione n.2823/AG del 22.11.2009 nella misura di €. 135.289,16 con anticipazione del 50% del contributo ammissibile pari a €. 67.644,58;

Nell'elaborazione del PUC sono coinvolti una pluralità di tecnici: geologo, ingegnere idraulico, archeologo, agronomo, urbanista, ecc.

E' prevista la seguente sequenza procedurale:

1. **Adeguamento del PUC al PPR ed al PAI** relativamente all'**assetto ambientale.** Si rende necessaria la predisposizione dei seguenti elaborati specifici che riguarderanno gli aspetti: geo-litologici; geo-tecnici; geomorfologici; idrogeologici; le capacità e modalità d'uso del suolo; la copertura vegetale; l'assetto ambientale; la zonizzazione agricola;

2. **Adeguamento del PUC al PAI ed al PSFF.**
   Saranno svolte tutte le attività finalizzate a **perimetrare le aree a pericolosità** da frana e le aree a pericolosità idraulica di tutto il territorio comunale tramite la redazione dello Studio di Compatibilità Geologica-Geotecnica e lo Studio di Compatibilità Idraulica in ottemperanza all'art. 8 dalle NTA (Norme Tecniche di attuazione) del PAI.

Operativamente si procederà:

a. Analisi dello stato attuale dell'assetto idrogeologico (frane e idraulico);
b. Rilievi specifici dello stato di fatto;
c. modellazione idraulica;
d. analisi di confronto con il PAI vigente e il PSFF;
e. determinazione della pericolosità da frana;
f. determinazione della pericolosità idraulica;
g. verifiche di sicurezza delle opere esistenti di attraversamento, viario o ferroviario, del reticolo idrografico nonché delle altre opere interferenti con il medesimo reticolo (art. 22 delle NA del PAI) di cui alla Delibera G.R. n. 43/2 del 1.9.2015 - Allegato B1.

3. **Studio di valutazione di incidenza ambientale** finalizzato a determinare le eventuali interferenze sulle aree protette del SIC e ZPS;

4. **Predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** relativa all'adeguamento del PUC al PPR.

Le relazioni e gli elaborati cartografici, prodotti in formato GIS, saranno messi a disposizione al fine di consentire la consultazione da parte degli utenti e della cittadinanza.

c. Centro storico

C.1. Progetto *Manos de Oro*

Le opere di sistemazione di alcune vie di Sa Costa (Via Ultima Costa, Via Montenegro e Via Belvedere) sono state realizzate all'interno del programma P.O. FESR 2007/2013 asse V-sviluppo urbano Obiettivo specifico 5.2 – obiettivo operativo 5.2.2 – Linea di attività 5.2.2.b.
Beneficiario del finanziamento complessivo (€. 2.981987,85) è stata la rete dei comuni composta da Bosa (Comune capofila), Suni, Modolo, Tinnura, Padria.
Nel Comune di Bosa, oltre alle azioni infrastrutturali: pista ciclabile, recupero edifici, sistemazione viabilità e sottoservizi, interventi in Cattedrale, arredo urbano (costo intervento €. 1.272.000), sono state realizzate le seguenti azioni immateriali: corso del filet, formazione impresa, corso di digital fabrication (laboratorio di scultura). Il progetto è stato finanziato dall'Unione Europea (73%) e, per una quota parte, dal Comune di Bosa (27%).

Oggetto dei lavori:	azioni infrastrutturali e immateriali	
Fase attuativa:	inizio lavori giugno 2014	
	lavori conclusi ed eseguiti regolarmente nei tempi previsti	
Spesa complessiva:	per tutte le azioni	€. 1.414.000
	Fondi europei	€. 1.036454,56
	Fondi comunali	€. 377.545,44
Soggetto attuatore:	Comune di Bosa	

C.2. Via Carmine

A completamento di un intervento ultimato nel 2013, sono effettuati gli ultimi lavori di realizzazione dei sottoservizi e rifacimento della pavimentazione nel tratto terminale di Via Carmine.

Oggetto dei lavori:	Bando Biddas 2008 Lavori di riqualificazione urbana tratto di Via Carmine	
Fase attuativa:	inizio lavori giugno 2014 lavori conclusi ed eseguiti regolarmente	
Spesa complessiva:		€. 181.111,47
	Di cui Fondi RAS	€. 160.921,53
	Fondi comunali	€. 20.189,94
Soggetto attuatore:	Comune di Bosa	

C.3. Azioni programmate per il Centro storico.

Il Comune di Bosa ha partecipato con esito favorevole al Bando 2015 di cui alla legge Reg. n. 29/98 "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna".

L'intervento previsto riguarda:

a. Lavori pubblici: "Recupero della viabilità e realizzazione dei sottoservizi di Via della Scuola", per una Spesa complessiva di €. 130.000
b. Finanziamenti ai privati per il recupero edilizio per un importo complessivo di €. 155.000.

Sono inoltre previsti, nel **piano triennale delle opere pubbliche,** i seguenti interventi per i quali si rende necessario reperire le risorse finanziarie:

1. **Nel centro storico**

Lavori di recupero della viabilità e realizzazione dei sottoservizi nelle seguenti vie:
Via della scuola; Via S.Ignazio; via Malaspina; via Serravalle; via Portella; Via Chiassuolo; Vico S. Stefano ed aree limitrofe

2. **Nel Rione Santa Caterina**

Lavori di riqualificazione urbana;

3. **Lavori di completamento**

Completamento della Via Brigata Sassari.

d. Bosa Marina

La frazione di Bosa Marina non ha attualmente un'identità definita coerente con la sua vocazione turistica.

In particolare risultano carenti:

a. Spazi ricreativi e di aggregazione pubblica;
b. Spazi espositivi per la promozione e vendita di prodotti ed opere di artigianato sardi e locali;
c. Aree di parcheggio funzionali e strutturate;
d. Aree verdi.

In questa prospettiva, possono costituire una risorsa alcuni spazi di proprietà comunale oggi non adeguatamente valorizzati, per i quali appare opportuno individuare una funzione specifica all'interno del contesto urbano di Bosa Marina.

Ci si propone pertanto, attingendo anche a finanziamenti Europei (POR *FESR Sardegna* 2014-2020), di programmare, in prospettiva unitaria, una serie di interventi integrati nelle seguenti aree:

- Il "*triangolo*" di Bosa Marina, cioè l'area situata tra Viale Italia, Via Colombo e Lungomare Mediterraneo;
- le due aree adiacenti il lato orientale della Via Nenni e della Via Don Sturzo;
- l'area, adibita attualmente a parcheggio, situata di fronte alla Piazza delle Capitanerie di Porto;
- l'area adiacente il mercato ittico.

e. Forestazione Urbana

L.R. 15.03.2012, N. 6, art. 5 Interventi di Aumento, Manutenzione e Valorizzazione del Patrimonio Boschivo, in favore dei comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupazione nel settore della forestazione

Situazione

Nell'ambito degli interventi, finanziati con i fondi di cui alla L.R. 15.03.2012, N. 6, art. 5, al comune è stata autorizzata la spesa relativa alle annualità 2012, 2013, e 2014 e relativa a una serie di interventi finalizzati alla manutenzione e valorizzazione del proprio patrimonio boschivo in ambito urbano.

Con il primo finanziamento per l'esercizio 2012 (avviato nel 2013) della somma complessiva pari a €. 100.000,00, di cui 90.000,00 fondi RAS (Assessorato della Difesa dell'Ambiente) €. 10.000,00 con fondi comunali, sono state individuate le aree relative agli interventi da porre in essere e finalizzati alla realizzazione e sistemazione di sistemi verdi connessi alla rete ecologica regionale e locale.

Sono state individuate alcune aree urbane:

- Ingresso S.P. 49, Via Riviera del Corallo;
- Centro Sportivo Polivalente;
- Parcheggi Pedras Nieddas;
- Santa Caterina ingresso SS 129 Bis;
- Ingresso SP 19 – Via Planargia;
- Via Venezia;

Con il secondo finanziamento, dell'importo di €. 90.000,00 si è proceduto alla prosecuzione dei lavori all''interno delle aree precedentemente individuate e nelle seguenti nuove aree

- Via Delitala – Caria;
- Via Nenni – Via Don Sturzo;
- Via Mastino - Terridi;
- Viale Giovanni XXIII;
- Parco Cappuccini.

Detti interventi hanno riguardato:

Il reclutamento del personale necessario per la per la realizzazione degli interventi è stato definito secondo le priorità previste dalla RAS (DGR n. 33/19 del 2013) e dal progetto.

Con nota acquisita al Prot. n. 10693 del 06.07.2016 la Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a contributo del comune di Bosa per la terza annualità con un finanziamento pari a €. 86.511,63. I lavori sono in fase di affidamento.

Obiettivi

Con le somme disponibili è intento dell'Amministrazione l'individuazione di ulteriori Aree cittadine da sottoporre ad interventi di forestazione urbana al fine di costruire e ricostruire, in

ambiente urbano, spazi ricchi di naturalità e biodiversità , dando agli spazi verdi un ruolo primario nel più ampio contesto della riqualificazione delle aree urbane e periurbane.

14. Risorse idriche

SITUAZIONE

L'approvvigionamento idrico dell'abitato di Bosa e della frazione di Bosa Marina è garantito dal potabilizzatore del Temo, in comune di Monteleone Roccadoria (schema n. 12). L'abitato di Bosa è alimentato anche dalle sorgenti di Luzzanas in agro di Scano Montiferro (schema n. 15). La rete di distribuzione ha uno sviluppo di circa 52 km.

Attualmente sono emerse le seguenti principali problematiche:

a. Inadeguatezza della condotta foranea di adduzione, soprattutto nei rami Barasume – Monte Contra e Monte Contra – Bosa Centro, lungo il quale si sono verificate (soprattutto nella stagione estiva) diverse rotture negli ultimi anni con grave disagio per la popolazione locale;
b. Perdite sistematiche, palesi ed occulte, nella rete idrica urbana di Bosa e Bosa Marina;
c. Condizione di diffuso degrado della rete idrica nel quartiere di Sa Costa;
d. Carente conoscenza delle reti urbane e dell'agro (Abbamala, Pianu 'e Murtas, Turas, ecc.);
e. La scarsa alimentazione della rete idrica urbana dalle fonti di Luzzana.

OBIETTIVI

Obiettivi prioritari sono:

- L'intervento di sostituzione e/o rinforzo della rete foranea (Monte Contra – Bosa) di adduzione;
- Il controllo e la mappatura della rete idrica di adduzione Luzzanas - Bosa;
- Il graduale rifacimento e/o la sistemazione della rete idrica urbana con una particolare attenzione al quartiere medioevale di Sa Costa;
- Il recupero sistematico e tempestivo delle perdite idriche;
- La regolazione dei livelli di vasca in tutti i serbatoi cittadini.

AZIONI

Dal mese di febbraio del 2015 Abbanoa ha attivato un progetto pilota per l'ingegnerizzazione della rete idrica di distribuzione.

Tale progetto, finalizzato alla definizione di un modello di gestione moderno ed efficiente dei sistema idrico, è finalizzato al conseguimento del risparmio e della salvaguardia della risorsa idrica.

Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso:

a. la gestione delle pressioni operative;
b. il controllo dell'aria nella condotta;
c. la ricerca delle perdite occulte;
d. il presidio delle misure di portata e pressione.

Interventi nella rete idrica urbana

a. Lavori già eseguiti

Attività ed interventi di manutenzione straordinaria eseguiti da Abbanoa nell'ultimo biennio:

- Rifacimento di un tratto della condotta idrica ed allacci
    - Via Sant'Ignazio €. 5.388
    - Via Mocci €. 17.832
    - Via Sas Covas €. 8.238
    - Località Pianu 'e Murtas €. 44.527
    - Piazza Aldo Moro €. 15.180
- Trasferimento degli allacci idrici dalle vecchie alle nuove condotte
    - Bosa Marina €. 29.989
- Adeguamento camera di manovra e realizzazione sistema di regolazione livelli vasca
    - Serbatoio Castello €. 10.007

b. **Lavori in corso di esecuzione**

- Rifacimento di un tratto della condotta idrica ed allacci
    - Via Ariosto €. 75.000
    - Via Portella €. 65.000

c. **Interventi da eseguire**

- Verranno effettuati gli interventi ritenuti prioritari nelle vie: del centro storico e nella SP 49 di Bosa Marina oltre ad interventi di manutenzione ed efficientamento nei principali serbatoi idrici, per una somma complessiva stimata di €. 1.750.000.

- All'interno di tale risorsa finanziaria complessiva, sono già previsti i seguenti interventi a breve, per il rifacimento di un tratto della condotta idrica ed allacci, nelle vie:
    - Via Serra €. 135.000
    - Via Chiassuolo €. 26.000
    - Via Gioberti €. 135.000
    - Via Nazionale €. 108.000

Interventi sulla condotta foranea

a. Primi interventi emergenziali per la **risoluzione dell'emergenza idrica del Comune di Bosa**

Finanziamento complessivo	€. 500.000
Fondi	Delibera CIPE 79/12 DGR 29/2 del 24.07.2013 – Premialità idrico
Fase	Convenzione firmata
Stima fine lavori	15.12.2016

b. Acquedotto schema n. 12 - **Lavori di sostituzione di due tratti di addutrice nei rami Barasume – Monte Crispu e Monte Crispu – Bosa Centro**

Finanziamento complessivo	€. 10.000.000 circa
Fondi	DCS 30 del 24.09.2014
Fase	in fase di approvazione definitiva

c. **Luzzanas**

Già dal 1877 l'acquedotto cittadino veniva alimentato dalle fonti di Luzzanas, situate in territorio di Scano Montiferro, in terreni intestati al Comune di Bosa e vincolati agli usi civici.
Con Decreto n. 378 del 10.03.1938 del Commissario Regionale per gli usi Civici, i terreni siti in territorio di Scano Montiferro (foglio n. 9 mappali 272 e 273 località Luzzana) vennero assegnati alla categoria A dell'art. 11 della legge N. 1766 del 1927.
La risorsa idrica presente in detti terreni ha costituito nel tempo patrimonio della comunità, custodito gelosamente. Ciò ha permesso, sino a tempi recenti, ai cittadini bosani di approvvigionarsi di acqua potabile di sorgente senza ricorrere all'uso di acque confezionate con un notevole risparmio in termini economici ed ambientali.
Le Fonti di Luzzana, per alcuni mesi non hanno alimentano l'acquedotto cittadino e neppure le principali fontanelle pubbliche
La società Abbanoa, su sollecitazione dell'Amministrazione Comunale di Bosa, è intervenuta più volte per individuare perdite e/o prelievi abusivi lungo la condotta, in particolare nel tratto tra Magomadas e Pianu 'e Murtas.
Dopo una serie di interventi e l'ultimo in particolare (nota n. 51476 del 31.08.2016), effettuato nel mese di agosto 2016, è stata ripristinata la funzionalità dell'impianto di approvvigionamento idrico al serbatoio ed alla fontana pubblica di Pianu 'e Murtas.

15. Servizi sociali

ATTIVITA' PROGRAMMATE

A fronte della grave crisi economica e della riduzione delle risorse pubbliche questa Area d'intervento anche per gli anni 2018/2020 garantirà l'erogazione dei servizi essenziali al fine di assicurare i Livelli essenziali di assistenza per le seguenti aree d'attività come segue:

1. **Interventi a specifica destinazione finanziati dalla Regione Sardegna. Leggi di settore**

L.R. n°27/83 Talassemia; L.R. 11/85 nefropatia; L.R. 12/2011 trapiantati; L.R. 20/97 patologie psichiatriche; L.R. 9/2004 neoplasie; rette di ricovero utenti ex LR 44/87;

2. **Finanziamenti a Specifica Destinazione**

L. 13/89 abbattimento barriere architettoniche edifici privati
L. 162/98 piani personalizzati a favore di persone con handicap grave
Progetto "Ritornare a casa" quota RAS e quota COMUNE
REIS
L. 431/98 - contributo integrazione canone di locazione
Bonus famiglia
Servizio Custodia cani randagi

3. **Area Famiglie Minori e Giovani**

Assistenza economica ordinaria
Assistenza economica straordinaria
Funerali di povertà
Prestazione di servizi
Acquisto materiale igienico e sanitario per L.P.U.

Integrazione rette istituti ass.li minori
Servizio Socio psico pedagogico
Servizio Educativo Territoriale
Gruppi studio per minori
Affidamento familiare
Progetti in convenzione con Associazione di volontariato
Voucher Tari

4. **Area Anziani e Portatori Di Handicap**

Assistenza domiciliare anziani (Fondi Plus anni 2013/14)
Integrazione rette casa di riposo
Lavori casa di riposo
Spesa gestione servizio trasporto anziani e disabili
Integrazione rette istituti ass.li ADULTI
Progetti promozione aggregazione sociale-anziani
Assistenza scolastica ai portatori di handicap mat. elem. medie
Assistenza scolastica ai portatori di H.

OBIETTIVI TRIENNIO 2018-2020

Relativamente al triennio 2018/2020 questa Amministrazione intende dare continuità ai servizi esistenti sopra riportati. La condizione socio-economica delle famiglie di Bosa può essere considerata di livello medio, ma la recente crisi economica ha determinato un sostanziale peggioramento generale delle condizioni di vita.
E' intendimento, inoltre, dare attuazione nello specifico ai seguenti progetti :

- Gruppi studio minori per il conseguimento della licenza media dei ragazzi che hanno abbandonato il percorso di studi dell'obbligo;
- Attivazione del Servizio Trasporto anziani e disabili;
- Attuazione del progetto, in collaborazione con le Associazioni di volontariato locali, rivolto ai soggetti portatori di handicap denominato "*un mare per tutti*".

16. Settori produttivi

SITUAZIONE

Si è avuto, negli ultimi anni, un sostanziale cambiamento nella economia cittadina che aveva - precedentemente - nell'edilizia la fonte principale di alimentazione. Oggi il motore economico e di sviluppo è individuato con chiarezza nel Turismo. Un settore che mostra di avere grandi potenzialità.

Nello specifico appare attualmente carente un collegamento funzionale tra turismo ed i vari settori produttivi (pesca, artigianato, edilizia, commercio, agricolture e pastorizia).

OBIETTIVI

Si rende necessario fare di Bosa effettivamente una città turistica sfruttando quelli che sono i suoi principali poli di attrazione (l'ambiente, i monumenti, il centro storico, il sistema museale, il turismo attivo) ed integrando al turismo i diversi **settori produttivi**, in modo che il turismo stesso diventi per essi forza propulsiva e valore aggiunto.

Sono pertanto obiettivi dell'amministrazione:

- mettere a sistema le azioni dell'amministrazione e quelle degli imprenditori, degli operatori di settore, dei produttori di beni e servizi;
- dotarsi di strumenti di progettazione partecipata;
- elaborare piani di sviluppo locale previsti dal PSR;
- sostenere l'incremento e la qualificazione delle produzioni del territorio;

STRUMENTI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

GAL Planargia Montiferru Sinis

I Gruppi di Azione Locale (GAL) rappresentano lo strumento di progettazione partecipata per i piani di sviluppo locale previsti dal PSR.

L'Unione dei comuni della Planargia insieme con l'Unione del Montiferru-Sinis ha raggruppato operatori economici privati, organizzazioni economiche e enti pubblici, creando un partenariato il cui piano d'azione, incentrato su tre grandi macrocategoire, è stato predisposto in base alle esigenze territoriali riscontrate, trasformate in obiettivi da raggiungere.

1. ***Turismo Sostenibile***

- Dare supporto agli aspetti economici ed ambientali del settore;
- Sviluppare reti fra le offerte turistiche e connessione con gli altri settori;
- Incrementare il marketing;
- Qualificare gli operatori turistici e i servizi;
- Mettere a sistema i servizi di mobilità offerti dai privati;
- Adeguare le infrastrutture per la mobilità;
- Connettere con il sistema delle filiere produttive;
- Salvaguardare le risorse ambientali e paesaggistiche

2. ***Filiere Produttive***

- Salvaguardare le specificità e le produzioni del territorio garantendone e migliorandone la qualità e la quantità;
- Garantire un migliore uso e recupero dei terreni agricoli;
- Incrementare il consumo locale dei prodotti del territorio sia da parte dei privati che del pubblico;
- Rendere più competitivo il settore delle filiere produttive dell'agroalimentare favorendo il coordinamento tra attori e filiere diverse, sviluppando il consumo locale;

- Creare connessione prioritaria con le forme di offerta turistica sostenibile (albergo diffuso, agriturismo, ecc.).

3. ***Qualità della Vita***

- Qualificare i centri urbani recuperando, il patrimonio immobiliare esistente;
- Formare ed incentivare gli operatori alle migliori tecniche di recupero del patrimonio paesaggistico urbano e rurale;
- Accrescere sensibilità delle comunità locali, per la cura del paesaggio urbano e rurale. Riconoscere e analizzare i bisogni delle persone in condizione di disagio.
- Investire sui servizi, soprattutto legati al sistema socio-sanitario.
- Costruire e supportare una rete di soggetti che si occupano di agricoltura sociale, comprese le cooperative sociali, che attivi progetti di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti deboli.
- Accompagnare il territorio verso uno sviluppo sostenibile, capace di valorizzare le risorse del territorio, le sue specificità, la sua cultura.

Un percorso che partendo dalla consapevolezza delle proprie identità sia capace di aprirsi al futuro, con alcuni riferimenti fondamentali: la crescita della competitività delle imprese, la cura ed il rispetto del territorio, l'incremento del benessere delle popolazioni residenti, lo sviluppo di occasioni di lavoro e realizzazione professionali per i giovani.

GAC Nord Sardegna

Con delibera del Consiglio Comunale n. del il Comune di Bosa ha aderito al GAC Nord Sardegna.
Il Gruppo di azione Costiera "GAC Nord Sardegna" è un'associazione riconosciuta nel 2013. Il GAC o FLAG, voluto dall'Unione Europea durante la programmazione 2007/2013, è lo strumento territoriale che, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori ha l'obiettivo di lavorare per la salvaguardia dello sviluppo sostenibile del settore e migliorare la qualità della vita degli operatori stessi.
Esso è così composto:
33% rappresentanti del settore della pesca
39% enti pubblici
28%r rappresentanti di settori locali afferenti di rilievo
Fanno perciò parte del GAC soggetti pubblici, soggetti privati e rappresentanti del settore della pesca, vale a dire: esercenti l'attività in forma individuale, collettiva o associata, associazioni di categoria del settore, organizzazioni sindacali del settore, imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici.
Obiettivi realizzati

- Creazione di uno sportello itinerante che per 8 mesi che forniva ai pescatori assistenza in loco di tipo burocratico, tecnico e normativo. Progetto realizzare uno sportello perenne;
- Studio sui mercati del Nord Sardegna ed elaborazione di progetto piano di sviluppo di una rete di detti mercati;
  - Realizzazione di un sistema di tracciabilità del pescato, punto cardine per la valorizzazione della risorsa;
  - Valorizzazione e promozione del cosiddetto pesce povero e del pesce azzurro, col coinvolgimento dei ristoratori e dell'inserimento nel menù di questo tipo di pescato;
  - Progetto di educazione ambientale ed informazione e sensibilizzazione sul consumo consapevole del prodotto ittico svolto nelle scuole;
  - Sostegno alle iniziative legate al mondo della pesca e alle vecchie tradizioni e mestieri;
  - Percorsi formativi afferenti nuove metodologie di pesca.

L'ingresso del Comune di Bosa nel Gruppo di azione Costiera del nord Sardegna è il primo supporto concreto che questa amministrazione vuole dare ad una categoria che, come altre attività produttive, sta soffrendo da decenni le conseguenze di un sistema governativo che le ha ignorate.
Un passo importante che ha, come primi obiettivi,

- creare una relazione tra la marineria locale e le altre marinerie del nord Sardegna;
- fare emergere le criticità che esse vivono quotidianamente;

- trovare insieme soluzioni che diano stimoli positivi all'attività della pesca, attività così importante per la città di Bosa, essendo essa città di mare e di fiume.

Il primo stimolo positivo sta già arrivando dal confronto tra gli operatori. In differenti incontri svolti sono emerse di volta in volta, non solo le problematiche da affrontare (che non sono poche né semplici), ma principalmente la volontà degli operatori di mettersi in gioco per smuovere una realtà ferma da tempo. Emergono così dal confronto nuove idee, proposte e una forte volontà di lavorare insieme per attuarle.

Primi interventi importanti nella scala delle priorità dei pescatori:

- Concentrarsi sul progetto di ripopolamento, che è stato prorogato recentemente, impegnandosi a creare rapporti di collaborazione tra pescatori privati, cooperative ed enti preposti, per una maggior attenzione e cura dei luoghi interessati. L'area di ripopolamento ha garantito un incremento dell'aragosta lavorando nella direzione di quello sviluppo sostenibile che è obiettivo primario del GAC/FLAG. Ormai diffusa la consapevolezza che la risorsa è di tutti è da tutti deve essere rispettata ed in tal modo valorizzata
- Dare gambe anche alla seconda area di ripopolamento individuata dalla regione come da Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale del 19 giugno 2013, n.835/DecA/42 denominato "Programma di ripopolamento attivo dell'aragosta rossa (Palinurus elephas)", finanziato dalla Legge regionale 14 aprile 2006, n. 3, art. 6.
- Apertura del mercato ittico vista come una risorsa per i pescatori e per tutta la comunità locale.

AZIONI

Agricoltura e pastorizia

- orientare i produttori verso un'agricoltura di qualità (tracciabilità dei prodotti);
- collaborare con le associazioni di categoria anche per la realizzazione di eventi e manifestazioni;
- sostenere e promuovere le produzioni tipiche locali (malvasia, olio, orticoltura);
- incoraggiare e sostenere la creazione di nuove forme di cooperazione sociale;
- venire incontro alle esigenze specifiche degli operatori del settore agricolo e pastorale.

Edilizia

- favorire il recupero degli edifici nel centro storico,
- partecipare a piani di edilizia sociale,
- avviare una riqualificazione urbana,
- intervenire nell'edilizia scolastica,
- sostenere il recupero e la riqualificazione dell'esistente;
- proporre una prima revisione dei vincoli del PAI anche in relazione ai differenti vincoli del PSFF.

Artigianato

- sostenere l'attività dei laboratori di artigianato tradizionale locale (filet, oreficeria, lavorazione della pietra, del legno, ecc.)
- supportare la nascita di nuovi laboratori in particolare nel centro storici.

Alberghi e ristorazione

- favorire l'incremento delle strutture ricettive alberghiere e della ristorazione;
- agevolare la diffusione di questi servizi in particolare nel centro storico.

Pesca

- coordinare gli interventi mirati alla salvaguardia del patrimonio ittico;

- sostenere le iniziative degli operatori locali del settore anche in funzione dell'utilizzo delle strutture esistenti;

Nautica

- definire le problematiche aperte;
- mettere pienamente a frutto le risorse esistenti;
- favorire, con gli strumenti a disposizione dell'amministrazione, lo sviluppo del settore;

Commercio

- tutelare e valorizzare le attività commerciali;
- collaborare con le associazioni dei commercianti per definire:
    - piani di sviluppo delle attività anche in relazione alle specificità dei luoghi,
    - promuovere attività di formazione.

17. Sistema fognario

SITUAZIONE

La rete fognaria di Bosa e di Bosa Marina ha uno sviluppo complessivo di 52 Km. Essa presenta alcune rilevanti problematiche legate a:

a. Vetustà dell'impianto di depurazione esistente;
b. Condotta premente Bosa Marina – Sas Covas – Depuratore Terridi non più idonea;
c. Scarsa efficienza e funzionalità della linea fognaria principale:
   Corso Vitt. Emanuele - Viale Giovanni XXIII - Viale Alghero – Sas Covas;
d. Inadeguatezza di alcune reti fognarie secondarie (Via Serra, Bosa Marina, ecc.) determinata da: sistemi di posa, pendenze e/o sezioni insufficienti;
e. Esistenza di possibili collegamenti occulti tra la rete di acque bianche ed acque nere;
f. Stazioni di sollevamento fognario poco efficienti ed obsolete:
   Bosa: Sas Covas; Bosa Marina: località S'istagnone e Via Nazionale;

OBIETTIVI

- Ricercare le risorse finanziarie per il rifacimento dell'asse fognario principale:
  - Corso Vitt. Emanuele - Viale Giovanni XXIII - Viale Alghero – Sas Covas;
- Sollecitare una realizzazione tempestiva dei necessari interventi di manutenzione straordinaria della rete;
- Collaborare con l'Ente gestore per l'Identificazione e l'eliminazione di possibili collegamenti occulti tra la rete di acque bianche ed acque nere;
- Realizzare l'adeguamento ed il potenziamento dell'impianto di depurazione di Terridi;
- Sollecitare il rifacimento della condotta premente Bosa Marina – Sas Covas – Terridi;
- Delocalizzare l'impianto di sollevamento di Sas Covas.

AZIONI

a. **Interventi urbani**

Lavori già eseguiti

Attività ed interventi di manutenzione straordinaria eseguiti da Abbanoa nell'ultimo biennio:

- Rifacimento condotta ed allacci
  - Via Ginnasio €. 14.000
  - Via Ariosto €. 14.000
  - Via Gioberti €. 3.800
  - Viale Mediterraneo €. 37.000
  - Via Amsicora €. 10.087
  - Via La Malfa €. 8.229
  - Piazza A.Moro €. 54.622
  - Via Gramsci €. 65.000
- collegamento per efficientamento rete fognaria
  - Via Manin, La Marmora, Viale Giovanni XXIII €. 14.594
- Sollevamenti fognari
  - Via don Sturzo e S. Antonio €. 23.854

Lavori in esecuzione e previsti

1. Manutenzione sollevamenti fognari

Finanziamento complessivo	€. 130.000
Fondi CIPE	delibera n. 79/2012
Fase	convenzione firmata
Stima fine lavori	9.9.2017

2. Manutenzione straordinaria impianto sollevamento fognario Sas Covas

Finanziamento complessivo	€. 100.000
Fondi	Mutuo LLPP
Fase	in esecuzione
Stima fine lavori	30.09.2016

3. Manutenzione straordinaria impianto sollevamento fognario Via Nazionale

Finanziamento complessivo	€. 80.000
Fondi	Mutuo LLPP
Fase	in esecuzione
Stima fine lavori	30.09.2016

b. Interventiextraurbani

Adeguamento sistema schema fognario depurativo n. 135 – Bosa - Depuratore consortile

Finanziamento complessivo	€. 2.543.860,70
Fondi CIPE	delibera n. 60 del 30.04.2012
Fase	appaltato
Stima fine lavori	18.02.2018

Adeguamento sistema schema fognario depurativo n. 135 – Bosa – Collettori Fognari

a. La realizzazione di un sistema di trasporto delle acque reflue dalle borgate marine di Magomadas e Tresnuraghes al depuratore di Bosa.

Finanziamento complessivo	€. 4.434.518,31
Fondi CIPE	delibera n. 60 del 30.04.2012
Fase	appaltato (aggiudicato l'appalto integrato)
Stima fine lavori	30.01.2018

Relativamente a questi lavori l'amministrazione Comunale di Bosa, consapevole dell'importanza dell'opera in oggetto per la salvaguardia del territorio e del mare circostante, già con specifica nota del 8.8.2016 n.12596, trasmessa all'Assessorato alla difesa dell'ambiente - Servizio valutazioni ambientali ed ad ABBANOA Gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO Sardegna e successivamente con delibera del Consiglio Comunale di Bosa n. 51 del 29.09.2016:

- **Ha comunicato** di essere disponibile a che le acque provenienti, solo ed esclusivamente, dalle borgate marine di Magomadas e Tresnuraghes vengano convogliate nel depuratore ricadente nel proprio ambito comunale ed ivi trattate dal nuovo impianto, a condizione che i lavori relativi al tratto del collettore passante per il proprio territorio comunale siano accompagnati da **una serie di accorgimenti** che, oltre ad evitare notevoli disagi per i residenti, possano migliorare il sistema di recapito includendo le acque reflue del proprio comune **senza il raddoppio della condotta premente.**
- **Ha richiesto** le seguenti modifiche al progetto:

- **Stazione di sollevamento loc. Turas**

  La stazione di sollevamento deve essere in grado di assicurare, in caso di emergenza (mancato funzionamento delle pompe o rottura condotta premente) la piena salvaguardia dell'ambiente e del litorale.

- **Condotta premente.**

  Il progetto prevede un attraversamento in quota del Rio Turas nelle immediate adiacenze del campeggio comunale ed un'unica stazione di sollevamento da cui parte una condotta premente di circa 5 kilometri dal Rio Turas sino al depuratore di Terridi;

- **Area S'Istagnone.**

  La condotta premente in progetto, dopo aver fiancheggiato la Bosa Marina – Turas, devia lungo la circonvallazione in località S'Istagnone. La zona è già fortemente urbanizzata e sono in corso importanti lottizzazioni delle aree circostanti. Appare quindi opportuno pensare ad un eventuale punto di raccolta in posizione intermedia da cui far ripartire la condotta in pressione.

- **Stazione di sollevamento Bosa Marina**

  Dopo essersi immessa sulla SS 129 bis, la condotta gira verso il ponte nuovo andando a duplicare l'attraversamento presente che trasporta le acque reflue provenienti dalla stazione di sollevamento di Bosa Marina. Appare opportuno prendere in considerazione il convogliamento del collettore in progetto verso detta stazione, previo potenziamento della stessa, onde attraversare il ponte nuovo con un'unica nuova condotta.

- **Stazione di sollevamento di Sas Covas**

  Realizzando quanto detto al punto precedente sarebbe possibile convogliare tutte le acque reflue provenienti dalle borgate marine alla stazione di sollevamento di Sas Covas che raccoglie i collettori fognari del centro abitato di Bosa. Ciò consentirebbe di evitare la presenza di due condotte prementi, con tutti i problemi annessi e connessi, con recapito allo stesso depuratore di Terridi. È ovvio che anche in questo caso bisognerebbe considerare l'ipotesi del potenziamento della stazione di sollevamento;

- **Nuovo percorso urbano della condotta premente**

  La condotta premente in progetto, dopo aver attraversato il ponte nuovo, attraversa il quartiere di Terridi ripercorrendo in gran parte il percorso della condotta urbana. Tale scelta sarebbe fortemente penalizzante per gli abitanti della zona sia in fase di esecuzione che in quella di gestione e manutenzione. Una volta convogliate tutte le acque reflue alla stazione di sollevamento di Sas Covas si potrebbe prendere in considerazione un percorso alternativo che "liberi" il centro abitato dai problemi di cui sopra. Se ne trarrebbe un indubbio vantaggio anche dal punto di vista delle manutenzioni in quanto la condotta esistente verrebbe dismessa e nel caso di avarie non sarebbe necessario intervenire sul tessuto urbano consolidato.

18. Strutture sportive

SITUAZIONE

Ad eccezione del Campo Italia e dei campi da Tennis di Bosa Marina, gli altri impianti sportivi comunali non sono utilizzati (campo di calcetto di Bosa Marina, Campo di S. Eligio).
Tali strutture sportive comunali necessitano di alcuni interventi di manutenzione straordinaria.
Manca inoltre a Bosa una struttura coperta che possa consentire la pratica sportiva nel periodo invernale.

OBIETTIVI

- Effettuare gli interventi necessari di manutenzione del Campo Italia;
- Mettere a disposizione della comunità tutte le strutture sportive di proprietà comunale;
- Effettuare gli interventi di recupero e valorizzazione delle strutture sportive esistenti attraverso:
    - Il coinvolgimento di società sportive e/o soggetti esterni;
    - Il reperimento delle risorse finanziarie necessarie (finanziamenti, mutuo);
- Programmare la realizzazione di un palazzetto dello Sport.

1. Campo Italia

I primi interventi effettuati dal 2014 al 2017 hanno riguardato:

a. L'impermeabilizzazione del terrazzo della casa del custode;
b. La sistemazione dei locali in cui sono situati i comandi dell'impianto elettrico;
c. Manutenzione ordinaria del manto erboso (sistemazione fibre e pettinatura) anno 2014-2018;

a. Tribune

E' in fase di completamento l' intervento di realizzazione della copertura metallica delle tribune del campo Italia e la sistemazione del percorso e degli accessi ai bagni per i disabili all'interno dell'area spettatori.
In sintesi il progetto prevedeva:

- abbattimento di tutte le alberature pericolanti e/o interferenti con la corretta esecuzione dei lavori;
- realizzazione della nuova copertura della gradinata esistente. La struttura in esame è una copertura piana (con leggera pendenza verso la parte posteriore per garantire lo smaltimento delle acque meteoriche) di dimensioni complessive, in pianta, di 25,10 x 5,35 m.;
- realizzazione della nuova rampa di collegamento del camminamento superiore della gradinata con il locale dei servizi igienici. Previa preparazione del piano di posa con scavi e successiva bonifica con misto arido di cava, la nuova rampa sarà realizzata con un massetto e cordoli in calcestruzzo debolmente armato, dotata di parapetti in ferro lavorato e zincato su entrambi i lati;
- completamento della rampa esistente attraverso l'esecuzione dei getti di riempimento delle buche presenti anche a seguito della rimozione dei tre alberi presenti;
- opere minori di sistemazione esterna, tra le quali sono da ricordare: un canale di gronda in lamiera zincata da posizionare sul retro della nuova copertura e relativi pluviali, per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche intercettate; il riposizionamento in quota dei pozzetti esistenti ed interferenti con la nuova rampa; la posa di elementi

amovibili in lamiera striata per il raccordo del piano della nuova rampa con le soglie degli ingressi dei bagni.

Oggetto dei lavori: completamento impianto sportivo polivalente campo Italia

Recinzione

Nell'immediato si intende provvedere alla sostituzione di quelle parti della rete metallica attualmente mancanti o deteriorate.

Ci si propone di reperire le risorse finanziarie per la realizzazione di una recinzione del campo con una rete di altezza e tipologia adeguate.

Spogliatoi

Sono stati recentemente realizzati dei lavori di tinteggiatura degli spogliatoi.

Occorre intervenire (entro il 2016) nei bagni per:

l'eliminazione delle infiltrazioni d'acqua piovana;
il rifacimento della pavimentazione;
il ripristino delle corrette pendenze;
la sistemazione e sostituzione di alcuni sanitari.

2. Altre strutture sportive

Sono presenti a Bosa, oltre al Campo Italia, le seguenti strutture sportive:

- Campo di S. Eligio;
- Campo di calcetto in località S'Istagnone;
- Campi da tennis a Campu 'e Mare;
- Campetti polivalenti e strutture adiacenti alla palestra della ex scuola media n. 2.

a. Campo di calcio di S. Eligio

Si tratta di un campo sportivo, con annessi spogliatoi e servizi, realizzato intorno agli anni settanta.

Già da diversi anni la struttura sportiva non è utilizzata.

L'amministrazione comunale ha pertanto provveduto a:

- predisporre una valutazione sugli interventi di manutenzione straordinaria necessari;
- far predisporre un bando per l'affidamento in gestione della struttura sportiva.

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dell'utenza il campo di calcio quanto prima.

b. Campo di calcetto in località s'Istagnone.

Completato nel 2010 il campo di calcetto non è mai stato utilizzato.

L'amministrazione comunale ha pertanto provveduto a:

- effettuare l'accatastamento;
- predisporre una valutazione sugli interventi di manutenzione straordinaria necessari;
- far elaborare un bando per l'affidamento in gestione della struttura sportiva.

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dell'utenza il campo di calcetto prima dell'inizio della prossima stagione estiva.

c. **Campi da tennis in località a Campu 'e Mare.**

Si tratta di un'ampia area recintata in cui sono presenti:

a. N. 2 campi da tennis;
b. Strutture edilizie comprendenti spogliatori, docce, bagni;
c. Uno spazio verde circostante di alcuni ettari.

Le strutture sono state realizzate negli anni novanta dalla Regione Sardegna e sono state trasferite prima alla provincia di Nuoro poi a quella di Oristano che ha concesso la struttura in comodato d'uso al Comune di Bosa.

Attualmente i campi da tennis sono stati dati in gestione alla società sportiva BTC - Bosa Tennis Club.

L'amministrazione comunale ha provveduto ad effettuare l'accatastamento dell'area necessario per la definitiva acquisizione della proprietà sia del terreno che delle strutture sportive dalla Provincia di Oristano.

L'obiettivo è quello di acquisire l'area entro il corrente anno.

Si è inoltre avviato, già da due anni, un'attività di forestazione dell'area circostante con la messa a dimora di circa 1200 piante, con l'obiettivo di incrementarne a breve il numero (1500).

d. **Campetti polivalenti e strutture adiacenti alla palestra della ex scuola media n. 2.**

Si tratta di spazi e strutture, situate in una posizione centrale in ambito urbano, che trascurate per diversi anni, hanno necessità di un intervento radicale di sistemazione.

In particolare sono necessari

a. *Campetti polivalenti*
   - rifacimento della pavimentazione di gioco,
   - realizzazione di un manto erboso.

b. *Strutture adiacenti alla palestra*
   Ristrutturazione dei bagni e spogliatoi con accesso esterno;
   Ristrutturazione della ex casa del custode.

E' stato acceso un mutuo di € 424.000,00 per il pieno recupero di tali strutture.

I lavori sono in fase di realizzazione.

3. **Palazzetto dello Sport**

Si sente la mancanza a Bosa di un struttura coperta che possa ospitare attività sportive al coperto: basket, pallavolo, pallamano, ecc.

L'amministrazione comunale si propone di far predisporre un progetto, da sottoporre all'approvazione degli Enti competenti, per la realizzazione di un palazzetto dello sport in località Campu 'e mare.

La disponibilità di un progetto definitivo e/o esecutivo potrà consentire una partecipazione tempestiva a bandi o finanziamenti specifici.

19. Turismo e Cultura

SITUAZIONE

Attualmente il comparto turistico è il campo produttivo con maggiori ricadute in termini economici e di addetti.

Con 11 Hotel, 8 tra Residence e appartamenti vacanze, 9 Affittacamere e 31 B&B , per un totale di oltre 1000 posti letto censiti, Bosa si pone come maggior centro turistico della provincia di Oristano.

La grande vitalità del settore la si rileva nella continua apertura di nuove strutture legate soprattutto all'ospitalità e alla ristorazione e anche i dati forniti dall'ufficio turistico provinciale, mostra come negli ultimi 3 anni ci sia stata una crescita media di circa il 7% di presenze in più annuo. Purtroppo i flussi sono ancora legati soprattutto al periodo estivo; vi sono d'altra parte incoraggianti segnali di allargamento della stagione turistica al periodo primaverile.

OBIETTIVI

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di favorire il sistema turistico cittadino e dell'intera Planargia, per far ciò si intende:

- Risolvere tutte quelle situazioni di stallo delle opere pubbliche che hanno riflessi diretti sulla fruizione e organizzazione della città (una fra tutte il completamento e quindi l'apertura del parcheggio di Santa Giusta essenziale per una definitiva regolamentazione del traffico all'interno del centro storico) ed avviandone di nuove.
- In questi 2 anni si sono realizzati nuovi appuntamenti di livello regionale (Primavera in Sardegna), nazionale (Notte Romantica nei Borghi più Belli d'Italia), e internazionale (Festival Internazionale dei Corti di Animazione). In autunno sarà compito dell'assessorato al Turismo quello di ricercare, insieme agli operatori del reparto turistico e commerciale, la definizione di un calendario (tra vecchi e nuovi appuntamenti cittadini, che tenga conto delle manifestazioni principali della Planargia) annuale di eventi, su cui si possa definire una programmazione da promuovere e divulgare con largo anticipo.
- Viste le peculiarità della città e del territorio di Bosa, si sta inoltre cercando di sviluppare, con protocolli d'intesa e collaborazioni con altri enti e istituzioni, i settori del Turismo Culturale Religioso (il progetto del "Percorso Francescano in Sardegna") e dell'Eco Turismo (Life "Sotto le Ali del Grifone" e gestione dell'area di Capo Marrargiu). Questi sono 2 dei settori turistici che registrano una maggior crescita a livello globale e che ben si adattano all'offerta turistica presente nel territorio di Bosa e della Planargia.

AZIONI

1. **Casa Deriu e Museo Atza**

Gli interventi effettuati, nel corso del 2014 e 2015, nel Museo civico "Casa Deriu e nella Pinacoteca Atza", sono stati finanziati con PO FESR 2007-2013 Asse IV-Obiettivo operativo 4.2., linea attività 4.2.3.

Gli interventi realizzati sono i seguenti:

- Rifacimento e messa a norma dell'impianto elettrico, con la totale sostituzione delle linee e dei quadri di comando (casa Deriu e Piancoteca Atza);

- Realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione con corpi illuminanti ad alta efficienza energetica, in particolare faretti a Led orientabili (casa Deriu e Piancoteca Atza);
- Realizzazione o rifacimento degli impianti di allarme, di videosorveglianza, di rilevazioni fumi (casa Deriu e Piancoteca Atza);
- Restauro e/o sostituzione degli infissi esterni (casa Deriu e Piancoteca Atza)
- Rifacimento del bagno: impianti e pavimentazione (Piancoteca Atza);
- Sistemazione di servizi igienici esistenti (casa Deriu)
- Sostituzione del montascale (casa Deriu)
- Realizzazione di un nuovo impianto montascale (Piancoteca Atza);
- Climatizzazione del terzo piano di Casa Deriu;
- Realizzazione percorso tattile (Casa Deriu);
- Realizzazione del catalogo del museo con apparato iconografico di supporto ai contenuti testuali (Casa Deriu);
- Allestimento di un info point al piano primo della Casa Deriu;
- Attivazione di sistema di comunicazione multimediale accessibile anche per non vedenti, ipovedenti e sordi.

Oggetto dei lavori:	Interventi nel Museo civico "Casa Deriu" e Pinacoteca "Atza"
Consegna dei lavori:	15 aprile 2014
Lavori conclusi in data:	12 marzo 2015
Spesa complessiva:	€ 223.000,00
Quota RAS	€ 200.000,00
Quota Comune	€ 23.000,00
Soggetto attuatore:	Comune di Bosa

2. Caselli e stazioni ferroviarie

La linea ferroviaria Macomer Bosa è presidiata da due tipologie di edifici: le stazioni (9) e i caselli (33).

I Comuni di Bosa, Flussio, Macomer, Magomadas, Sindia, Suni, Tinnura e Magadas in forma di Associazione, nel 2015 hanno presentato richiesta alla RAS per l'ottenimento di contribuzione agli investimenti per la progettazione e la realizzazione di opere necessarie alla rifunzionalizzazione di beni del patrimonio disponibile della Regione da ottenere in comodato d'uso.

L'ipotesi progettuale prevede una riqualificazione dei locali e degli spazi interni delle stazioni e dei caselli senza modifiche architettoniche, lasciando quindi immutate le murature portanti ed il sistema strutturale.

Il progetto ha come obiettivi

- creare una vivibilità moderna degli spazi evocando le contempo la memoria culturale e storica del territorio;
- valorizzare le risorse esistenti con finalità turistiche;
- favorire l'avvio di un turismo destagionalizzato e pervasivo del territorio.

L'associazione di Comuni (capofila Macomer) ha ottenuto un finanziamento complessivo di €. 4.802.000 (delibera G.R. 67/4 del 29.12.2015).

L'intervento prevede il recupero, in territorio del Comune di Bosa, di:

n. 2 stazioni
n. 2 caselli.

3. **Teatro Civico:**

Il funzionamento del teatro civico costituirebbe elemento qualificante per la città e consentirebbe altresì un significativo ampliamento delle proposte culturali a beneficio della comunità locale, dei turisti, dell'intero territorio.

Attualmente sono necessari una serie di interventi di completamento e/o recupero (impianto elettrico, sistemazione terrazzo, controsoffittatura, ecc.) per i quali è stato stimato un impegno finanziario di circa €. 200.000, che sono il presupposto indispensabile per l'ottenimento delle indispensabili autorizzazione e certificazioni.

Nell'ambito di un processo di intervento graduale e di riapertura almeno parziale degli spazi interni vengono programmati i seguenti interventi:

- Anno 2016 – Fondi comunali : Sistemazione dei terrazzi di copertura €. 25.000
  Anno 2018 – Risorse esterne (mutuo) per :
  Sistemazione impianto elettrico
  Controsoffittatura
  Pedana mobile per accesso disabili al palco.

4. **Immobile Via ultima Costa**

Con il progetto *Manos de Oro* è stato restaurato, nel corso degli anni 2015 e 2016, un edificio da destinare alla valorizzazione del filet bosano.

Si rende necessario

a. Individuare e definire
   - funzioni,
   - modalità organizzative,
   - sistema gestionale;
b. Predisporre un progetto di utilizzo e allestimento degli spazi;
c. Avviare i percorsi formali di affidamento e gestione.

Ci si propone di completare il percorso entro la primavera del 2018.

5. **Convento dei Cappuccini**

Anche nel Convento dei Cappuccini sono stati effettuati, nell'ultimo decennio, importanti lavori **di sistemazione e recupero.**

Oggi , tuttavia, la struttura è ancora sottoutilizzata.

Il complesso è destinato ad ospitare un museo civico.

Si prevede pertanto:

a. Far predisporre, da un soggetto esterno, un progetto di classificazione e sistemazione del materiale archeologico, storico ed artistico da esporre nel museo (anno 2016/2017);
b. Definire, entro il 2018, un piano di spesa ed un cronoprogramma per la realizzazione e l'apertura del museo;
c. Adeguare gli impianti di allarme e i sistemi di sicurezza (anno 2018).

6. Carmelo

Un importante lavoro di restauro è stato effettuato nell'ultimo decennio nel'ex Convento dei Carmelitani.
Si tratta di una struttura di alto valore architettonico ed artistico articolata su tre livelli.
Al piano terreno sono compresi spazi e locali per i quali si rende necessario effettuare i seguenti interventi di completamento:

a. Chiostro: impianto di illuminazione;
b. Lati settentrionale ed occidentale: Risanamento e completamento di n. 4 ambienti
c. Lato meridionale: Realizzazione di un bagno

Occorre inoltre un intervento di sistemazione dei canali di gronda e dei pluviali per eliminare alcune infiltrazioni d'acqua evidenti sia al primo che al secondo piano.
Per gli interventi di completamento al piano terreno si rende necessario reperire finanziamenti straordinari.
L'eliminazione delle infiltrazioni d'acqua dal tetto e dai canali potrà invece essere effettuata in tempi brevi con risorse comunali.

Al primo piano dell'edificio sono situate:

- la biblioteca civica
- l'archivio storico comunale;
- un' aula conferenze.

Al piano terreno sono stati completati i lavori di sistemazione delle vecchie carceri e tali locali sono utilizzati come **punto di informazione turistica.**
Attualmente la destinazione d'uso della struttura, sia al piano terreno (utilizzato in parte come deposito) che al secondo piano (dove sono allocate alcune associazioni), non è chiaramente definita.
E' intento dell'amministrazione comunale fare dell'intera struttura una ***casa della cultura*** occupando conseguentemente gli spazi disponibili in modo appropriato e funzionale a tale scopo.

7. Punto di informazione turistico

In seguito alla firma del contratto d'appalto tra la ditta D.L.A. di Dettori Agnese, di Osilo e la direzione del Servizio Beni Culturali e Sistema Museale dell'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione si sono effettuati i lavori per la ristrutturazione di alcuni locali siti al piano terra del Convento dei Carmelitani in Pizza Carmine.
Il 04/05/2016 è avvenuta la consegna dei lavori tra la ditta esecutrice delle opere, il servizio regionale ai Beni Culturali (appaltatore dell'opera) e il Comune di Bosa. In questi giorni si sono conclusi i lavori e si sta provvedendo alla certificazione di idoneità da parte del servizio ASL locale e dell'ufficio tecnico comunale.
Si tratta della fine di un programma di valorizzazione dei luoghi della cultura in Sardegna iniziato nel 2007 e che in questo caso ha visto l'utilizzo delle risorse legate al POR FERS 2007-2013.
In questi spazi è stto aperto un ufficio turistico da gestire in collaborazione con la locale Pro Loco Melkiorre Melis.

8. **Campeggio Turas**

Nel mese di giugno 2009 veniva a cessare la gestione del Campeggio Comunale sito in località Turas da parte della cooperativa *Valle Temo* che lo aveva in affidamento dal marzo 1989.

Il campeggio, da allora non utilizzato è andato in progressivo degrado.

Il Comune di Bosa ha provveduto nel 2015 ad effettuare un'opera di bonifica e di pulizia dell'area.

E' intento dell'Amministrazione Comunale definire, in tempi brevi, le pratiche ancora in sospeso per poter avviare le procedure per il riavvio di quel servizio (campeggio) che appare senz'altro necessario per la nostra città e per l'economia turistica.

20. Tutela del territorio e servizio di raccolta differenziata

SITUAZIONE

Bosa, anche in quanto città ricca di storia e di cultura, ha la necessità di presentarsi, ai suoi abitanti ed all'utenza turistica ordinata e pulita.
Negli ultimi anni sono stati raggiunti importanti risultati con il servizio di raccolta differenziata porta a porta, l'istituzione dell'isola ecologica, il raggiungimento del 65 di R.D..
Restano tuttavia aperte numerose problematiche legate in particolare a:

- atti di vandalismo (nei confronti del patrimonio pubblico e privato);
- abbandono indiscriminato di rifiuti;
- poca attenzione nei riguardi dell'ambiente urbano (deiezioni canine, cicche per terra, ecc.).

Pertanto, nonostante il consistente impegno finanziario che la comunità sostiene per i servizi di pulizia e raccolta differenziata, non sono stati ancora raggiunti quegli standard qualitativi auspicati ed adeguati.

OBIETTIVI

Gli obiettivi dell'amministrazione sono:

- Sviluppare, nei cittadini e soprattutto nelle nuove generazioni, un'attenzione sempre maggiore nei riguardi delle problematiche ambientali;
- Sensibilizzare la popolazione alla tutela ed al rispetto del territorio;
- Rendere progressivamente più pulita la città;
- Migliorare la qualità del servizio di raccolta differenziata;
- Sviluppare l'azione informativa su tempi e modalità di conferimento dei rifiuti;
- Accrescere ulteriormente le percentuali della raccolta differenziata;
- Potenziare le modalità di controllo attivo e passivo del territorio per contrastare i delitti ambientali (incendi, abbandono rifiuti, discariche abusive, atti vandalici, ecc.);

AZIONI

a. Servizio di raccolta differenziata

SITUAZIONE ESISTENTE – CRITICITA'

Le maggiori criticità riscontrate in questo 2 anni di amministrazione, in materia di raccolta differenziata, attengono soprattutto all'abbandono indiscriminato di rifiuti sia in aree urbane (centro abitato) che in aree adiacenti al centro urbano (Bosa Marina – Turas – Strada 129 bis – Via Nazionale – S'abba Drucche – Tentizos – Cumpoltitu – La casa del vento – Abba Mala).
Altri aspetti critici nella gestione del servizio di nettezza urbana hanno riguardato la pulizia e il lavaggio stradale e delle piazze e aree pubbliche, la pulizia delle caditoie, la presenza limitata di cestini nelle principali vie cittadine, l'assenza di uno spazzino di quartiere, la pulizia del centro storico e in particolare del basolato nel corso Vittorio Emanuele, gli orari di apertura dell'ecocentro e la segnaletica stradale.

NUOVO SERVIZIO IGIENE URBANA - APPALTO SERVIZI DI RACCOLTA INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI CONNESSI DEL COMUNE DI BOSA

Il 20.05.2015 veniva pubblicato il bando per l'affidamento dell'appalto "Servizi di raccolta integrata dei Rifiuti Urbani e Servizi Connessi del Comune di Bosa".
Il 14.06.2016 veniva effettuata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'operatore economico Econord S.p.a. con sede in Varese, per l'importo complessivo di € 11.345.148,66 per la durata di anni 6, eventualmente prorogabile per anni 2 **(costo annuo del servizio €. 1.890.858)**
Il 1 ottobre 2016 ha avuto avvio il nuovo servizio.

MIGLIORIE E SERVIZI AGGIUNTIVI PREVISTI NEL NUOVO BANDO E NELL'OFFERTA DITTA ECONORD S.P.A.

Certamente il nuovo servizio di raccolta differenziata prevede numerose migliorie, servizi aggiuntivi e maggiori tecnologie rispetto al servizio esistente.

- Servizi di raccolta presso le utenze domestiche.
  - Servizio domiciliare con ampliamento della tecnica porta a porta in tutto il territorio comunale, rafforzando il ruolo dell'ecocentro e il sistema di controllo del territorio.

  Obiettivo: superamento delle percentuali di RD (75%). Come?
  - Secco indifferenziato non riciclabile: attivazione di un servizio tecnico automatizzato di riconoscimento delle utenze e futura attivazione di un sistema tariffario basato sulla quantità di rifiuti prodotti dalle utenze; fornitura di dispositivi di riconoscimento; dotazione di buste semitrasparenti; fornitura di un nuovo mastello/contenitore corredato di sistema per l'identificazione all'atto della raccolta.
  - Umido: informazione massiva contro l'uso di shoppers per la rd dell'organico, sistema elettronico di controllo della qualità del rifiuto (metaldetector) sui mezzi che effettuano la raccolta.
  - Raccolta beni durevoli, ingombranti, scarto verde: servizio su chiamata per tutte le utenze domestiche, evasione entro 7 giorni.
  - Raccolta indumenti usati: in appositi contenitori previsti presso l'ecocentro.

- Implementazione di un sistema di identificazione dell'utente e del conferito
  - Da effettuarsi con intercettazione porta a porta e nelle strutture di conferimento.

- Potenziamento del sistema di controllo dei conferimenti.
  - Mediante controllo in campo da parte degli operatori e con l'istituzione di "vigili ambientali".
- Tracciabilità dei rifiuti.
  - Trasmissione delle pesate dei rifiuti intercettati per ogni frazione e per singolo comune a fine giornata lavorativa.
- Iniziative per incentivare la raccolta differenziata.
  - Compostaggio domestico, piano riduzione rifiuti, sistema premiante per le utenze, mercatino del riuso, centro del riuso.
- Spazzino di quartiere con campagna info "piacere di conoscerti".
  - Riferimento per gli utenti della zona, interfaccia dell'azienda nel territorio.
- Selezione e formazione degli operatori

- Servizio di spazzamento stradale

- sia meccanizzato che manuale, estirpazione normale e progressiva e decespugliamento delle aree lungo marciapiedi, cigliature di strade, piazze, riquadri di alberi e banchine spartitraffico. Rimozione rifiuti stradali. Predisposizione di un piano di spazzamento stradale, utilizzo di spazzatrici con sistema meccanico aspirante e con braccio agevolatore. Aspiratori portatili elettrici che riescono ad aspirare qualsiasi tipo di rifiuto compresi mozziconi di sigarette, escrementi canini e foglie secche.

- Servizio di pulizia dei rifiuti abbandonati.
  - Raccolta dei rifiuti nelle cunette stradali e nei punti di scarico abusivo rientranti nel territorio comunale di Bosa con cadenza almeno settimanale; creazione di aree tematiche sui social, sopralluogo tecnico specializzato in caso di rinvenimento amianto, consulenze ambientali, controllo del territorio tramite video sorveglianza (1 drone, 1 addetto e 3 telecamere mobili nei siti di deposito abusivo dei rifiuti), mappatura dei siti degradati, conferimento in piazza (n. 20 giornate ecologiche all'anno), settimana europea per la riduzione dei rifiuti.

- Pulizia spiagge
  - Con attrezzatura meccanizzata pulispiaggia integrata con pulizia manuale: frequenza mensile da novembre ad aprile, intervento aggiuntivo settimana precedente a pasqua e pasquetta, pulizia intensiva in fase prestagionale, frequenza tripla settimanale nei mesi di giugno e settembre, giornaliera nei mesi di luglio e agosto; pulizia intensiva post stagionale nel mese di ottobre. Servizio svolto anche nelle spiagge di Tentizos, Cumpoltitu, S'Abba Drucche.

- Servizio di pulizia e livellamento dei camminamenti e degli accessi al mare
  - Compreso sfalcio erbe infestanti e potature e la rimozione degli accumuli di sabbia.

- Servizio di lavaggio strade
  - Dal 1 giugno al 30 settembre con cadenza minima tripla settimanale.
- Servizio di lavaggio del basolato del centro storico
- Specifica attività di pulizia dal guano di piccioni.

- Pulizia caditoie stradali
  - Rimozione di fogliame, detriti e rifiuti, segnalazione con spray e video ispezione.

- Pulizia in occasioni ricorrenti
  - Prima e durante e dopo eventi e manifestazioni.

- Servizi di gestione dei cestini stradali
  - Monitoraggio dello stato dei cestini, n. 200 cestini nuovi: n. 40 cestini scompartimentati, n. 160 cestini Milano, posacenere minicigar, uso di buste di diverso colore, Sostituzione del sacco interno con frequenza giornaliera da maggio a settembre, cadenza settimanale nel periodo invernale.

- Raccolta rifiuti dai cestini/trespoli presso le spiagge.

- Fornitura e posizionamento nelle spiagge di volumetrie per la raccolta rifiuti che permettano il conferimento separato di alcune frazioni merceologiche: n. 35 trespoli point con coperchi colorati, n. 1000 coni annui per la raccolta dei mozziconi, n. 2 ecoatolli (speciali cestini galleggianti) che potranno essere utilizzati dalle imbarcazioni per conferire i rifiuti prodotti (1 nella spiaggia di Bosa Marina e 1 nella spiaggia di Turas nelle baie dove stazionano le imbarcazioni).

SERVIZI AGGIUNTIVI:

- Incremento frequenze di raccolta da utenze domestiche:
  - umido 4 volte settimana da maggio a settembre e da ottobre ad aprile;
  - pannolini e pannoloni 6 volte settimana tutto l'anno;
  - carta bisettimanale tutto l'anno;
  - plastica, barattolame tripla settimanale tutto l'anno.
- Incremento frequenze di raccolta da utenze specifiche;
- Circuito aggiuntivo di raccolta pannolini e pannoloni;
- Incremento di frequenze ed estensione del servizio di spazzamento;
- Raccolta tappi in sughero, raccolta RAEE di piccole dimensioni.

RIEPILOGO MIGLIORIE:

1. superamento obiettivi di RD posti a base di gara;
2. sopralluoghi e ricognizione preventiva;
3. corsi di formazione;
4. indagine territoriale all'avvio del servizio;
5. attività di raccolta e spazzamento con vincoli orari (esclusione dalle 7,45 alle 9,00) per evitare interferenze con l'ingresso degli studenti a scuola;
6. accorgimenti tecnici per il contenimento dell'inquinamento acustico;
7. accorgimenti tecnici per la qualità del conferito;
8. supporto alla redazione del regolamento comunale di gestione rsu;
9. implementazione di un sistema di identificazione dell'utente e del conferito;
10. potenziamento del sistema di controllo sui conferimenti;
11. tracciabilità dei rifiuti;
12. avvio di specifiche iniziative finalizzate a incentivare la raccolta differenziata;
13. responsabile di settore (spazzino di quartiere) con campagna info "piacere di conoscerti";
14. modalità di prenotazione;
15. distribuzione georeferenziata dei kit di raccolta e informazione/sensibilizzazione;
16. informazione trasparente e coinvolgimento attivo di tutti gli attori interessati finalizzati all'ottenimento del pieno consenso;
17. selezione e formazione degli operatori dello start up e degli addetti al servizio e per il personale comunale preposto al controllo;
18. strategia per la raccolta del materiale cellulosico.

b. Sistema di videosorveglianza

L'Amministrazione Comunale, recependo le esigenze di una maggiore sicurezza e tutela del patrimonio pubblico, ha voluto dotarsi di un sistema di videosorveglianza con l'installazione di telecamere fisse e mobili in alcune zone nevralgiche e sensibili del territorio comunale.

Infattii sistemi di videosorveglianza sono utilizzati sempre più dalle Amministrazioni come strumento di rassicurazione, poiché finalizzati a:

- garantire maggiore sicurezza ai cittadini;
- tutelare il patrimonio dell'ente;
- scoraggiare i sempre più frequenti fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti nelle aree pubbliche.

Con la deliberazione di C.C. N° 56 del 05/09/2014 veniva approvato il regolamento per la discipline della videosorveglianza nel territorio comunale di Bosa. Gli impianti di videosorveglianza, in sintesi, sono finalizzati a:

1. prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", così individuata secondo il Decreto Ministro Interno 5 agosto 2008;
2. a ricostruire, in tempo reale, la dinamica dei furti o atti vandalici nei luoghi pubblici di principale frequentazione, per permettere un pronto intervento della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine e in supporto alla tutela del patrimonio pubblico;
3. tutelare il patrimonio pubblico per prevenire eventuali atti predatori, di vandalismo o danneggiamento;
4. monitorare il traffico veicolare, compresa la eventuale rilevazione delle targhe;
5. controllare determinate aree ed edifici, manufatti di carattere monumentale ed istituzionale;
6. acquisire elementi probatori in fattispecie di violazioni amministrative o penali;
7. tutelare coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate;
8. prevenire e reprimere reati ambientali;
9. attivare un sistema di supporto alla protezione civile.

Successivamente, con delibera della Giunta Comunale del 26 agosto 2015, si è provveduto ad approvare le direttive per l'installazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio comunale e si sono individuati, in via preliminare, i siti sensibili su cui installare le videocamere di tipo fisso.
In data 4.05.2016 venivano installate e rese operative n. 5 videocamere nelle seguenti zone:

- 4 punti di accesso alla città : SP 49 Via Riviera del Corallo, SP 19 Bosa/Montresta, SS 129 bis Via Roma, intersezione Via s'Istagnone Bosa Marina/Turas;
- Area Piazza Nassirya.

La presenza delle videocamere ha consentito in questi mesi di operatività il controllo puntuale del territorio e in particolare l'ingresso e l'uscita della città, nonché il controllo dell'area Ponte pedonale, Piazza Nassirya e Via Lungo Temo.
E' prevista per il 2018 l'installazione di un ulteriore numero di videocamere volte soprattutto a scongiurare episodi vandalici e di abbandono selvaggio dei rifiuti.

c. **Fototrappole**

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito della lotta all'abbandono dei rifiuti ed emergenze ambientali, ha stipulato un accordo con il corpo forestale e di vigilanza ambientale per la realizzazione di un sistema di vigilanza.

L'attrezzatura acquistata dal Comune (delibera n. 160 del 29.07.2015) è stata data in comodato d'uso per un periodo di cinque anni al Servizio Ispettorato ripartimentale di Oristano del Corpo Forestale per le finalità relative alla violazione della normativa in materia di rifiuti e delle emergenze ambientali.

d. Compagnia barracellare

La compagnia Barracellare di Bosa è stata istituita con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 08.07.2015 e Decreto Prefettizio n. 47185/2015 e, dopo il giuramento del 21.12.2015, è stata immessa in servizio con Decreto Sindacale n. 13 del 23.12.2015.

La Compagnia è composta di n. 29 unità, tra cui un capitano, un tenente, due marescialli ed un segretario.

Dei componenti la compagni n. 19 hanno svolto il corso per lo svolgimento del servizio antincendio e sono pertanto abilitati ad intervenire in caso di emergenza.

La compagnia dispone di una propria sede e ed è stata dotata dei seguenti mezzi:

- fuoristrada Nissan Navara,
- fuoristrada TATA attrezzato per la lotta agli incendi boschivi,
- Land Rover.

Le funzioni svolte dalla compagnia barracellare sono quelle previste dalla L.R. 25/88.

Sono di particolare rilievo i servizi che possono essere svolti dalla compagnia nel campo

- della salvaguardia del patrimonio boschivo,
- della prevenzione e repressione degli incendi,
- della collaborazione con le autorità preposte al servizio di protezione civile,
- nella prevenzione e repressione degli scarichi di rifiuti civili ed industriali.

Nell'ambito della lotta antincendio la compagnia svolge anche un servzio di pulizia delle cunette nelle strade extraurbane.

La possibilità di una ampia collaborazione con l'autorità comunale ed altresì con le forze di polizia, quando se ne riscontri la necessità, costituisce un elemento di maggior sicurezza per l'intera comunità ed il territorio.

21. Circolazione e viabilità urbana ed extraurbana

SITUAZIONE

Le problematiche che riguardano la circolazione e la viabilità urbana e ed extraurbana risultano in sintesi le seguenti:

- Manca un piano organico di circolazione urbana;
- Sono necessari interventi di manutenzione straordinaria delle strade urbane, delle strade provinciali e della viabilità rurale;
- E' insufficiente il numero dei parcheggi sia Bosa che a Bosa Marina.

Il completamento e la messa in funzione del parcheggio di Santa Giusta sono divenuti indispensabili costituendo la premessa per l'attivazione della ZTL e per la realizzazione di una circolazione alternativa (Via Santa Giusta, via, Via Marconi) che liberi definitivamente dalle auto il Corso Vittorio Emanuele.

OBIETTIVI

- Regolamentare e razionalizzare il sistema di circolazione urbana;
- Qualificare la segnaletica: stradale, turistica, pubblicitaria;
- Effettuare sistematicamente la manutenzione ordinaria della viabilità cittadina;
- Intervenire, con lavori di manutenzione straordinaria su alcune vie urbane;
- Realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità rurale;
- Sollecitare gli Enti proprietari ad intervenire sulla rete stradale extraurbana;
- Adeguare alle esigenze in numero dei parcheggi e delle aree di sosta.

CIRCOLAZIONE URBANA

Piano urbano del traffico

Il Piano Urbano del Traffico (PUT) consiste in un insieme di interventi coordinati per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati

E' finalizzato ad ottenere:

1. il miglioramento delle condizioni di circolazione;
2. il miglioramento della sicurezza stradale;
3. la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
4. il contenimento dei consumi energetici;
5. il rispetto dei valori ambientali.

Preliminarmente l'amministrazione, avvalendosi della collaborazione del corpo di polizia locale, intende provvedere a:

a. effettuare una mappatura dell'esistente (cartelli, sensi unici, divieti, ecc.)
b. individuare situazioni e percorsi stradali di maggiore criticità;
c. definire le principali problematiche esistenti nella circolazione stradale.

Queste informazioni costituiranno la base per l'elaborazione del Piano Urbano del Traffico che dovrà prevedere anche una riqualificazione della segnaletica stradale e turistica.

il comandante delle polizia locale, non appena reperite le risorse finanziari necessarie, provvederà ad assegnare apposito incarico.

Si prevede di dotarsi di un PUT entro il 2018.

ZTL (Zona a Traffico Limitato)

Tra gli obiettivi dell'amministrazione vi è quello di migliorare la qualità della vita del centro storico, di tutelare una zona di particolare pregio urbanistico, sempre meta di visite turistiche, rafforzando la sua destinazione di luogo della memoria e dell'arte, di riferimento culturale oltre che luogo di rappresentanza, di servizi e di residenza.
Si ritiene una necessità razionalizzare la circolazione nell'area del centro storico oltre che per valorizzarne il contesto architettonico e culturale, anche per regolamentarne il flusso della circolazione favorendo standard più elevati di qualità del territorio e dell'ambiente.
Con delibera della Giunta Comunale n. 228 del 4.11.2015 si è stabilito di istituire nel centro storico n. 2 zone a traffico Limitato (ZTL).
Si rende ora necessario porre in essere, non appena reperite le necessarie risorse finanziare, un sistema di videocontrollo (4 telecamere) degli accessi al centro storico al fine di:

- rilevare il transito sei veicoli in violazione delle disposizioni in tema di limitazione del traffico ai varchi ZTL
- ridurre il traffico veicolare, riservandolo, nelle ore di chiusura, ai soli autorizzati;
- migliorare i livelli di sicurezza ed abbattere i livelli di inquinamento;
- rendere l'area, di particolare pregio ambientale, più fruibile dai pedoni e dai turisti che la frequentano.

VIABILITA' URBANA

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Il manto stradale urbano presenta diverse problematiche legate principalmente a manomissioni operate su di esso, nel corso degli anni da soggetti pubblici (Enel, Telecom, Abbanoa) e da privati cittadini, senza che si sia avuto un ripristino adeguato dell'asfalto.
In tal senso il Consiglio Comunale di Bosa ha approvato un regolamento (delibera n. 50 del 01.08.2014) per disciplinare l'effettuazione dei tagli di marciapiedi e del manto stradale prevedendo, tra l'altro, il versamento di una cauzione e la possibilità di recupero della stessa solo a seguito di un perfetto ripristino dello stato dei luoghi.
Interventi di sistemazione ordinaria (ripristino di parte dell'asfalto, eliminazione di buche ed avvallamenti, sistemazione tombini, ecc.) vengono sistematicamente effettuati dal personale dipendente del Comune, con risorse del bilancio comunale.
Sono peraltro necessari interventi straordinari per il rifacimento del manto stradale innanzitutto nelle vie:

- Lungo Temo Amendola
- Viale Repubblica.

Per l'effettuazione di tali lavori di manutenzione ordinaria è stata assegnata dalla Ras la somma di € 110.000,00.

VIABILITA' RURALE

Strada di S. Giusta

- Opere di infrastrutturazione rurale: intervento di manutenzione della strada rurale di interesse comunale.
- In fase di appalto
- Importo dei lavori: €. 120.000 (108.000 a carico della RAS
  - 12.000 a carico del Comune)

- Soggetto attuatore: Comune di Bosa

Strada di Pianu 'e Murtas

- Sono stati realizzati nel corso del 2015/2016 i lavori di sistemazione del fondo stradale e di rifacimento parziale del manto di asfalto (vedi delibera n. 38 del 16.2.2015).
- Risorse: fondi comunali
- Importo dei lavori: €. 45.329,72 (comprensivi intervento strada per la diga)

Altre strade rurali

Sono previsti nel piano triennale delle opere pubbliche interventi di ristrutturazione e ammodernamento della strada rurale **S'Iscala 'e S'Aranzu –Santu Miali**, per i quali si rende necessario reperire le risorse finanziarie (il comune ha partecipato ad apposito bando regionale)

Importanti interventi di sistemazione del piano stradale e ripristino idraulico delle cunette si rendono inoltre necessari nelle strade che corrono parallele al fiume e che conducono alla **Diga di Monte Crispu** (sponda destra) ed alla antica **cattedrale di San Pietro** (sponda sinistra).

Anche in questo caso, interventi parziali potranno essere realizzati con le risorse del bilancio comunale (già eseguiti alcuni lavori di manutenzione sulla strada per la diga di Conte Crispu - vedi delibera n. 38 del 16.2.2015), mentre per interventi più consistenti è necessario reperire adeguate risorse finanziarie.

VIABILITA' EXTRAURBANA

Strada Bosa Montresta

La strada provinciale n. 19, Bosa Montresta, presenta a partire dal Km. 1 e sino al Km. 3, alcune problematiche relative a cedimenti del manto stradale. Si rendono necessarie delle opere di consolidamento.

Si è in tal senso presentata formale richiesta alla Provincia di Oristano.

Strada Bosa Modolo

1) La strada provinciale n. 35 Bosa Modolo al Km. 6 , per circa trenta metri, è - ormai da diversi anni - praticabile per una sola corsia. Si rendono necessarie delle opere di consolidamento.

Il Comune di Bosa ha presentato una specifica richiesta di intervento alla Provincia di Oristano.

2) La RAS ha assegnato al Comune di Bosa un finanziamento di € 100.000 per la sistemazione di una scarpata diventata pericolosa a causa di un incendio.

La Strada Bosa Alghero

La strada provinciale Alghero Bosa costituisce una delle strade di maggiore rilevanza ambientale e paesaggistica della Sardegna. Il Consiglio Comunale di Bosa ne ha proposto, con atto di indirizzo - delibera n. 35 del 16.07.2013 - il riconoscimento come patrimonio dell'Umanità.

La strada ha un'importanza strategica in quanto collega la città di Bosa con Alghero e con l'aeroporto di Fertilia.

Questo asse viario, percorso – soprattutto durante il periodo estivo – da turisti provenienti da tutta Europa, ha un ruolo fondamentale per l'economia cittadina e del territorio circostante.

Si tratta di una strada provinciale ricadente in parte nel territorio della provincia di Oristano (S.P. 49) ed in parte in quello della provincia di Sassari (S.P. n.105).

La **provincia di Oristano** ha comunicato, in data 26 Luglio 2016 con nota n. 16970, l'esito della gara per l'appalto dei lavori di completamento di alcune opere di consolidamento.

Valore totale dell'appalto €. 1.004.109 + IVA

Nel tratto stradale appartenente alla **provincia di Sassari** sono necessari interventi straordinari di manutenzione al Km. 21. Per circa cento metri la strada è, da diversi anni, praticabile per una sola corsia. Con note n. 3614 del 26.03.2015 e n. 10124 del 28.06.2016, oltre che per le vie brevi, il Comune di Bosa ha sollecitato prima il Presidente e poi il Commissario Straordinario della Provincia di Sassari affinché si provvedesse in tempi brevi a mettere in sicurezza la strada ed a garantirne una regolare e completa percorribilità.

Strada di collegamento con il Meilogu

Si intende Intervenire presso la Provincia di Sassari e la Regione Sarda per sollecitare la realizzazione del tratto viario mancante di collegamento di Bosa con il Meilogu, anche per un più diretto raccordo con la SS 131.

PARCHEGGI

Uno dei problemi principali resta quello dei parcheggi in area urbana, soprattutto in prossimità del Centro Storico.

Parcheggio S. Giusta

Con determina del Direttore del servizio dell'Assessorato ai LL.PP. della RAS n. 800 del 2 ottobre 2002 venne finanziata la realizzazione dei parcheggi pubblici nella Via Santa Giusta nel Comune di Bosa per un importo complessivo di €. 1.291.142,25 di cui €. 903.799,57 a carico della Regione e €. 387.342,68 a carico del Comune di Bosa.

Per la realizzazione di tale opera il 16 Novembre 2007 venne sottoscritta, tra il Comune di Bosa e la Sig.ra Sanna Randaccio Maria Pia un'apposita convenzione, dove – tra l'altro - è previsto:

ART. 2

Il Costo per la realizzazione dell'opera è posto a carico, per il 70% del Comune di Bosa attraverso la messa a disposizione del finanziamento regionale di €. 903.799,57 e per la parte rimanente, ossia pari al 30% (€. 387.342,67) a carico degli eredi Prunas, attuali proprietari dell'area nella quale deve essere realizzato il parcheggio.

ART 3

Gli eredi Prunas corrispondono la quota di loro spettanza attraverso: a) la cessione in favore del Comune della proprietà dei terreni distinti in catasto al F. 41 mapp. 50 per mq. 45,00 e mapp. 836 per mq. 2.6202,00 sui quali verrà realizzata l'opera; b) accollo a proprie spese, già interamente sopportate, per la redazione del progetto esecutivo dell'opera; c) l'accollo, sempre a proprie spese, degli oneri per la direzione dei lavori...

ART. 6

La gestione del parcheggio come detto senza corrispettivi per l'Amministrazione viene attribuita in concessione in favore degli eredi Prunas per 30 anni a decorrere dalla data di effettivo inizio della gestione.

Ad oggi sono state sostenute spese: finanziamento RAS €. 903.799,57 - Comune di Bosa per perizie aggiuntiva €. 58.123,65 – eredi Prunas 303.256,33.

Questa Amministrazione Comunale, in considerazione dell'importanza dell'opera e della sua messa a disposizione della comunità, ha già provveduto:

a. Liquidare nel 2016 le somme residue dovute all'impresa esecutrice dei lavori;
b. Nominare i tecnici per l'effettuazione del collaudo amministrativo;
c. Far approntare il progetto esecutivo per il completamento dei lavori (impianto antincendio, impianto di illuminazione, ecc.);
d. Effettuare alcuni incontri con i rappresentanti degli eredi Prunas per definire forme e modalità per la conclusione dei lavori.

Si prevede il completamento e la messa in funzione dell'opera nel 2018.

Area adiacente alla Chiesa di S. Antonio

Il Comune ha la proprietà di un'area (mapp. 277 f. 41), destinata a servizi, di mq. 1693, nelle immediate vicinanze della chiesa di S.Antonio.
Si intende verificare la fattibilità, in tale superficie, di un'area di sosta (zona Hi4) e – se nulla osta - provvedere successivamente alla progettazione e realizzazione dell'opera.

Parcheggi Bosa Marina

Il Comune possiede, a Bosa Marina, due aree confinanti (mapp. 692 e 696 f. 43), destinate a servizi, di mq. 2195 e 8133, adiacenti alla via Nenni e via Don Sturzo.
Si intende verificare la fattibilità, in tale superficie, di un'area di sosta e provvedere alla progettazione e realizzazione dell'opera.

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.529.076,23	2.292.129,61	2.305.104,76
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	335.428,30	335.428,30	335.428,30
4	Istruzione e diritto allo studio	238.304,92	238.304,92	238.304,92
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	182.562,36	182.562,46	182.846,74
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.011,21	24.011,21	24.011,21
7	Turismo	173.864,47	173.864,47	173.864,47
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	435.386,17	406.926,57	406.926,57
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.484.355,36	2.489.790,27	2.489.790,27
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.053.273,09	2.053.273,09	2.053.273,09
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.300,00	10.300,00	10.300,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	759.052,04	856.658,98	954.265,92
50	Debito pubblico	122.802,31	117.276,31	111.478,31
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	9.348.416,46	9.180.526,19	9.285.594,56

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.529.076,23	2.292.129,61	2.305.104,76
	1	Organi istituzionali	188.875,92	188.875,92	188.875,92
	2	Segereteria generale	630.126,13	517.020,00	511.104,15
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	311.683,98	301.381,98	320.272,98
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	273.210,00	273.210,00	273.210,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	160.558,32	150.481,83	150.481,83
	6	Ufficio tecnico	499.956,51	446.494,51	446.494,51
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100.411,86	100.411,86	100.411,86
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	50.000,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	314.253,51	314.253,51	314.253,51
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	335.428,30	335.428,30	335.428,30
	1	Polizia locale e amministrativa	335.428,30	335.428,30	335.428,30
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	238.304,92	238.304,92	238.304,92
	1	Istruzione prescolastica	31.193,78	32.193,78	32.193,78
	2	Altri ordini di istruzione	66.730,26	65.730,26	65.730,26
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	140.380,88	140.380,88	140.380,88
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	182.562,36	182.562,46	182.846,74
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	173.114,11	173.114,21	173.398,49
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.448,25	9.448,25	9.448,25
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.011,21	24.011,21	24.011,21
	1	Sport e tempo libero	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	2	Giovani	14.511,21	14.511,21	14.511,21

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.011,21	24.011,21	24.011,21
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	173.864,47	173.864,47	173.864,47
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	173.864,47	173.864,47	173.864,47
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	435.386,17	406.926,57	406.926,57
	1	Urbanistica	65.460,00	37.000,00	37.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	369.926,17	369.926,57	369.926,57
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.484.355,36	2.489.790,27	2.489.790,27
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	37.000,00	17.000,00	17.000,00
	3	Rifiuti	2.105.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	80.000,00	80.000,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	275.000,00	275.000,00	275.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	67.355,36	12.790,27	12.790,27
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.053.273,09	2.053.273,09	2.053.273,09
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	138.794,00	138.794,00	138.794,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	47.280,56	47.280,56	47.280,56
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.768.631,73	1.768.631,73	1.768.631,73
	5	Interventi a favore delle famiglie	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	71.566,80	71.566,80	71.566,80
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.300,00	10.300,00	10.300,00
	1	Sistema Agroalimentare	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Caccia e pesca	300,00	300,00	300,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	759.052,04	856.658,98	954.265,92
	1	Fondo di riserva	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	732.052,04	829.658,98	927.265,92
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	122.802,31	117.276,31	111.478,31
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	122.802,31	117.276,31	111.478,31
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA CORRENTE	9.348.416,46	9.180.526,19	9.285.594,56

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	52.106,12	17.106,12	200.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	180.000,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	95.264,30	75.264,30	181.830,81
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.924.000,00	527.500,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	30.000,00	30.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.000,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA C/CAPITALE	7.301.370,42	649.870,42	381.830,81

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	52.106,12	17.106,12	200.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segereteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47.106,12	12.106,12	200.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	5.000,00	5.000,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	180.000,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	40.000,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	140.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	95.264,30	75.264,30	181.830,81
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	95.264,30	75.264,30	181.830,81
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.924.000,00	527.500,00	0,00
	1	Difesa del suolo	6.924.000,00	527.500,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	30.000,00	30.000,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	30.000,00	30.000,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.000,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	20.000,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA C/CAPITALE	7.301.370,42	649.870,42	381.830,81

ENTRATE

1.3. Analisi delle risorse

1.3.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Regione e/o dalla Provincia, oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.i ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.
L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

1.3.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte, trasferendo contestualmente le relative risorse finanziarie.

1.3.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

1.3.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può

diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

1.3.5. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

1.3.6. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

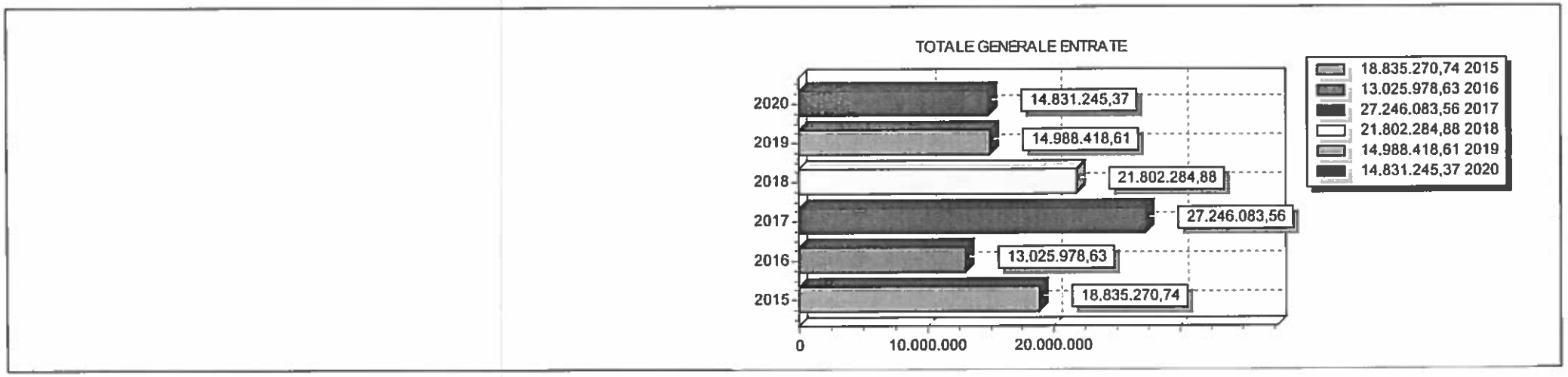
Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.372.402,92	4.100.331,83	4.494.199,96	4.720.689,25	4.720.689,25	4.720.689,25	5,04 %
Contributi e Trasferimenti	4.535.533,36	3.543.531,88	4.229.072,94	3.996.977,06	3.942.411,97	3.927.963,25	-5,49 %
Extratributarie	849.722,80	743.523,58	892.853,80	783.095,17	675.370,48	800.685,57	-12,29 %
TOTALE ENTRATE	9.757.659,08	8.387.387,29	9.616.126,70	9.500.761,48	9.338.471,70	9.449.338,07	-1,20 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	617.937,52	152,98	76,49	76,49	-99,98 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.757.659,08	8.387.387,29	10.234.064,22	9.500.914,46	9.338.548,19	9.449.414,56	-7,16 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

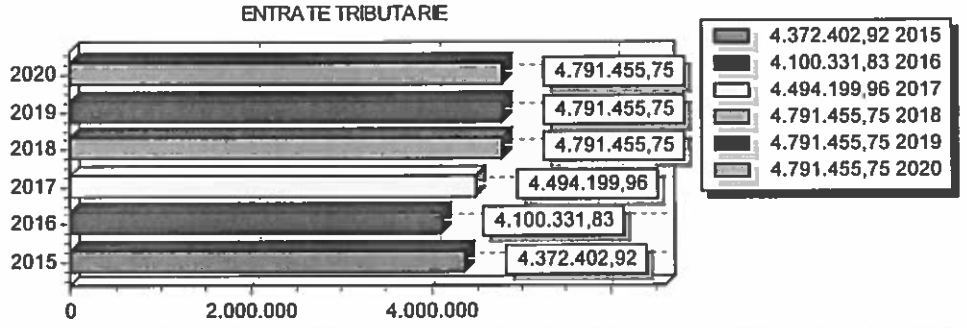
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.922.566,54	2.876.923,74	11.384.390,30	7.109.539,61	598.039,61	330.000,00	-37,55 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	21.860,87	23.140,51	51.830,81	51.830,81	51.830,81	51.830,81	0,00 %
Accensione mutui passivi	13.231,53	424.000,00	180.000,00	140.000,00	0,00	0,00	-22,22 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	395.798,23	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.957.658,94	3.324.064,25	12.012.019,34	7.301.370,42	649.870,42	381.830,81	-39,22 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	6.119.952,72	1.314.527,09	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	6.119.952,72	1.314.527,09	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	18.835.270,74	13.025.978,63	27.246.083,56	21.802.284,88	14.988.418,61	14.831.245,37	-19,98 %


TOTALE GENERALE ENTRATE
2020
2019
2018
2017
2016
2015
14.831.245,37
14.988.418,61
21.802.284,88
27.246.083,56
13.025.978,63
18.835.270,74
0
10.000.000
20.000.000
18.835.270,74 2015
13.025.978,63 2016
27.246.083,56 2017
21.802.284,88 2018
14.988.418,61 2019
14.831.245,37 2020

e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

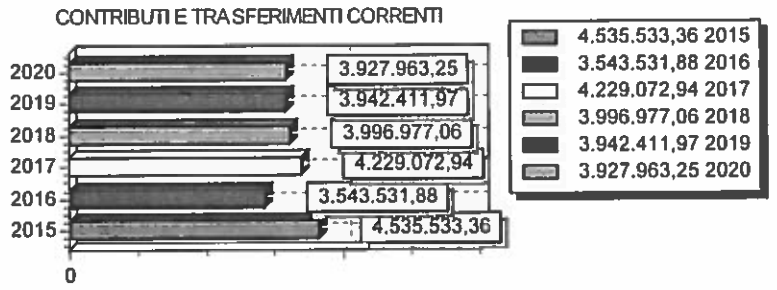
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.372.402,92	4.100.331,83	4.494.199,96	4.791.455,75	4.791.455,75	4.791.455,75	6,61 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	4.372.402,92	4.100.331,83	4.494.199,96	4.791.455,75	4.791.455,75	4.791.455,75	6,61 %



e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

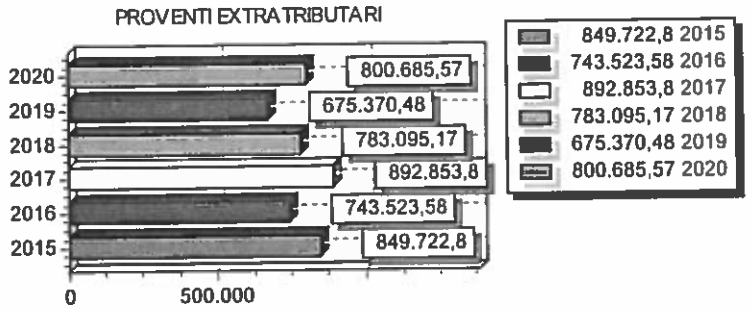
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.073.965,98	3.456.841,46	4.157.717,76	3.931.861,88	3.877.296,79	3.862.848,07	-5,43 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	461.567,38	78.190,42	65.115,18	65.115,18	65.115,18	65.115,18	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	8.500,00	6.240,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE	4.535.533,36	3.543.531,88	4.229.072,94	3.996.977,06	3.942.411,97	3.927.963,25	-5,49 %



e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

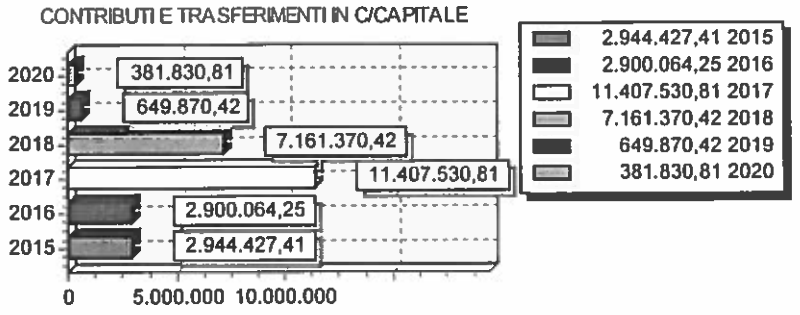
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	338.981,50	288.476,86	331.380,52	459.352,17	459.352,17	459.352,17	38,62 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	228.532,42	129.294,09	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0,00 %
Interessi attivi	72,60	20,09	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	282.136,28	325.732,54	399.973,28	162.243,00	54.518,31	179.833,40	-59,44 %
TOTALE	849.722,80	743.523,58	892.853,80	783.095,17	675.370,48	800.685,57	-12,29 %



e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

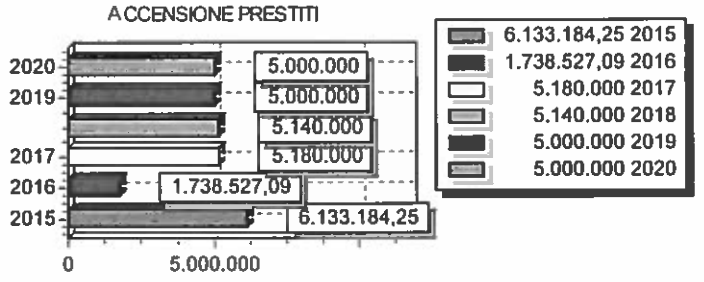
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	2.730.729,70	2.635.045,10	10.304.871,55	6.924.000,00	427.500,00	300.000,00	-32,81 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	106.995,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	191.836,84	134.883,64	1.020.828,45	155.539,61	140.539,61	0,00	-84,76 %
Altre entrate in conto capitale	21.860,87	23.140,51	51.830,81	51.830,81	51.830,81	51.830,81	0,00 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	2.944.427,41	2.900.064,25	11.407.530,81	7.161.370,42	649.870,42	381.830,81	-37,22 %



e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	13.231,53	424.000,00	180.000,00	140.000,00	0,00	0,00	-22,22 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.119.952,72	1.314.527,09	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE	6.133.184,25	1.738.527,09	5.180.000,00	5.140.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-0,77 %



PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi dell' art. 170 del Dlgs 267/2000 e del punto 8 dell'allegato A/1 al D.Lgs n° 118/201, gli atti di programmazione delle opere pubbliche sono inseriti all'interno del DUP, nella parte seconda della Sezione Operativa.

Sino all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), gli art. 126 comma 2 e 128 comma 1 del Dlgs 163/2006 e s.m.i. prevedevano che l'attività di realizzazione di lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolgesse sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali.

In data 19/04/2016, è entrato in vigore il nuovo codice dei contratti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), il quale, al comma 3 dell'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) recita: << Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto>>.

Con Delibera n° 196 del 13/12/2017, la Giunta Comunale ha adottato il programma triennale delle OO.PP. 2018/2020 e l'elenco annuale dei lavori 2018, al quale si rimanda per l'esame dettagliato delle opere.

PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

L'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997 ha introdotto lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno del personale, finalizzata ad assicurare la migliore funzionalità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Gli enti locali dunque devono programmare le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione della spesa di personale e realizzando le assunzioni anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili.

Periodicamente, a scadenza triennale, ai sensi dell'art. 6 del d.lg.svo n. 165/2001, si procede alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche. Più specificamente, le variazioni di dotazione organica già determinate sono approvate in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della legge 449/1997 e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

Inoltre, il comma 4-bis dello stesso articolo 6, introdotto dall'art. 35 del D.lgs.vo n. 150/2009, prevede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Questo ente con deliberazione della Giunta Municipale n. 189 del 5/12/2014 ha rideterminato la dotazione organica e approvato il programma triennale del fabbisogno di personale 2014-2016.

La legge di stabilità per l'anno 2015 (legge 23/12/2014, n. 190) ha introdotto alcune prescrizioni e precisamente, con il comma 424:
"Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al *comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle* procedure di cui all'accordo previsto dall'*articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56.* Le *assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle".*

Con nota prot. n. 42335 dell'11/8/2016 avente ad oggetto "Assunzioni e mobilità regioni e enti locali", la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica comunica

che, a seguito degli adempimenti svolti dalle amministrazioni interessate, per le Regioni Basilicata, Piemonte e Sardegna e per gli enti locali che insistono sul loro territorio, sono ripristinate, ove vi siano risorse disponibili, le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 ed alle annualità anteriori al 2015, e che le assunzioni a tempo determinato e la mobilità potranno svolgersi rispettando le limitazioni finanziarie e ordinamentali previste dalla normativa vigente

Alla luce della nota di cui sopra, con Delibera G.C. n° 174 del 27/10/2017, alla quale si rimanda, è stata rideterminata la dotazione organica e ottemperato alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020.

PROGRAMMAZIONE DEL PATRIMONIO

Il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che *"per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco,sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici,i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio previsione";*

Il successivo comma 2, prevede che " l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente";

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:
- alienati;
- concessi o locati a privati, al fine della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Ottemperando a quanto sopra questo ente ha approvato dunque approvato, con Delibera C.C. n° 14 del 06/03/2017, così come integrata con successiva delibera consiliare n° 39 del 16/06/2017, il Piano Delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2017/2019.

Detto Piano è stato aggiornato e proposto al consiglio per la sua approvazione con Delibera g.c. n° 200 del 13/12/2017, alla quale si rimanda per l'esame dettagliato degli immobili oggetto di alienazione e/o valorizzazione.